



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 03 febbraio 2024**



Prime Pagine

03/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 03/02/2024	8
03/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/02/2024	9
03/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 03/02/2024	10
03/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 03/02/2024	11
03/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 03/02/2024	12
03/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 03/02/2024	13
03/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 03/02/2024	14
03/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 03/02/2024	15
03/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/02/2024	16
03/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/02/2024	17
03/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/02/2024	18
03/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 03/02/2024	19
03/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 03/02/2024	20
03/02/2024	La Nazione Prima pagina del 03/02/2024	21
03/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 03/02/2024	22
03/02/2024	La Stampa Prima pagina del 03/02/2024	23
03/02/2024	Milano Finanza Prima pagina del 03/02/2024	24

Primo Piano

02/02/2024	Agenparl Agenda Confitarma 2 febbraio 2024	25
------------	--	----

02/02/2024	Ansa	33
<hr/>		
02/02/2024	Ansa	34
<hr/>		
02/02/2024	Comunicato stampa	35
<hr/>		
02/02/2024	FerPress	37
<hr/>		
02/02/2024	Il Nautilus	38
<hr/>		
02/02/2024	Informatore Navale	40
<hr/>		
02/02/2024	Informazioni Marittime	42
<hr/>		
02/02/2024	Messaggero Marittimo	44
<hr/>		
02/02/2024	Port Logistic Press	46
<hr/>		
02/02/2024	Ship Mag	48
<hr/>		
02/02/2024	Shipping Italy	49
<hr/>		

Trieste

02/02/2024	Corriere Marittimo	50
<hr/>		
02/02/2024	FerPress	51
<hr/>		
02/02/2024	Ship Mag	53
<hr/>		
02/02/2024	Shipping Italy	54
<hr/>		

Savona, Vado

02/02/2024	The Medi Telegraph	55
<hr/>		

Genova, Voltri

02/02/2024	Askanews	57
<hr/>		

02/02/2024	BizJournal Liguria Nasce il nuovo Gal Fish Liguria, accordo per lo sviluppo e il rilancio dell'economia del mare	58
02/02/2024	La Gazzetta Marittima "Jolly Rosa", riparte l'avventura	60
02/02/2024	PrimoCanale.it Porto e trasporti Dal Galata al porto di Genova con la realtà virtuale Iniziativa del gruppo Unipol e di Siat Assicurazioni 19 secondi di lettura di Matteo Cantile Venerdì 02 Febbraio 2024	62
02/02/2024	Ship Mag L'ammiraglio Pellizzari: "La nuova diga è fondamentale per lo sviluppo e la competitività del porto di Genova"	63
02/02/2024	Shipping Italy La Brilliant Lady di Virgin Voyages si appresta a lasciare Fincantieri Sestri Ponente	66
02/02/2024	The Medi Telegraph I paletti dei sindacati sul Colombo: "Ora entrino Regione e Comune"	67

La Spezia

02/02/2024	La Gazzetta Marittima Alla Spezia, anche opportunità?	68
02/02/2024	La Gazzetta Marittima L'energia da nave a banchina	69
02/02/2024	Port Logistic Press Arriveranno al Molo Fornelli di Lscat alla Spezia su Nave Vulcano i bambini feriti di Gaza	70
02/02/2024	Port Logistic Press La Spezia alla BIT di Milano: parteciperanno il Sindaco Peracchini e l'Assessore Frija	71
02/02/2024	Ship Mag Crisi Mar Rosso, Laghezza: "Potrebbe essere un'opportunità per il porto della Spezia"	72
03/02/2024	transportonline.com Cybersecurity La Spezia: firmato protocollo tra AdSP e Polizia di Stato	73

Livorno

02/02/2024	La Gazzetta Marittima Darsena Toscana: TDT è tutto del Gruppo Grimaldi	75
02/02/2024	La Gazzetta Marittima In "consultiva" tutti i timori per l'indotto	76

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/02/2024	Il Nautilus PORTO DI ANCONA: SITUAZIONE BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE	77
02/02/2024	Ship Mag Fondali sabbiosi troppo bassi, allarme nel porto di Ancona: portacontainer è rimasta incagliata	78

02/02/2024	Shipping Italy	79
Fondali bassi ad Ancona, problemi a due portacontainer di Msc		
02/02/2024	vivereancona.it	80
La situazione della banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/02/2024	CivOnline	81
Al via i cantieri per il nuovo porto commerciale: cambia la viabilità		
02/02/2024	CivOnline	82
Civitavecchia-Orte: si guarda al tracciato magenta		
02/02/2024	CivOnline	84
Pronto soccorso San Paolo, i ringraziamenti di Musolino		
02/02/2024	CivOnline	85
Civitavecchia - Orte, parte la raccolta firme		
02/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	86
Al via i cantieri per il nuovo porto commerciale: cambia la viabilità		
02/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	87
«Orte-Civitavecchia: il tracciato magenta il più appropriato alla tutela del territorio»		
02/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	89
Pronto soccorso San Paolo, i ringraziamenti di Musolino		
02/02/2024	Messaggero Marittimo	90
Crisi Mar Rosso, i timori dei presidenti delle AdSp		

Napoli

02/02/2024	Ildenaro.it	92
Usa, il console Roberts-Pounds in visita al Porto di Salerno		
02/02/2024	La Gazzetta Marittima	94
XVI Mare Nostrum Award		
02/02/2024	Napoli Today	95
Il cancello di accesso alla nota spiaggia di Posillipo va riaperto: il Tar sospende il provvedimento di chiusura		
02/02/2024	Stylo 24	96
Bagno Elena, Tar bocchia l'Adsp di Napoli: il cancello deve essere aperto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/02/2024	Ansa	97
Porti:Vibo; Tar, 'banchina Cortese funzionale alla pesca'		
02/02/2024	Corriere Della Calabria	98
Banchina da pesca del Porto di Vibo, il Tar dà ragione all'autorità portuale		

02/02/2024	Corriere Della Calabria	99
<hr/>		
02/02/2024	Il Nautilus	100
<hr/>		
02/02/2024	Informatore Navale	101
<hr/>		
02/02/2024	Informazioni Marittime	102
<hr/>		
02/02/2024	Messaggero Marittimo	103
<hr/>		
02/02/2024	Sea Reporter	104
<hr/>		
02/02/2024	Ship Mag	105
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

02/02/2024	Informazioni Marittime	106
<hr/>		

Cagliari

02/02/2024	Corriere Marittimo	107
<hr/>		
02/02/2024	Informatore Navale	108
<hr/>		
02/02/2024	Messaggero Marittimo	109
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/02/2024	Shipping Italy	110
<hr/>		

Catania

02/02/2024	IL Sicilia	112
<hr/>		
02/02/2024	La Voce dell Isola	113
<hr/>		

02/02/2024	Lora	114
<hr/>		
02/02/2024	Ship Mag	115
<hr/>		
02/02/2024	Siracusa Oggi	116
<hr/>		
02/02/2024	Stretto Web	117
<hr/>		
02/02/2024	Travelnstop	118
<hr/>		

Augusta

02/02/2024	Il Fatto Nisseno	119
<hr/>		

Focus

02/02/2024	FerPress	120
<hr/>		
02/02/2024	La Gazzetta Marittima	122
<hr/>		
02/02/2024	La Gazzetta Marittima	123
<hr/>		
02/02/2024	La Gazzetta Marittima	124
<hr/>		
02/02/2024	Shipping Italy	125
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Intervento pubblico

LE IMPRESE E I CONFINI DELLO STATO

di Francesco Giavazzi

Come sta l'economia italiana? Un segnale molto positivo è il costante aumento del numero di occupati e in particolare di lavoratori con contratti a tempo indeterminato. Nel corso dello scorso anno il numero degli occupati con posti di lavoro a tempo indeterminato è cresciuto di quasi mezzo milione (456 mila su un totale di 23,7 milioni) a fronte della diminuzione di 5 mila dipendenti a termine.

Ma in questo dato non ci sono solo notizie positive. Ciò che sta accadendo nel mercato del lavoro segnala che la produttività della nostra economia non cresce ed è la produttività che misura la salute di un'economia. Perché se aumenta il numero dei lavoratori, ma non quanto essi producono (il Pil infatti è sostanzialmente fermo), ciò significa che la produttività media scende. È vero che questa media è il risultato di due tendenze molto diverse: una contrazione dell'occupazione nell'industria, dove la produttività è relativamente elevata, e una forte espansione del settore delle costruzioni, dove la produttività è più bassa. Comunque sia, il risultato è che la produttività media scende e questo spiega anche perché i salari reali già bassi, scendono.

Nell'industria, accanto alla caduta della produzione, si sono fermati anche gli investimenti, che nel terzo trimestre del 2023 sono scesi dell'1,1%, continuando la tendenza negativa dei tre mesi precedenti (-1,3%).

continua a pagina 28

Il critico: conferenze giudicate incompatibili con l'incarico. Il Pd attacca: l'esecutivo è stato reticente

Sgarbi, dimissioni e accuse

I rilievi dell'Antitrust. Il sottosegretario lascia: «Sangiuliano senza dignità»

● SETTEGIORNI
di Francesco Verderami

L'idea di Giorgetti Commissario Ue

Arriverci Roma, canta in cuor suo Giancarlo Giorgetti. Il ministro dell'Economia confida di vincere il festival per la nomina a commissario europeo e di trasferirsi così a Bruxelles, dove ritiene che il clima sia «migliore». Ma non è all'aspetto meteorologico che si riferisce.

continua a pagina 6



alle pagine 2 e 3

IL PAPA': «ABBASSARE I TONI». E VEDE LA RUSSA Salis, lo sfogo dal carcere «Sono stanca, aiutatemi»

di Giovanni Bianconi



«Aiutatemi. Sono stanca, portatemi a casa». L'appello di Iarla Salis dal carcere di Budapest. Intanto, il padre ieri ha incontrato a Milano il presidente del Senato La Russa.

alle pagine 10 e 11

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Dirigenti Ue e Usa contro Israele Raid americani in Siria e Iraq

di Viviana Mazza

Arriva la risposta di Washington all'attacco che ha provocato la morte di tre militari Usa. Un raid ha colpito obiettivi in Iraq e Siria. Intanto una lettera firmata da 800 funzionari Ue e Usa chiede a Israele l'immediato cessate il fuoco a Gaza. La metà dei firmatari lavora per la Commissione Ue, tra questi anche italiani. In molti hanno deciso di restare anonimi. Nella lettera si chiede anche la fine dell'appoggio militare, l'accesso umanitario a Gaza, il rilascio di tutti gli ostaggi e una strategia per la pace.

alle pagine 8 e 9
Olimpio, Salom

Stati Uniti Adele Zerilli era figlia di emigrati italiani. Aveva 98 anni



L'addio del Boss alla madre «Ma balleremo ancora»

di Matteo Persivale

Un breve filmato di madre e figlio che ballano sul patio di una villetta, d'estate, al suono della musica di Glenn Miller. Così Bruce Springsteen ha salutato, su Instagram, sua madre Adele Ann Zerilli morta a 98 anni.

a pagina 15

Auto I sindacati: ora un tavolo Caso Stellantis, gelo del governo «Niente sussidi»

di Mario Sensi e Claudia Voltattorni

L'Italia dei sussidi è finita, per tutti. Così il ministro delle Imprese Urso sulla possibilità che il governo possa decidere di entrare nel Cda di Stellantis. «L'esecutivo — ha spiegato — ha una chiara politica industriale, condivisa con i sindacati, per incentivare e supportare chi vuole produrre nel nostro Paese. Atti dovuti solo verso chi si impegna a produrre in Italia». La Cgil: «Ascoltatec».

alle pagine 4 e 5
Gressi

IL COMMENTO

Cortina, il pasticcio del bob

di Daniele Dallera

Sarebbe un record del mondo. Da uomini di sport, innamorati dell'Olimpiade, facciamo il tifo per gli operai, i tecnici, i progettisti che costruiranno la pista di bob-slitino-skeleton di Cortina.

continua a pagina 17

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Sgarbi si è dimesso da sottosegretario pur di non dimettersi da Sgarbi. «Lo faccio per voi», ha detto alla platea milanese accorsa a sentirlo parlare di Michelangelo, per continuare a deliziarsi con le mie conferenze a pagamento senza che l'indegno ministro Sangiuliano, sostiene lui, inoltri all'Antitrust le lettere anonime che mi accusano di farlo. La frase rivela una curiosa concezione del senso dello Stato: in teoria è il sottosegretario che lavora per il cittadino, non il conferenziere. Ma Sgarbi, incommensurabile Presidente della Repubblica dei Fatti Suoi, non ha mai considerato gli incarichi pubblici come servizi da rendere, semmai come onorificenze da accumulare. Lui è così, una delle tante buone cose di pessimo gusto a cui abbiamo fatto l'abitudine, al

L'ha fatto per noi

punto che da tempo ha perso il potere a cui tiene di più, quello di stupirci. Non ci sorprende quando augura la morte all'intervistatore di Report e si giustifica affermando che così fan tutti, sebbene nessuno abbia mai augurato la morte in pubblico a qualcun altro davanti alle telecamere facendo il gesto di abbassarsi la patta dei pantaloni. E non ci sorprende nemmeno quando si dimette attaccando il suo ministro (che per la gioia si sarà divorato in un pomeriggio l'intera cilindrata dello Strega). Non ci sorprenderebbe neanche se domani ritirasse le dimissioni e facesse pace con Sangiuliano. Ci stupirà solo il giorno in cui riuscirà a fare pace con quell'ego opprimente che è il segreto e il limite della sua fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40203
9 771120 498008
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - 01/33/2003 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.M. Milano





Bimbi trans: dopo la nostra inchiesta in redazione tantissime lettere di genitori che chiedono chiarezza e competenza, senza pregiudizi. Continuate a scriverci



Sabato 3 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 33
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TASK FORCE MINISTERO

Stellantis: Urso attacca e cerca un altro gruppo



BORZI E DI FOGGIA
A PAG. 6-7

"NON SIAMO COMPLICI"

800 funzionari Usa e Ue contro le stragi d'Israele

CARIDI A PAG. 14

EUROPEE ARCOBALENO

La pace e le urne: fra M5S e Santoro il Pd rischia di più

FERASIN, MARRA E RUDANO
A PAG. 8-9

PARLA LA VICEPREMIER

La spagnola Díaz: "Riformare l'Onu Sono con il Papa"

GROSSI A PAG. 8

» ALLA REGIONE SICILIA

Gli imprevedibili vincono il derby con gli inleggibili

» Antonello Caporale

Gli imprevedibili hanno fregato gli inleggibili lasciandoli fuori dalla porta del palazzo della Regione Siciliana. Nell'ultimo rodeo tenuto durante la riunione dell'Assemblea dei deputati regionali (nell'isola i consiglieri sono devotamente chiamati deputati), i coscritti di Giorgia Meloni, vogliosi di una sanatoria, sono stati letteralmente bullizzati da due transformer italiani.
A PAG. 17



AGRICOLTORI La protesta dilaga, Meloni e "Lollo" in difficoltà

Salvini tenta di manovrare i trattori con infiltrati leghisti

■ Ci ha provato pure l'ex ministro dell'Agricoltura del Carroccio Gian Marco Centinolo a intruparsi tra gli agricoltori. Ora Borchia, Pittoni e Malanchini marciano i loro territori



BAUCCO E GIARELLI A PAG. 4-5

Come pagare un tossico

» Marco Travaglio

Grandi festeggiamenti perché l'Ue ricatta il ricattatore Orbán e gli strappa un sì al nuovo pacco dono da 50 miliardi all'Ucraina. Cioè all'ennesimo autogol spacciato per vittoria. Neppure gli agricoltori vestiti e impoveriti che assediavano il Palazzo di Bruxelles per contestare le scelte europee di austerità a senso unico, la concorrenza sleale del grano ucraino, i prezzi folli dovuti a guerre che l'Ue fa di tutto per alimentare bastano a far riflettere i conducenti dell'autobus impazzito che chiamiamo Europa e i loro aedi. Questi pazzi scatenati non si accorgono di gonfiare le vele ai peggiori fascio-nazionalismi, che cavalcano strumentalmente il ceto medio massacrato, le piccole e medie imprese stritolate, le periferie sociali del lavoro schiavista e del non lavoro. E non sentono lo stridore offensivo di quei 50 miliardi inviati a un Paese fallito, corrotto ed estraneo all'Ue, in aggiunta ai 110 già donati dal 2022, per tenerlo in vita artificialmente un altro po' e finanziargli nuove controffensive flop con altri 500 mila riservisti da mandare al macello. Il tutto per supportare gli interessi degli Usa, che hanno chiuso i rubinetti dopo aver buttato 113 miliardi, ma ringraziano noi scemi di guerra perché ora il conto lo saldiamo noi. Inviamo 50 miliardi alla cieca, senza sapere che fine faranno, né indicarne l'uso, né condizionarli a un iter diplomatico per un cessate il fuoco e un negoziato basato sull'esito del campo che salvi quel poco di salvabile rimasto.

All'Europa tutta, non solo ai 27 dell'Ue, servirebbe una conferenza per la sicurezza di ogni Stato che disinnesci tutti i focolai di tensione: quelli dovuti alla Russia e quelli causati da Nato&Ue che, se avessero lasciato neutrale Kiev e rispettato i patti di Minsk sull'autonomia del Donbass, avrebbero evitato la guerra. E se oggi intervenissero sulle cause della pirateria nel Mar Rosso, cioè i crimini di Israele a Gaza e dell'Arabia Saudita in Yemen, anziché sugli effetti, cioè i raid degli Houthis, eviterebbe un'altra escalation con il Sud e l'Est del mondo che non impoverisce gli Usa, ma noi europei. Inviare soldi al regime ucraino spappolato, sconfitto e fuori controllo è come darli a un figlio tossico: non un incentivo a disintossicarsi, ma a drogarsi. Pare averlo capito persino l'atlantista Fubini, quando nota sul Corriere che i 230 miliardi già buttati dall'Occidente in Ucraina non le han fatto recuperare nulla di ciò che ha perduto. Poi però invita Zelenskya "trovare una nuova definizione di vittoria": che sarebbe "consolidare il territorio difeso con enorme coraggio" (quello che Putin non ha occupato), non potendo più riprendersi il resto (quello che Putin ha occupato). Non male, come idea: basta chiamare sconfitta la vittoria di Putin e abbiamo vinto noi.

SGARBI SE NE VA L'AGCM DOPO GLI SCOOP DEL "FATTO": "INCOMPATIBILE"

FUORI UNO

Conflitto d'interessi per incarichi a gettone



E INSULTA ANCORA
HA VIOLATO LA FRATTINI DA SOTTOSEGRETARIO E SI DIMETTE, FACENDO UN FAVORE A MELONI. POI SPARA SU SANGIULIANO: "UOMO SENZA DIGNITÀ"

MACKINSON E PROIETTI A PAG. 2-3

INCHIESTE GIORNALISTICHE E PENALI
In 9 mesi 28 eventi da 300mila euro E gli altri "imprevedibili": Salvini, Santanchè, Lollobrigida, Delmastro

A PAG. 2-3

GIOCHI INVERNALI 2026

Cortina, è partita la pista da bob Giorgetti pentito



VENEMIALE
A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Pagnotta Il patto ambiente-trattori a pag. 11
- Valentini Rai: riforma sì, i sit-in no a pag. 11
- Crapin Tgt: delitti, ma niente lavoro a pag. 11
- Boffano L'alibi dei "cattivi" francesi a pag. 6
- Cannavò I flirt Pci e Pd con Agnelli a pag. 7
- Vitali Il marito che non beveva mai a pag. 24

APPELLO DAL FESTIVAL

Giffoni rischia il sipario: niente fondi da Roma



BISON A PAG. 19

La cattiveria

Formula Uno, Hamilton passa alla Ferrari: "A una certa età è meglio andare piano"

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 20 - 00199 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DL 106/2008

ANNO XXIX NUMERO 29 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

SABATO 3 E DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 98

Bentornato sesso! Lanthimos riporta al cinema scene disinibite come non se ne vedevano da un po'. In tempi di wokeness ce n'era bisogno

Leggiamo i seriosi commenti su un capelozzo sfuggito ancora un film scandaloso. Dicono. Non sul Gazzettino dei bigotti. Sul Guardian e sul Times, con la stessa questione: il sesso nel film "Povere creature" è liberatorio? o si tratta di ripugnante fantasia maschile? Il film di Yorgo Lanthimos racconta la scoperta del mondo da parte di Bella Baxter, una bella fanciulla fabricata in laboratorio da uno scienziato pazzo - come la creatura di Frankenstein. I dettagli dell'operazione sono già stati fin troppo raccontati, sottraendo allo spettatore uno dei colpi di scena: la creatura scopre il sesso che lei chiama "Ritius jumping" (frenetico salto?) non viene in mente altra traduzione. Scopre anche un cetriolo - "piacere portatile" - e si chiede: perché la gente non passa il tempo a sollazzarsi? Curiosità, piacere, e assenza di qualsiasi...

voglia ferrea, morale o di stanchezza. Ne fa le spese il marito Duncan - il primo che le capita, e che sotto sotto pensa di poterla domare. Sarà lei a sfiancare lui, in un viaggio europeo che finisce a Parigi. Bella Baxter molla lo sposo e decide di perfezionare la sua educazione sentimentale in un boudoir. Non di prima categoria. Era certo più elegante la casa di appuntamenti dove l'algida Catherine Deneuve passava i pomeriggi di nascosto dal marito, in "Belle de jour" di Luis Buñuel. Abiti accollati, scarpine con la fibbia, ma un capello fuori posto - neanche "dopo" gli incontri. Siamo tutto indietro 50 anni, quando il sequestro di un film era deciso sulla base del "comune senso del pudore". Un po' la wokeness, un po' il femminismo indirizzato a casaccio - non è possibile che una giornalista come Alice Thomson, che scrive per il

Times, sia uscita dal film sconvolta per "il troppo sesso", e abbia chiuso gli occhi durante una scena. Dopo i tagli chiesti dalla censura britannica il film resta vietato ai minori, che intanto allegramente trovano online qualsiasi cosa. Però bisogna proteggerla da un po' di sesso al cinema, in un film di visionaria fantasia che rende omaggio alla letteratura vittoriana e a Mary Shelley (tutti sempre dimenticano che all'origine c'è il romanzo di una donna). Bella Baxter è per Emma Stone il ruolo della vita (finora). Invece di inchinarsi alla sua tanta bravura le chiedono se si sentita sfruttata (disagio, se c'era sul set un "intimate coach-ordinator"). Qualcuno con il compito di coreografare le scene di sesso e chiedere agli attori - e soprattutto alle attrici - se sono a loro agio, se il nudo non è troppo, se il sesso non è gratuito.

(segue su pagina due)

L'attesa della tregua Israele punta a Rafah e l'Egitto scalpita per concludere l'accordo

Lo spazio della Striscia è finito, i palestinesi cercano di uscire, il Cairo dice no e c'è chi paga

Hamas ruba tempo

Roma. Uscire da Gaza costa vita, denaro e pazienza. Il valico di Rafah al confine con l'Egitto è diventato un vicolo cieco, ci si accalca nella speranza di partire. Da quando Israele ha iniziato a bombardare la Striscia dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre, il valico di Rafah è stato chiuso e la popolazione numerosa della Striscia ha iniziato a riversarsi in condizioni di vita misere e precarie nell'ultimo avamposto prima del confine egiziano. In un distretto che prima ospitava più di trecentomila persone, ne sono arrivate oltre un milione e a circa cinquanta metri dal confine sanno che la guerra non c'è. Quel confine però è sbarrato. L'Egitto è stato esplicito e le regole per uscire da Gaza sono stringenti e riguardano palestinesi con doppia cittadinanza o parenti di cittadini residenti in paesi che ne consentono l'ingresso. Finora sono uscite circa quattordicimila persone, molte stanno cercando ancora di passare e nel gruppo Facebook "Rete di attraversamento di Rafah" ci si scambiano richieste e consigli e si discute di una via alternativa e non ufficiale, smentita dagli egiziani già più volte, ma di cui si continua a parlare. Alcuni "coordinatori" attivi al di là del confine, legati ad agenzie, permettono di uscire dietro il pagamento di una somma che può arrivare fino a diecimila dollari.

I tempi della guerra L'attacco americano a scoppio ritardato in Siria e Iraq da tempo alle trattative su Gaza. I rischi

Roma. A sei giorni dall'attacco lanciato dalle milizie filoiraniane alla base americana in Giordania che ha ucciso tre militari e ne ha feriti altri 34, l'operazione punitiva in Siria e Iraq potrebbe essere imminente. Secondo alcuni funzionari dell'Amministrazione americana sentiti ieri dal Wall Street Journal, l'attacco potrebbe iniziare entro questo fine settimana e dovrebbe durare alcuni giorni. L'attenzione inusuale con cui per giorni gli Stati Uniti hanno condiviso con la stampa i dettagli sulle tempistiche e sulle modalità dell'attacco dimostra la volontà di non inescare una controreazione troppo violenta dell'Iran. Joe Biden ha deciso che la soluzione diplomatica sia la strada da seguire e non intende combattere una guerra su larga scala in medio oriente. "Non è ciò che cerco", ha ripetuto anche martedì scorso, dopo che l'attacco alla base Tower 22 ha oltrepassato l'ideale "linea rossa" che l'Amministrazione americana si era autoimposta. Oggi il segretario di stato Antony Blinken è in Israele per tentare di fare seguito alla strategia del presidente: contenere il caos nella regione e, nel frattempo, raggiungere una tregua a Gaza. Per farlo, Biden ha bisogno di tempo e di resistere alle pressioni interne che gli chiedono una risposta più decisa.

Oggi per festeggiare il 28esimo compleanno del Foglio trovate nel giornale otto pagine speciali e da collezione.

I testardi di Kyiv Il presidente Zel e il generale Z. tengono il punto e restano divisi: ma hanno entrambi ragione

Roma. Sui muri del Donbas libero campeggia il volto di Valery Zaluzhny, lo hanno impresso i soldati con la vernice in bomboletta spruzzata contro un cartoncino su cui è ritagliato il ritratto del generale. Il capo di stato maggiore ucraino è molto rispettato dai suoi uomini, che considerano una cattiva notizia i titoli pubblici tra Zaluzhny e il presidente Volodymyr Zelensky. L'Ucraina è una democrazia e sa che quando c'è un'incomprensione forte tra il capo del potere civile e il capo del potere militare è il secondo a doverne andare. I soldati sono dispiaciuti perché l'ipotesi che il loro leader dia le dimissioni venga licenziato adesso è concreta. Zelensky aveva chiesto a Zaluzhny di lasciar perdere gli editoriali sulle testate internazionali e di lasciar fare a lui la comunicazione interna ed esterna - rivolta agli alleati - della guerra. Lane di Zelensky ha quasi licenziato Zaluzhny, e due giorni fa il generale ha pubblicato un suo editoriale sul sito della Cnn.

La vittoria nel Mar Nero Gli ucraini hanno costretto la flotta russa a ripartirsi e hanno reso florido il corridoio del grano

Milano. I media internazionali si concentrano da mesi sulla controffensiva ucraina marittima, sui rapporti personali dentro la leadership di Kyiv, sull'affaticamento internazionale e le crepe nell'unità occidentale, ma gli "sviluppi più dinamici" e più concreti, scrive l'Atlantico Council, di questa guerra non ci sono stati sui mille chilometri di fronte tra le forze ucraine e quelle russe (qui è il momento in cui bisogna ricordare che gli ucraini sono stati costretti a difendersi che la guerra l'ha voluta e la vuole Vladimir Putin) ma sul mare. Pur non avendo nemmeno una nave da guerra, gli ucraini sono riusciti a costringere la Russia a riorganizzare la sua flotta nel Mar Nero e a spezzare il blocco navale imposto dai russi ai cargo di prodotti agricoli ucraini diretti a sud. L'affondamento in divisa gialla al Brennero per fermare i camion e controllare i prosciutti. E' il potere della Coldiretti. Nel primo caso, quello della unificazione, il politico fa di tutto per evitare un'umiliazione in streaming. Nel secondo caso, quello della realtà, si presta volentieri e con il sorriso a favor di telecamera.

Caro Corrado Formigli Il finanziamento per Kyiv appena deciso non riguarda le armi ma l'assistenza agli ucraini

Caro Corrado Formigli, giovedì sera nella tua "Piazzapulpita" ho ascoltato la parte riservata all'Ucraina. Piccola posta. Erano con te Paolo Mieli e Tomaso Montanari, fece per me guardarsi bene. Ti scrivo perché, salvo che sia o a sbagliare di grosso, la premessa all'intera discussione, enunciata e ribadita da te, ripetuta da Montanari, senza obiezioni di Mieli, era del tutto infondata. La tua premessa era che l'Unione europea avesse appena sborsato 17,5 e prestato, 33, sui quattro anni che arrivano al 2027, non sono affatto "per le armi".

Le tasse mandano il governo in tilt Gli agricoltori infuriati per l'Irpef. Le banche minacciate sugli extraprofiti. E poi i benzina, i locatori, i lavoratori all'estero e gli evasori che sono come i "terroristi". Cosa ci dicono i milioni di gual del governo sulle tasse

Dovevano essere la loro delizia, sono diventate la loro croce. Di cosa parliamo? Semplice: delle tasse. La storia da ricordare, il centrodestra è arrivato alla guida dell'Italia forte di una promessa granitica: sulle tasse, vedrete, vi saremo a dispetto. Con i governi del passato, che prima del nostro arrivo si sono rivolti spesso ai cittadini con lo stesso approccio dei Draacula, pronti a succhiare via agli italiani i loro risparmi a colpi di tasse. Un anno e mezzo dopo la nascita del governo si può dire che per Meloni le tasse sono state finora lo specchio perfetto più delle proprie idee. Si scrive tasse, si legge realtà. L'ultimo caso eclatante è quello che riguarda la protesta degli agricoltori. I proponenti del centrodestra, spazzati probabilmente dal fatto che la Coldiretti che ha dettato finora l'agenda al governo abbia speso soldi per criticare il governo, da giorni sostengono di essere vicini alle pro-

teste del popolo dei trattori. Ma nel farlo omettono di ricordare una piccola verità. In Europa, il popolo dei trattori protesta per molte ragioni, che differiscono da paese a paese. In Italia, però, la ragione principale che ha spinto gli agricoltori ad andare in piazza è legata a una scelta fatta dal governo, proprio sulle tasse: non confermare, nell'ultima manovra, le agevolazioni Irpef sui redditi agricoli (valore: 246 milioni di euro). Gli agricoltori tre volte di vedere il centrodestra perché il governo che doveva bruscamente abbassare le tasse ha scelto di rialzarle, quanto meno agli agricoltori. E non si può dire che sia la prima volta che il governo è in sofferenza. E' successo già tre giorni fa, quando il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha utilizzato per gli evasori un'espressione che non è neppure i Draacula della sinistra avrebbero mai usato, "l'evasione è come il terrorismo". Ma soprattutto, in questi mesi, è già successo all'andare in tilt sul proprio terreno, le tasse.



IL POTERE DI COLDIRETTI Governo che vai, intreccio che trovi. Agricoltura e non solo. Inchiesta

Nella serie distopica Black Mirror c'è un episodio in cui, per ottenere la liberazione della principessa del Regno Unito, il primo ministro britannico è costretto dai rapitori ad avere un rapporto sessuale con un maschi e diritto televisivo. E' il potere del ricatto. Nella realtà politica italiana, nel 2013, è accaduto che la ministra dell'Agricoltura del governo Letta, Nunzia De Girolamo, si sia presentata in divisa gialla al Brennero per fermare i camion e controllare i prosciutti. E' il potere della Coldiretti. Nel primo caso, quello della unificazione, il politico fa di tutto per evitare un'umiliazione in streaming. Nel secondo caso, quello della realtà, si presta volentieri e con il sorriso a favor di telecamera.

Se volente, senza usare ricatti né violenza, riesce a far controllare i prosciutti a un tir a un ministro della Repubblica, allora vuol dire che può fare quasi tutto. L'immagine della De Girolamo che, a differenza del pubblico nella serie britannica, all'epoca in Italia non scioccò nessuno, è una buona approssimazione di cosa rappresenti il dominio della Coldiretti sul ministero dell'Agricoltura. Una relazione che non ha pari: la Confindustria può solo sognare di avere la stessa influenza sul ministero delle Imprese, analogamente la Cgil sul ministero del Lavoro o Leonardo Finmeccanica sul ministero della Difesa. Soprattutto perché presiede dal singolo ministro e dallo schieramento politico a cui appartiene. Destra, sinistra o M5s non cambia.

Populisti rurali

Fdl e Lega hanno votato a favore della riforma della Pac che gli agricoltori contestano

Bruxelles. Giorgia Meloni giovedì ha detto di appartenere a "un partito che in Europa ha votato contro la gran parte delle questioni che oggi giungono agli agricoltori pongono". Uno dei bersagli della protesta dei trattori è la riforma della Politica Agricola comune (Pac). Al Parlamento europeo, i deputati di Fratelli d'Italia hanno votato a favore dei tre test-pilastro della nuova Pac. Anche la Lega di Matteo Salvini, che ha denunciato le "scelte folli" dell'Ue, è a favore di gran parte della riforma.

Il trattore proletario

"In questa sollevazione universale e non corporativa, io sto con i contadini". Parla Mario Capanna

Roma. In un'altra vita, ha capeggiato il Sessantotto, fondato Democrazia proletaria, iniziato l'ambientalismo italiano. Oggi, invece, Mario Capanna fa il contadino nella campagna umbra di Città di Castello e si rammarica di non essere potuto arrivare fino a Bruxelles con il suo "trattorino" - un Same 50 cavalli, "piccolo, ma tenacissimo" - per unirsi alla battaglia degli agricoltori che hanno scatenato il finimondo giovedì contro la cattivissima Europa.

Superanimal Spirits Dialogo tra un esperto di IA e un economista su un futuro super produttivo, ma poco umanistico

Erik Brynjolfsson è un grande conoscitore dell'intelligenza artificiale (IA), studioso di Stanford. Taj Parikh è il capoeconomista del Financial Times. Discutevano ieri di una cosa che non si capisce bene con gli strumenti dell'intelligenza naturale, a meno di non avere specifiche competenze avanzate di matematica e computer science, discutevano appunto dell'IA. Il lettore comune capisce che l'IA si piazza, come rilevanza rivoluzionaria riguardo alla vicenda umana, tra la scoperta del fuoco e l'invenzione dell'elettricità, punto esclamativo che può generare in un tempo brevissimo, e in prospettiva di medio termine, e comunque ravvicinata per gli standard di diffusione e incidenza delle tecnologie generaliste che abbiamo conosciuto in questi decenni, incrementi di produttività fantastici, a due cifre percentuali, dunque risultati decisamente superiori ai precedenti. Il paradosso è che abbiamo conosciuto in questi decenni, incrementi di produttività fantastici, a due cifre percentuali, dunque risultati decisamente superiori ai precedenti. Il paradosso è che abbiamo conosciuto in questi decenni, incrementi di produttività fantastici, a due cifre percentuali, dunque risultati decisamente superiori ai precedenti.

Giletti giallo Vuole dalla Rai un super contratto, condizioni alla Fazio. "L'arena" Sergio-Rossi

Roma. Eccone un altro che vuole vincere il Bianco Berlinguer d'oro, il presidente "in televisione sono io", "che mi freghi!". Della trattativa stato-mafia sapeva tutto, della sua, la Rai-Giletti, non dice nulla. Da mesi, la Rai negozia con Massimo Giletti, da mesi annuncia il suo arrivo a Raiuno, "che mi freghi!". Della trattativa stato-mafia sapeva tutto, della sua, la Rai-Giletti, non dice nulla. Da mesi, la Rai negozia con Massimo Giletti, da mesi annuncia il suo arrivo a Raiuno, "che mi freghi!". Della trattativa stato-mafia sapeva tutto, della sua, la Rai-Giletti, non dice nulla. Da mesi, la Rai negozia con Massimo Giletti, da mesi annuncia il suo arrivo a Raiuno, "che mi freghi!".

Stellantis cadente Misiani (Pd): "Si a un investimento pubblico. E' ora di partecipare alle decisioni strategiche della ex Fiat"

Roma. Che il governo si prepari a investire nel capitale di Stellantis è al momento poco più che una speculazione. Ma la provocazione con cui il ministro Adolfo Urso ha risposto al ricalco di Carlos Tavares pare essere piaciuta soprattutto al Pd e al M5s. "Oggi abbiamo una situazione oggettivamente sbilanciata. Quello che doveva essere un matrimonio paritario di fatto non c'è e la presenza diretta dello stato francese ha un peso non indifferente", dice al Foglio il responsabile economico del Partito democratico, Antonio Misiani. Il viceministro dello Sviluppo economico ai tempi della fusione tra Fca e Peugeot. La segretaria Ely Schlein ha invitato il governo a studiare la strada della partecipazione pubblica per bilanciare quella francese.

Caro Barbano, sveglia Per fatto personale ma anche perché sentire fare la lezione di garanzismo liberale a un giornale come questo è cosa irricevibile. Dunque Alessandro Barbano, collega spesso ospite (anche non abbiamo il diemmi editor) che ieri a Scoppo e regime di Radio Radicale ha accusato un articolo del Foglio, il mio, di trattare il caso Sallis non "alla stregua di un fatto di giustizia ma di un fatto di etica e morale". Già qui sbagliando lo trattavo come un fatto culturale e politico, poiché (anche) di questo si discute. "Strumentalizzando". "Purtroppo". "Diventa il caso di una partita di calcio". Da non credere. Il pezzo infatti si occupava non di diritto e galere (di quello s'era scritto il giorno prima: il raggianese ne sia informato) bensì di ideologia del ceto medio riflessivo, ma Barbano ha dato mostra di non intendere né il tema né il registro. "Il caso è ben altro", ha sentenziato. Ma poiché ci sono più cose in circolo in terra che nelle opinioni di Barbano, non vieta di parlare di un altro argomento, diverso ma non impertinente: la preparazione da cui nascono le violenze. "I liberali si dedicano dalle presunti", sotto tregoria. Basterebbe definirsi dalla comprensione dei testi. "Lei cosa farebbe, Crippes"? Maddai. L'accusa di "liberalità" se la può riprendere. Era mattina presto, la presunta volta si svegli. (Per l'anagrafe mi chiamo Maurizio). (Maurizio Crippes)

LE MOTIVAZIONI DELLA CONDANNA DI DAVIGO Anticoni nell'inserto XVI

Andrea's Version

All'affamato appartiene il pane che tieni in serbo; all'uomo nudo il mantello in più che conservi nel baule; ai depredati la semenza abbondante custodita di nascosto. Molti sanno che fu San Basilio Magno a propugnare queste encomiabili generosità. E ancora non aveva potuto conoscere, il sant'uomo, né il quoziente d'intelligenza di Roberto Speranza, poverino, né l'intelletto del suo grande amico Giuseppe Conte, colossale al punto che deborda dai sig. Enormi serbatoi, i silos, cui Conte farebbe attingere di cuor d'adorato Speranza, basta che nel giro di un paio d'anni, facciano tre, unpair prima qualsiasi lui, e in altri tre quell'altro.



il Giornale



SABATO 3 FEBBRAIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 29 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-8831 | Giornale del mattino

LA GUERRA DELL'AUTO

Il governo gela Stellantis: basta incentivi

■ Sul caso Stellantis si alzano i toni. Il ministro Adolfo Urso usa accenti perentori contro il numero uno del gruppo Carlos Tavares, che aveva minacciato di chiudere gli stabilimenti in Italia: «L'era dei sussidi è finita, per tutti». Freddo anche il ministro Giorgetti.

Pier Luigi Bonora a pagina 10

L'editoriale

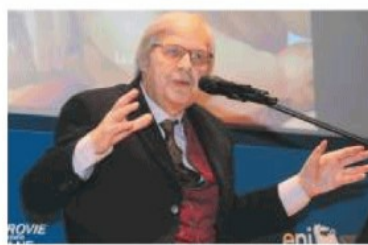
UNA VENDITA MASCHERATA ORA ELKANN CI SPIEGHI

di Osvaldo De Paolini

Non sorprende il piglio di Carlo Tavares, l'amministratore delegato di Stellantis che ha minacciato la chiusura degli stabilimenti di Mirafiori e Pomigliano se entro breve il governo italiano non metterà mano al portafoglio per sostenere con incentivi più adeguati la produzione di auto elettriche in Italia. La sua non è arroganza ma la determinazione di un capozienta che sa di muoversi in uno dei settori industriali, l'automotive, tra i più spietati e competitivi, e quindi imbocca le strade che più ritiene convenienti per raggiungere gli scopi aziendali. Certo, il fatto che Stellantis privilegi le produzioni in Francia o nei Paesi satelliti, a scapito di quelle in Italia, ci fa sobbalzare perché ci sentiamo traditi, trattati come una lontana provincia dell'impero quando alla costruzione dell'impero abbiamo partecipato da protagonisti. Ha però poco senso protestare contro le pretese di chi oggi ne è alla guida: piaccia o no, sta facendo ciò per cui è stato chiamato. Né vale entrare nel merito delle sue richieste che, opportune oppure no, verranno certamente respinte al mittente (nonostante l'incubo dell'avanzata cinese dovrebbe indurre qualche riflessione).

Vale invece interrogarsi su come sia stato possibile che il principale gruppo industriale italiano, che Sergio Marchionne aveva riportato all'onore del mondo sotto il nome di Fiat Chrysler Automobiles (Fca), sia diventata ancella di una società, la francese Peugeot (Psa), le cui condizioni non erano certo migliori. Una domanda che andrebbe rivolta all'azionista John Elkann, che non esitò a chiudere un accordo di vendita a vantaggio soprattutto della sua Exor, incurante (...)

segue a pagina 10



IL SOTTOSGREGARIO ACCUSA IL MINISTRO Sgarbi si dimette a sorpresa Storia di un genio guastatore

di Alessandro Gnocchi

Vittorio Sgarbi si è dimesso dall'incarico di sottosegretario alla Cultura, anticipando il verdetto dell'Antitrust, che ha ritenuto incompatibi-

le la carica con l'attività di conferenziere. Il critico farà ricorso perché ritiene legittimo il divulgare l'arte nel corso (...)

segue a pagina 3
Leardi e Napolitano a pagina 2

IL MOSSAD: RISCHIO ATTENTATI

Italia nel mirino di Hamas

Rivendicata la molotov al consolato Usa: per i pm «la minaccia è seria». E l'Occidente accusa Israele

Il caso Salis

Domiciliari in ambasciata Il piano per salvare Ilaria

Malpica con Bracalini, Giubilei e Damascelli alle pagine 4-5



POLEMICHE Ilaria Salis nell'aula del tribunale di Budapest

Lodovica Bulian

■ Le due molotov lanciate contro il Consolato Usa di Firenze due notti fa avrebbero una rivendicazione. Un video di cui si sta ancora vagliando l'autenticità, ma i magistrati dell'Antiterrorismo parlano di «situazione seria». Il filmato è stato inviato anche alla sede Rai del capoluogo toscano.

con Basile e Cesare alle pagine 14-15

BRESCIA, TOGHE A PROCESSO Eni, così i magistrati nascosero le prove

di Luca Fazzo

■ In Procura a Milano lo chiamavano «Enzo». Vincenzo Armano, avvocato siciliano, è riuscito in vita sua in due miracoli. Il primo, infiltrarsi all'interno di Eni, la più grande azienda di Stato, creando una struttura parallela e occulta. Il secondo, quando il primo castello va a gambe all'aria, infiltrarsi all'interno della Procura di Milano, diventando il suo testimone chiave avvelenando con le sue falsità i pozzi delle indagini.

con Felice Manti a pagina 12

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

all'interno

AGRICOLTORI CONTRO UE

Prezzi e leggi I trattori non hanno tutti i torti

di Francesco De Remigis

■ Rabbia senza frontiere, quella degli agricoltori dell'Ue. Ma con le idee ben chiare. E ragioni solide. Di chi si alza alle 5 del mattino e lavora 7 giorni su 7. Ma per cosa? Per amore della terra, dicono, contro il finto ambientalismo della Ue.

con Rubels a pagina 8

TRA VANDALISMI E REALTÀ

Paradosso autovelox: multe inutili, strade insicure

di Filippo Facci

■ Tutta la verità sugli autovelox. Quelli che salvano vite sono un'estrema minoranza: la velocità elevata causa sinistri per circa il 9 per cento dei casi, percentuale inferiore alla guida distratta o all'andamento indeciso (32 e 15%)

a pagina 13

TRA CULTURA E RELIGIONE

Bob Marley e Nietzsche spiegano la fede nel nuovo catechismo per i giovani

Sabrina Cottone

■ È singolare ascoltare Bob Marley che parla dal Catechismo della Chiesa cattolica per i giovani, noto come «YouCat», eppure i contatti tra il cantautore giamaicano e la fede non mancano, non solo perché *Get up, stand up*, alzatevi, ribellatevi, può evocare i ripetuti inviti di Gesù. La citazione è nel paragrafo sul settimo comandamento, non rubare.

a pagina 27

IL SOCIAL PIÙ FAMOSO

«Facebook» compie 20 anni (e ha stravolto i rapporti umani)

Maria Sorbi

a pagina 18

L'ARTE DI FAR PAGARE L'ARTE

di Luigi Mascheroni



Si, va bene. La vecchia storia che noi italiani non ci meritiamo la Bellezza che abbiamo ereditato... Che noia.

E adesso, pagata la tassa sui luoghi comuni, andiamo al dunque.

Giorni fa la direttrice della Galleria dell'Accademia di Firenze, Cecilie Hollberg, che poi si è scusata, ha accusato la città del Giglio di essere diventata «una meretrice» a causa dei troppi turisti. È vero, poteva usare «escort», o «viado», e non sarebbe successo niente. Ma «meretrice» come parola è sempre meglio di «overtourism». E comunque il senso è chiaro: stiamo svendendo il meglio che abbiamo. Ieri invece il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, chiedendo scusa a tutti, ha iniziato il conto alla rovescia: a breve, per

non fare scoppiare la città, entrerà in vigore il ticket di ingresso (5 euro) per i visitatori giornalieri. Di fatto una tassa di soggiorno anche per chi non dorme in Venezia.

Ci ripetono da anni che l'arte è il petrolio dell'Italia. Che ovviamente è una fesseria. Il petrolio si sfrutta (ecco il ticket), inquinando (ecco città e musei affollati) e si esaurisce (ecco l'allarme quando è troppo tardi). L'arte non è il petrolio, è la vita. Va vissuta e basta.

In realtà - e ci scusiamo anche noi - non sappiamo davvero da che parte stare fra il turismo ciabattone (che aborriamo) e il turismo d'élite (che aborriamo due volte). Però, sinceramente, fra l'«area C» a Milano a 7,5 euro e il ticket a Firenze a 5 - fare cassa per fare cassa - meglio il Pantheon. Ah, no. Adesso è a pagamento pure quello.

IL GIORNO

Speciale

BIT

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

SABATO 3 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Olimpiadi invernali 2026, la battuta del ministro: sono quasi pentito

Bob a Cortina, c'è la firma Giorgetti: bisogna correre

Biasini e Mingoia alle pagine 14 e 15



I trattori bloccano porti e frontiere

La protesta degli agricoltori: tensioni al confine tra Belgio e Olanda dopo l'invasione di Bruxelles. Minacce di sciopero in Polonia. Migliaia di mezzi raggiungeranno Roma. **Le interviste** L'ex ministro De Castro: «Hanno ragione». Prandini (Coldiretti): «Stop al furore green» **Servizi alle pagine 2 e 3**

La discussione sulle regole

Premierato, non c'è spazio per le ambiguità

Bruno Vespa a pagina 13

Da sottosegretario alla Cultura

Consulenze, Sgarbi si dimette e attacca Sangiuliano



Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi dà le dimissioni dopo le polemiche che lo riguardavano. Accuse al ministro Sangiuliano: «Ha ricevuto lettere anonime e le ha girate all'Antitrust».

Coppari a pagina 7

RIVENDICAZIONE DOPO LE MOLOTOV CONTRO IL CONSOLATO USA A FIRENZE L'IPOTESI DI UN LUPO SOLITARIO. GLI INQUIRENTI: ALLERTA SERIA

Un frammento del video diffuso dopo il lancio delle molotov contro il consolato Usa di Firenze



Hamas in Italia, l'incubo in un video

Dopo le due bombe molotov contro il consolato Usa di Firenze lanciate giovedì prima dell'alba, è arrivato un video di rivendicazione che esalta Hamas e pro-

mette altre azioni contro Italia ed Europa se «continueranno a sostenere i crimini di Israele e Usa». L'origine del video è giudicata dagli inquirenti «attendibi-

le» e la minaccia «seria», anche se si propende ad attribuirne la paternità a un lupo solitario.

Pontini, Mecarozzi e Farruggia e commento di **Castellani** alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Voghera, la famiglia dice «no»



Sparò e uccise un uomo in piazza L'ex assessore vuole "riparare"

Pisanu a pagina 17

Milano, le indagini

Bebè abbandonato Telecamere e grafia per trovare il papà

Vazzana a pagina 18



Urso: «Se vende poco è affar suo»

Alta tensione Stellantis-governo

Marin, Troise e Bandera a p. 4, 5 e 6



Colpite le milizie filo-iraniene

Raid aerei Usa su Iraq e Siria

Farruggia a pagina 12



La laurea a Giulia Cecchetti

«Complimenti ingegnera»

Jannello a pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias

CENSURA IN GERMANIA Con l'accusa di antisemitismo cancellate mostre, iniziative e tolti finanziamenti alla cultura. Si allarga la mobilitazione



Domani su Alias D

ALEXANDR HERZEN Tradotto per la prima volta «Di chi è la colpa?», lo storico romanzo scritto dal padre del populismo russo prima di emigrare



Visioni

JUDI JACKSON Incontro con l'artista americana ma «scoperta» a Londra, una voce oltre i continenti

Graziella Balestrieri pagina 14

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 3 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 29

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



Marwan Barghouti foto Ap

NEGOZIATO IN CORSO PER LA TREGUA NELLA STRISCIA. MA ISRAELE PREPARA L'ATTACCO A RAFAH

Prigionieri, Hamas chiede Barghouti

Per qualche ora ieri a Gaza si è festeggiato, c'era chi cantava in strada: sembrava che il negoziato per la tregua si stesse concretizzando. Poi la doccia fredda, l'accordo è lontano. Israele non ha ancora detto nulla, Hamas da parte sua dice che ci sta pensando e soprattutto ri-

lancia: nella lista dei prigionieri politici palestinesi da liberare in cambio degli ostaggi vuole anche Marwan Barghouti, il leader di Fatah e il politico più amato dai palestinesi, e Ahmad Saadat, leader del Fronte popolare. A gettare nello sconforto i gazzawi ieri sono stati an-

che i bombardamenti alla periferia di Rafah, giunti dopo l'annuncio del ministro israeliano Gallant: dopo Khan Yunis «raggiungeremo anche Rafah». Ovvero l'ultimo rifugio per la maggior parte degli sfollati palestinesi. Più a sud non si può andare. GIORGIO A PAGINA 11

L'ALTRO PATTO ATLANTICO 800 funzionari Usa e Ue per Gaza

Un patto atlantico diverso dal solito quello che ieri ha preso le forme di una lettera: 800 funzionari di Stati Uniti, Unione europea e Gran Bretagna

condannano l'offensiva israeliana su Gaza e il sostegno a Tel Aviv dei rispettivi vertici. In forma anonima: hanno paura di ritorsioni. ANGIERI A PAGINA 11

Roberto Calderoli e Maria Elisabetta Alberti Casellati durante una conferenza stampa del governo foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Porcellum con le ali Calderoli lancia una nuova «porcata», all'altezza della sua celebre legge elettorale. Per mettere d'accordo la maggioranza sulla riforma Casellati, inventa una differenza tra i voti di fiducia al premier. Insostenibile al punto da imbarazzare i tecnici di governo. E il Quirinale pagina 5

Costituzione La nuova Italia disegnata dalla destra MASSIMO VILLONE Parte alla camera dei deputati il disegno di legge sull'autonomia differenziata firmato da Calderoli, proprio mentre la maggioranza sembrerebbe essere in dirittura di arrivo sulla riforma costituzionale del premierato. Si precisano dunque contenuti e tempi della nuova Italia vagheggiata dalla destra di governo. segue a pagina 5 all'interno Intervista Orlando: «Conte dica se non vuole costruire l'alternativa» Intervista all'ex ministro. «Se il leader 5S pensa di collocarsi stabilmente all'opposizione, meglio fare subito chiarezza. Basta incentivi a Stellantis senza garanzie sull'occupazione». ANDREA CARUGATTI PAGINA 4

URSO CONTRO TAVARES «Stellantis non vende e la colpa è solo sua»



Stellantis, il governo attacca l'ad Tavares senza avere una soluzione. Urso ventila di nuovo l'ingresso nel capitale. Il collega al Mef Giorgetti non lo segue, anzi sceglie l'ironia: «Meglio entrare in Ferrari». Lodi (Fiom): «Nessuna garanzia su occupazione e stabilimenti». POLLICE, CHIARI A PAGINA 2

Coltivatori in marcia Alle origini corporative della «rabbia»

ENRICO PUGLIESE

La vista di quei trattori e delle enormi macchine agricole costose quanto rumorose mi ha fatto riflettere su cose del passato che si ripresentano ora in chiave nuova. Mi ha spinto innanzitutto a chiedermi chi sono questi che protestano con tanta sicurezza. segue a pagina 9

ASKATASUNA Destra in piazza e misure cautelari



Dopo l'avvio da parte del comune di Torino della coprogettazione con Askatasuna, la destra protesta contro la giunta e arrivano 12 misure cautelari (la maggior parte nei confronti di attivisti del centro sociale) per gli scontri del 1 maggio 2022. «Giustizia a orologeria», commenta Askatasuna. RAVARINO A PAGINA 7

CIVITAVECCHIA Minore tunisino sbarca altri due reclusi a bordo



Ahmed è sceso dalla Gnv Splendid dopo aver vagato cinque giorni per il Tirreno, trattenuto in una cabina-cella di due metri per tre. «A bordo altri due ragazzi tunisini nella stessa condizione», ha raccontato. Nuova segnalazione alle autorità. La nave in mattinata a Palermo, poi va a Tunisi MERLI A PAGINA 6



Prodotto Italiano Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpa/CRW/23/2103 4.8.P.O. 9 770235 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 33 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 3 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO"

1951-2024

Addio a Federico Imbert il banchiere napoletano con la passione per l'arte
Nando Santonastaso a pag. 10



La ristampa

Torna «Il fondaco nudo» così la Partenope di Rea resiste anche al futuro
Ugo Cundari a pag. 12



L'analisi

Quali scenari in Europa dopo il voto negli States

Romano Prodi

Nove mesi ci separano dalle elezioni e quasi un anno dall'insediamento del nuovo presidente, ma gli Stati Uniti sono già da tempo in campagna elettorale. Tutto questo fa pensare non solo all'America, ma ai destini di tutte le democrazie. I Paesi democratici, infatti, sono quasi sempre in campagna elettorale, con le tensioni e le difficoltà nel prendere le decisioni che il lungo periodo pre-elettorale necessariamente comporta. Il che è ancora più vero per gli Stati Uniti, dove le rotture del tessuto sociale si sono negli ultimi anni moltiplicate, con una divisione crescente fra città e campagna, stati costieri e America profonda, bianchi e neri, ricchi e poveri, istruiti e meno istruiti e, naturalmente, con un divario crescente fra democratici e repubblicani.

Se non succedessero avvenimenti imprevedibili (sempre possibili anche se improbabili) è terminata la prima fase di quest'eterna battaglia, con la scelta dei due candidati. Non vi è alcuna novità in proposito, in quanto il candidato democratico, Joe Biden, è l'attuale presidente in carica e il suo avversario, il repubblicano Donald Trump, è stato presidente dal 2017 al 2021. Biden ha deciso di ripresentarsi e la sua candidatura è ritenuta quasi naturale, nonostante la sua età non più giovanile e la sua forma fisica non più atletica. Il presidente in carica è generalmente favorito, e questo dovrebbe essere anche il caso di Biden, soprattutto perché l'economia sta andando sostanzialmente bene, con un tasso di crescita più che soddisfacente e una disoccupazione in diminuzione.

Continua a pag. 35

Ue e Usa, pressing su Israele

► Lettera di 800 diplomatici: rischio genocidio. Ostaggi, Hamas alza il prezzo. Raid americani in Siria. Caso Salis, ipotesi domiciliari nell'ambasciata italiana di Budapest. La Russa: difendo i suoi diritti

Allegri, Errante, Evangelisti e Ventura alle pagg. 2, 3 e 8

Punto di Vespa

Le mosse sul Premierato senza ambiguità

Bruno Vespa

Il centrodestra non ha ancora raggiunto un accordo sui poteri del presidente del Consiglio eletto direttamente dal popolo. Un nuovo tassello è la possibilità di chiedere al capo dello Stato la revoca dei ministri.

Continua a pag. 35

L'opinione

La volontà dei cittadini sulla bilancia dei mandati

Guido Trombetti

Si trascina ormai da molto tempo il dibattito intorno al tema di dare la possibilità di un terzo mandato ai sindaci (tutti o in parte) e ai presidenti di Regione. La questione non è di facile soluzione.

Continua a pag. 35

Il caso

Sgarbi si dimette da sottosegretario «Sono vittima di una persecuzione»



Dimissioni da sottosegretario alla Cultura, con effetto immediato. L'addio di Vittorio Sgarbi, tra le polemiche, nel pomeriggio di ieri. «Sono vittima di una persecuzione», ha dichiarato poi Sgarbi, attaccando Sangiuliano e affermando di essere oggetto di lettere anonime.

Bechis e Bulleri a pag. 9

Nigeria in semifinale. Piotr fuori dalla lista Uefa (e niente Verona)



Coppa d'Africa: approda in semifinale, superando l'Angola, la Nigeria di Victor Osimhen

Osi avanza, Zielinski in castigo

Marotta e Taormina alle pagg. 15 e 16

Adesso Pomigliano ha paura: Stellantis faccia chiarezza

► Sindacati e città in campo dopo le parole di Tavares Urso avverte l'azienda: finita per tutti l'età dei sussidi

E sempre più scontro tra il governo e Stellantis dopo l'annuncio di possibili ripercussioni sulle produzioni in Italia. Il ministro Urso risponde al cco Tavares: «No alle minacce, si usino gli aiuti in Italia». Intanto i sindacati suonano l'allarme per le ripercussioni occupazionali, a cominciare dallo stabilimento di Pomigliano d'Arco: «Incerto il futuro della produzione della Panda».

Andreoli, Di Branco e Santonastaso alle pagg. 6 e 7

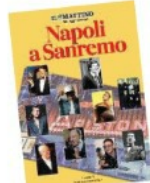
L'annuncio

I trattori marciano in autostrada e puntano su Roma

La protesta dei trattori contro le politiche dell'Ue sull'agricoltura ora punta su Roma. Si mobilita l'ala ultranzista della categoria. Un calcolo degli esperti: produrre riso, olio e miele in Italia è più caro di dieci volte.

Servizi alle pagg. 4 e 5

Martedì il libro gratis con Il Mattino
Da Ernesto Murolo a Geolier le voci di Napoli a Sanremo



Enzo Gentile a pag. 14

Il dibattito
Se dietro la lingua c'è uno scontro tra le generazioni

Antonio Pascale

Breve riassunto della cogente questione sorta intorno al testo «I p'me, tu p'te» di Emanuele Palumbo, in arte Geolier, cantante napoletano (rapper o trapper non importa).

Continua a pag. 34

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 33
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 45/2004 art. 1, c. 20/21

NAZIONALE



Sabato 3 Febbraio 2024 • S. Biagio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1948-2024
Addio Apollo Creed è morto Weathers rivale (poi amico) nella saga di Rocky
Ravarno a pag. 20



In gara il brano-manifesto
Loredana Bertè, Sanremo incorona la "Pazza" del rock
Marzi a pag. 21



Olimpico pieno
Sei Nazioni al via l'Italia di Quesada prova a difendersi dall'Inghilterra
Ricci Bitti nello Sport



La corsa a due
Quali scenari in Europa dopo il voto negli Usa

Romano Prodi

Nove mesi ci separano dalle elezioni e quasi un anno dall'insediamento del nuovo presidente, ma gli Stati Uniti sono già da tempo in campagna elettorale. Tutto questo fa pensare non solo all'America, ma ai destini di tutte le democrazie. I paesi democratici, infatti, sono quasi sempre in campagna elettorale, con le tensioni e le difficoltà nel prendere le decisioni che il lungo periodo pre-elettorale necessariamente comporta. Il che è ancora più vero per gli Stati Uniti, dove le rotture del tessuto sociale si sono negli ultimi anni moltiplicate, con una divisione crescente fra città e campagna, stati costieri e America profonda, bianchi e neri, ricchi e poveri, istruiti e meno istruiti e, naturalmente, con un divario crescente fra democratici e repubblicani.

Se non succederanno avvenimenti imprevedibili (sempre possibili anche se improbabili) è terminata la prima fase di quest'eterna battaglia, con la scelta dei due candidati. Non vi è alcuna novità in proposito, in quanto il candidato democratico, Joe Biden, è l'attuale presidente in carica e il suo avversario, il repubblicano Donald Trump, è stato presidente dal 2017 al 2021. Biden ha deciso di ripresentarsi e la sua candidatura è ritenuta quasi naturale, nonostante la sua età non più giovanile e la sua forma fisica non più atletica. Il presidente in carica è generalmente favorito, e questo dovrebbe essere anche il caso di Biden, soprattutto perché l'economia sta andando sostanzialmente bene. (...)

Continua a pag. 10

Scontro Stellantis-governo: «Basta sussidi facili»

►Urso: stop minacce I lavoratori: «Fateci produrre le Peugeot»

ROMA Scontro governo-Stellantis. «È finita l'era dei sussidi». Urso risponde al ceo Tavares: «No alle minacce, si usino gli aiuti in Italia». Sindacati e Pci: salvare i lavoratori a rischio. **Andreoli, Di Branco, Santonastaso e Pacifico** alle pag. 6 e 7

L'annuncio dopo le inchieste: «Vado al Tar»

Sgarbi: «Mi dimetto da sottosegretario Sono vittima di una persecuzione»

Francesco Bechis

Vittorio Sgarbi si dimette. Annuncia che non sarà più sottosegretario alla



Cultura del governo Meloni: «Sono vittima di una persecuzione mediatica». **A pag. 9 Bulleri** a pag. 9

Raid americani in Siria e Iraq: ci sono morti

«Gaza, rischio genocidio: Israele si fermi» Appello di 800 diplomatici di Usa e Ue

ROMA Pressing su Israele di 800 diplomatici: «A Gaza rischio genocidio». Gli Usa hanno iniziato gli attacchi in Siria e Iraq



in risposta al raid di gruppi pro-Iran che ha ucciso tre soldati americani in Giordania. **Allegric Ventura** alle pag. 2 e 3

I trattori puntano su Roma

►L'alal oltranzista degli agricoltori pronta a circondare la Capitale la prossima settimana: «Ma stavolta saremo pacifici». Riso, olio e miele: produrre in Italia è 10 volte più costoso

Cristina e Andrea tra gli angeli dell'alluvione: «Ora viviamo insieme»



«Nel fango della Romagna è nato l'amore»

Cristina Nulchis e Andrea Pelizza in Romagna dopo l'alluvione **Evangelisti** a pag. 13

ROMA La protesta dei trattori punta sulla Capitale: «Circondaremo Roma». **Cortellelli, Guasco e Ottaviano** alle pag. 4 e 5

Salis, ipotesi domiciliari in ambasciata italiana La Russa: sono con lei

►I legali chiederanno al governo una lettera da allegare all'istanza ai giudici ungheresi

Valentina Errante

Il presidente del Senato **Ignazio La Russa** non entra nel merito delle contestazioni e va al cuore del problema: «È una cittadina italiana per la quale è giusto siano tutelati i diritti della persona» e, definendo «molto cortese» l'incontro con **Roberto Salis**, il padre della 39enne milanese da quasi un anno in carcere a Budapest. **A pag. 10**

I Cecchetti in lacrime

La laurea di Giulia «Grazie, hai aperto le nostre coscienze»

PADOVA Giulia Cecchetti, laurea alla memoria e lacrime «Ha aperto uno squarcio nelle nostre coscienze». **Pipia** a pag. 11

1951-2024



Addio a Imbert, il banchiere delle opa vincenti

Rosario Dimito

Addio a **Federico Imbert**, il banchiere delle Opa vincenti, da Telecom a Mps. **A pag. 15**

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • COPERTURE
DETRAZIONE FISCALE 50%
www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, VOGLIA DI EVADERE

La Luna nel tuo segno mette in evidenza il lato più ribelle e autonomo, spingendoti ad approfittare del fine settimana per fare qualcosa di diverso dal solito, dando un sapore unico alla tua giornata. Hai bisogno di sentirti libero ma questo non vuol dire che sia tua intenzione restare da solo. Al contrario, desideri il partner e farai in modo di dare più spazio all'amore. Gli astri ti suggeriscono di cambiare aria, programma una gita!
MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni non ubbidiscono mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

Speciale

BIT

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 3 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, Lepore non fa ricorso contro il governo

**Città 30, lite infinita
Ma Boeri la promuove:
«Tutto il mondo rallenta»**

Carbutti e Moroni a pagina 15 e in Cronaca

**SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA**
Il coupon per il sondaggio

Bologna città **30Km/h**

ristora
INSTANT DRINKS

I trattori bloccano porti e frontiere

La protesta degli agricoltori: tensioni al confine tra Belgio e Olanda dopo l'invasione di Bruxelles. Minacce di sciopero in Polonia. Migliaia di mezzi raggiungeranno Roma. **Le interviste** L'ex ministro De Castro: «Hanno ragione». Prandini (Coldiretti): «Stop al furore green» Servizi alle pagine 2 e 3

La discussione sulle regole

Premierato, non c'è spazio per le ambiguità

Bruno Vespa a pagina 13

Da sottosegretario alla Cultura

Consulenze, Sgarbi si dimette e attacca Sangiuliano



Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi dà le dimissioni dopo le polemiche che lo riguardavano. Accuse al ministro Sangiuliano: «Ha ricevuto lettere anonime e le ha girate all'Antitrust».

Coppari a pagina 7

RIVENDICAZIONE DOPO LE MOLOTOV CONTRO IL CONSOLATO USA A FIRENZE L'IPOTESI DI UN LUPO SOLITARIO. GLI INQUIRENTI: ALLERTA SERIA

Un frammento del video diffuso dopo il lancio delle molotov contro il consolato Usa di Firenze



Hamas in Italia, l'incubo in un video

Dopo le due bombe molotov contro il consolato Usa di Firenze lanciate giovedì prima dell'alba, è arrivato un video di rivendicazione che esalta Hamas e pro-

mette altre azioni contro Italia ed Europa se «continueranno a sostenere i crimini di Israele e Usa». L'origine del video è giudicata dagli inquirenti «attendibi-

le» e la minaccia «seria», anche se si propende ad attribuirne la paternità a un lupo solitario.

Pontini, Mecarozzi e Farruggia e commento di Castellani alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, mostra all'Opificio

Arte Fiera, ecco 'I Preferiti' di Marino Golinelli

Gamberini in Cronaca

Medicina, morto in un incidente

L'ultimo saluto al carabiniere «Eri un angelo»

Pederzini in Cronaca

Imola, blitz dei carabinieri

Spaccia droga davanti a scuola: 17enne arrestato

Servizio in Cronaca



Il ministro Urso: «Se l'azienda vende poco è affar suo»

Stellantis-governo ad alta tensione I sindacati: Meloni convochi Tavares

Marin, Troise e Bandera alle pagine 4, 5 e 6



La laurea a Giulia Cecchetti

«Complimenti ingegnera»

Jannello a pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





SABATO 3 FEBBRAIO 2024
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
2,20€ con "SENTE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIV - NUMERO 29, COPPIA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5389.200 www.manzoniadvertising.it

L'ACCUSA ALL'ANTITRUST CONTRO IL SOTTOSEGRETARIO: CONFERENZE STRAPAGATE E OSPITATE RETRIBUITE IN TELEVISIONE. IL MINISTRO: «ATTO DOVUTO»

Inchieste e consulenze, Sgarbi lascia «Ma Sangiuliano è senza dignità»

Vittorio Sgarbi lascia il incarico di sottosegretario alla Cultura. Il critico d'arte ha annunciato ieri il passo indietro dopo che all'Antitrust erano arrivate lettere su una sua presunta incompatibilità. Al centro della possibile indagine, le conferenze strapagate e le ospitate retribuite in televisione. Sgarbi, in ogni caso, prima ha detto che ricor-

rerà al Tar, poi ha accusato il ministro Sangiuliano: «Non ha dignità chi inoltra missive anonime». Le opposizioni esultano, ma anche i partiti della maggioranza di centrodestra tirano un sospiro di sollievo per aver evitato il passaggio in Parlamento. Meloni, però, adesso ha paura di un caso Santanchè. CAPISUO E RIFORMATO / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO
MARCELLO SORGI
IL LUNGO SILENZIO DI MELONI È STATO DECISIVO



Vittorio Sgarbi

L'ARTICOLI / PAGINA 16

ESTERI

«Tregua subito» Biden fa pressione su Netanyahu

Alberto Simoni / PAGINA 10
Sono sempre più forti le pressioni di Biden su Netanyahu perché allenti la presa su Gaza e apra a una soluzione diplomatica, a partire da una tregua. A chiederlo è anche una lettera firmata da 800 funzionari Usa e Ue in cui si denuncia il rischio di «pulizia etnica e genocidio» in Palestina.

IDATI STATISTICI DEL 2023. LA CONSULTA LOCALE: «SCUOLE TROPPO VECCHIE MA CI SONO PASSI AVANTI». IL CAMPIONE PARALIMPICO PODESTÀ: «NON È ABBASTANZA»

Scuole negate ai disabili

Alla Liguria il primato delle aule inaccessibili: 3 su 4. La Regione: serve un piano da 500 milioni

Quasi tre scuole su quattro in Liguria non sono a misura di disabile: è la regione peggiore in Italia, anche se la situazione nazionale è tutt'altro che rosea (con il 60% degli edifici scolastici non completamente a norma). Il dato fotografa la realtà difficile di un patrimonio edilizio troppo vecchio (la Liguria ha anche questo record, con il 37% dei plessi definiti come «vetusti» contro una media nazionale del 18%) e che non è stato rimesso in sesto nonostante gli ingenti finanziamenti degli ultimi anni.



LA CISL: DIFFICILE IL CONFRONTO CON MEDICI E INFERMIERI DI ALTRI PAESI



«Bordighera, troppi sanitari stranieri» I sindacati chiedono corsi di italiano

Alcuni dei medici in servizio al Saint Charles LOREDANA DEMER / PAGINA 14



LA RUSSA E PAPA SALIS «ABBASSARE I TONI PER AIUTARE IL LIGURIA» DEL VECCHIO / PAGINA 7

TURISMO

Baia del Silenzio un ticket di 5 euro per entrare

Elisa Folli / PAGINA 15
Sestri Levante vara il progetto per un biglietto d'ingresso, verosimilmente a 5 euro, per l'accesso alla splendida spiaggia della Baia del Silenzio. Il test al Malpasso: «Le polemiche passano».

IL PRESIDENTE DI COLDIRRETTI BOERI: PRODUZIONI DI QUALITÀ PENALIZZATE

«In piazza a Bruxelles per le eccellenze liguri»

L'ANALISI
MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 16
L'ECONOMIA TORNA AL CENTRO DEI CONFLITTI
Dai gilet gialli ai trattori, le insurrezioni spontanee senza una regia predefinita sono ritornate nelle piazze europee.

La protesta dei trattori in Belgio prosegue. Dopo l'assedio Europarlamento, i manifestanti puntano a bloccare i magazzini dei supermercati. Alla manifestazione di Bruxelles giovedì erano presenti anche esponenti di Coldiretti Liguria. Il presidente Boeri spiega il perché. «Chiediamo misure di sostegno a tutela delle imprese agricole e il riconoscimento delle realtà come quella ligure, dove ci sono produzioni ristrette di alta qualità oggi penalizzate». PEDERMONTE / PAGINA 9

CULTURA

LETTERATURA QUANTE DONNE DIMENTICATE

FEDERICO SANGUINETI / PAGINA 38
Qualsiasi esercizio di critica letteraria o giudizio estetico nasce da un progetto non rivolto al passato o al presente ma - sia pure implicitamente - al futuro.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO
Un tribunale del Delaware ha annullato la retribuzione che Elon Musk, da amministratore delegato di Tesla, aveva riservato a sé per il 2018: 55 miliardi di dollari. Un impiego a 2 mila dollari al mese, per raggiungere quella cifra dovrebbe lavorare 2 milioni e 291 mila anni. Non è una battuta: è un calcolo preciso. Qualche tempo fa, il Time di New York aveva stilato la classifica degli uomini più ricchi di tutti i tempi. Al primo posto c'era il faraone Ramses II, seguito da Re Salomone, Alessandro Magno, Sese di Persia eccetera. Tutti sovrani, tutti nati prima di Cristo e dei quali è complicato calcolare il patrimonio, poiché coincideva con le terre su cui dominavano. Però di Re Salomone si sa che riceveva ogni anno doni in oro equivalenti a 40 miliardi di dollari. Avesse saputo di Musk, non l'avrebbe presa

I nuovi faraoni | MATTIA FELTRI
bene. Secondo Forbes, il patrimonio di Musk ammonta a 182 miliardi, dietro solo a Bernard Arnault (209 miliardi) e vicino a Henry Ford (ne accumulò quasi 200, al valore di oggi). Per intenderci: Musk possiede una cifra pari al pil del Qatar, Arnault pari al pil della Grecia. La grande domanda è: come cambia la vita di un uomo quando passa da 10 a 20 miliardi, o da 50 a 100? La risposta l'ha data Warren Buffett (126 miliardi): non cambia. A un certo punto la ricchezza esorbita qualsiasi desiderio e diventa una statistica. Come Musk abbia calcolato la sua retribuzione annuale e che intendesse farsene, se non aggiornare le statistiche, è un mistero dello spazio profondo. Il perché tutto questo non sia un problema per la politica - di destra e di sinistra - viaggia nelle più remote galassie.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.So Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Telefisco/1
Collegio sindacale,
doppia prova
per il concorso
nei reati tributari

Ambrosi e Iorio
— a pag. 22



Telefisco/2
Cooperative
compliance,
ammesso
il ravvedimento

Sergio Pellegrino
— a pag. 23



FTSE MIB 30717,95 +0,09% | SPREAD BUND 10Y 158,20 +1,80 | SOLE24ESG MORN. 1246,58 +0,18% | SOLE40 MORN. 1124,70 +0,09% | Indici & Numeri → p. 25-29

IL DOCUMENTO

Gaza, 800 alti funzionari Usa e Ue accusano Israele di gravi violazioni

— Servizio a pag. 8



Verso sud. Via da Gaza sotto la pioggia

ISRAELE
I coloni in Cisgiordania sono 700mila, quasi il triplo rispetto al 1993

Roberto Bongiorno — a pag. 8

L'ENTE DELL'ONU
UNRWA SENZA FONDI: PUNITA UN'AGENZIA PER COLPA DI POCHI

Ugo Tramballi — a pag. 8

Nomine, via alla corsa per 500 posti

Società pubbliche

Decisione in primavera sulle cariche in scadenza nelle controllate del Mef

Tra le poltrone più ambite spiccano Cdp, Rai, Anas e Ferrovie dello Stato

Parte la corsa alle poltrone di Stato. Sono almeno 500 le caselle da riempire in occasione delle scadenze di quest'anno dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle società controllate direttamente e indirettamente dal ministero dell'Economia. Le poltrone più ambite sono quelle del cda di Cassa di Risparmio di Roma, Rai e Anas. La decisione dei cambiamenti è prevista in occasione delle assemblee che, in primavera, approveranno i bilanci 2023 delle società.

Gianni Dragoni — a pag. 3

Tasse e multe non pagate: riapertura dei termini per chi ha saltato le rate

Rottamazione fiscale

In arrivo un emendamento al decreto Milleproroghe per riaprire i battenti della rottamazione quater delle cartelle esattoriali a chi ha saltato le prime due rate (in scadenza il 31 ottobre e il 30 novembre), per cui era già stato previsto un mini rinvio fino al 18 dicembre. **Mobili e Parente** — a pag. 24

POLITICA E FINANZIAMENTI

Fondi ai partiti: Fdi in testa seguito dal Pd, alla Lega 1,1 milioni da società e privati

Riccardo Ferrazza — a pag. 7

VINI BIANCHI +20 MILIONI HL
VINI ROSSI -4 MILIONI HL

FOOD 24
Vini bianchi superstar Per i rossi è crisi

Giorgio dell'Orefice — a pag. 16

Profondo rosso. Secondo le stime dell'Osservatorio del vino Uiv tra il 2019 e il 2027 i consumi mondiali vedranno un calo dei vini rossi e un forte aumento dei vini bianchi (compresi gli spumanti) di oltre 20 milioni di ettolitri

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Tutela del diritto d'autore e stretta sulla disinformazione: ok alle regole Ue

Beda Romano — a pag. 6

L'intelligenza artificiale di Dostoevskij. È in edicola il libro di Luca Mari. A 12,90 euro oltre al quotidiano

Upb: «Verso un 2024 a +0,8%, la ripresa rallenta ma non cade»

Congiuntura

Dall'Ufficio parlamentare di bilancio arriva un quadro meno pessimista di quello disegnato dalla maggioranza degli altri osservatori: nel 2024 prevede infatti una crescita dello 0,8%, dopo un 2023 che per l'Istat segna +0,7%. Una

tendenza positiva, dunque, confermata dagli economisti delle principali banche d'affari internazionali, per i quali in Italia nel primo trimestre del 2024 il costo della vita è destinato ad attestarsi sul 1,4%. Restano però tensioni sui prezzi in alcuni settori: dalla cellulosa all'agroalimentare si rileva una raffica di rincari per i prodotti industriali di base. **Cappellini, Longo, Monaci e Trovati** — a pag. 2

STATI UNITI

La Bidenomics crea lavoro: 353mila posti in più a gennaio

Marco Valsania — a pag. 5

FORMAZIONE E LAVORO

Apprendistato: quattro riforme in 30 anni, ma assunzioni al palo

Quattro riforme in quasi 30 anni, ma l'apprendistato non decolla. Anzi nel 2023 il contratto di lavoro a contenuto formativo presenta numeri in calo. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio precariato dell'Inps, tra gennaio e ottobre 2023 le assunzioni in apprendistato sono state poco

più di 288mila, contro le quasi 302mila dello stesso periodo 2022. Anche le trasformazioni di apprendisti a tempo indeterminato, nei primi 10 mesi dello scorso anno, sono state poco più di 83mila, contro le circa 98mila del 2022.

Poglietti e Tucci — a pag. 4

PANORAMA

BANCHE

PopSondrio apre al socio Unipol: «Lista congiunta per il consiglio»

Sembra essere sempre più plausibile l'ipotesi di una lista comune tra Unipol e Popolare di Sondrio per la nomina di cinque consiglieri di quest'ultima. A darne parziale conferma è stato il consigliere delegato della banca, Mario Alberto Pedrazzini, che ieri ha lasciato intendere come, visto l'ottimo rapporto con Unipol, questa scelta non possa essere esclusa. — a pagina 19

FABI

Sileoni: niente annunci di Opa dal cda Unicredit

Il cda di domenica di Unicredit «non è propedeutico a nessun annuncio di Opa, aggregazioni o fusioni». Lo afferma il segretario generale Fabi, Lando Maria Sileoni. — a pagina 19

BUSSOLA&TIMONE

LA BCE E IL MAN'TRA DEI DATI

di Giovanni Tria — a pag. 10

AVEVA 72 ANNI

Addio al banchiere Federico Imbert

È morto a 72 anni Federico Imbert. Il banchiere, a lungo in JP Morgan e poi in Credit Suisse, aveva seguito alcune delle maggiori operazioni societarie nel nostro Paese. — a pagina 18

«FANTASTICI SE!»

Big Tech macina utili record: +56% in un anno

Vittorio Carlini — a pag. 20

IN CARICA DA GIUGNO

Banca centrale turca, lascia la governatrice

La governatrice della Banca centrale turca, Hafize Gaye Erkan, prima donna a guidare l'istituto e in carica dal giugno del 2023, ha annunciato le sue dimissioni.

Motori 24

Test drive Byd Seal U, la sfida cinese a Tesla e Vw

Massimo Mambretti — a pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

-28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento in botte e la passione della nostra famiglia

DISTILLERIA MARZADRO
Grappa dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce la nostra Grappa, una valle tutta da scoprire: www.vistovereto.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 3 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 33 - € 1,20
San Biagio, vescovo e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SINISTRA IN CRISI

Il Pd processa Schlein

Bonaccini e i suoi chiedono chiarezza su Kiev e Israele senza essere succubi di Conte

All'interno del partito si pensa già al dopo Elly in caso di sconfitta alle Europee

Dall'armocromista al raduno nella spa a Gubbio undici mesi di scivoloni

L'INTERVENTO

Guerra dei Roses tra la segretaria e «Giuseppi»

«Per litigare bisogna essere in due, da quando sono segretaria sfido chiunque a trovare una polemica fatta con le altre opposizioni». Dopo le accuse di bellicismo rivolte da Conte al Pd alla presentazione del libro di Speranza, Schlein ha risposto la modalità Zen cercando di sfumare la polemica a cui era stata costretta dall'intero partito, stanco di essere preso a schiaffi dal molto presunto alleato grillino. Quella della segretaria era dunque stata solo una replica «spintanea», quasi obbligata, perché il suo obiettivo politico resta la fantomatica costruzione del cosiddetto campo largo, che in realtà è un controcampo diviso su tutto. Quando Prodi propose l'improvvisa investitura di Schlein come federatrice del centrosinistra, Conte rispose, tra il gelo e l'ironia: «Federatrice? Sì, ma delle correnti dem», tanto per far capire che aria tira ai vertici del Movimento. L'avvocato del popolo l'alleanza col Pd la farà solo quando sarà certo di essere lui il federatore, pensando di essere il solo vero titolare del diritto di tornare a Palazzo Chigi, non avendo ancora digerito il colpo di mano con cui Renzi aprì la strada al governo Draghi. Dunque, la sua agenda politica ha al primo punto una sola cosa: il sorpasso sul Pd, e se non avverrà alle elezioni europee avrà altri tre anni di guerriglia per raggiungere l'obiettivo. (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho



"Mi dispiace ma non possiamo più essere alleati... Però se vuoi possiamo rimanere amici"

Il sottosegretario si dimette per protesta con l'Antitrust e attacca Sangiuliano Sgarbi lascia: «Voglio essere libero»

Esordio nel Sei Nazioni di rugby Stadio Olimpico esaurito per Italia-Inghilterra

Fusco a pagina 26

... Sgarbi si è dimesso dall'incarico di Sottosegretario. Il gesto di protesta contro l'Antitrust che aveva definito il suo operato incompatibile con la carica. «Voglio essere libero» lo sfogo (anche contro Sangiuliano) del critico accusato da lettere anonime arrivate al dicastero della Cultura. «Chi le manda è senza dignità e il ministro ha fatto da suo messaggero».

Mineo a pagina 5

... Schlein traballa e il Pd la processa. Bonaccini e la sua corrente pronti a organizzare due convention per chiedere alla segretaria chiarezza sulle armi a Kiev e sul conflitto in Medio Oriente. Il tutto senza diventare succubi di Conte e del Movimento Cinque Stelle. All'interno del partito si inizia a pensare al dopo Elly nel caso di debacle alle Europee.

Romagnoli a pagina 3

Lo sparo di Capodanno Sono tre i dna ritrovati sull'arma di Pozzolo

Di Capua a pagina 5

Il ministro torna sulla crisi dell'auto Urso e le vendite di Stellantis «Sono in calo? Problemi loro»

Antonelli a pagina 6

Da oggi al cinema Carolina Benvenuta fa cantare ai bambini lo Zecchino d'Oro



Bianconi a pagina 22

COMMENTI

- MAZZONI
Nel disordine mondiale Occidente assediato
- GIORDANO
Il selfie tributario non riuscirà a stanare l'evasore
- DI MARZO
Sinner idolo a corrente alternata

alle pagine 12 e 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Le risposte nel campo pratico non vi soddisfano pienamente, ritornerete alla carica ma non oggi, la Luna è ancora nervosa, distratta, in certi momenti anche bugiarda. Marte insieme a Giove può essere un ottimo avvocato, per spianare determinate situazioni. Il cuore è pieno di caldi sentimenti, che dovete esprimere anche in famiglia e nelle amicizie, più con i fatti che con le parole. Disturbi alla vescica.

Branko a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule orali
alla mentolo di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/10/2023





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

DOPO LE PROTESTE

L'Ue cancella i limiti alle coltivazioni. E l'Italia trasforma gli agricoltori in sentinelle dell'ambiente

Chiarello e Conegna a pag. 25

Il Paese di Bengodi: se il dipendente abbandona il posto di lavoro viene doppiamente premiato
Marco Bianchi a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
LA RIFORMA FISCALE/I
Il dopo International Taxation e il dopo della riforma dell'Irpef
Come funziona il sistema di calcolo del reddito degli italiani? Il nuovo sistema globale? A che serve il reddito? Il regime delle deduzioni.
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Riforma fiscale, meno tutele

I decreti legislativi approvati non hanno recepito molte regole pro-contribuente presenti nella legge delega. E hanno eliminato senza delega tutele già esistenti

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nella vita di Stellantis è in corso un risiko che non riguarda solo il numero di auto prodotte nei vari paesi e in particolare quello minimo in Italia, con la polemica fra la presidente del consiglio **Giorgia Meloni** e **Repubblica**, il quotidiano controllato dal presidente di Stellantis, **John Elkann**. La critica di Meloni, come è ampiamente noto, è stata sul fatto che **Repubblica** aveva attaccato il governo preoccupato perché in Italia, dove ai tempi della Fiat si producevano 3 milioni di auto all'anno e ora se ne producono 600 mila. La scorsa settimana la polemica da industriale è diventata giornalistica, con il bravo direttore di **Repubblica** **Maurizio Molinari**, che ha tentato un'arrampicata di settimo grado senza corda sostenendo che **Repubblica** è un giornale indipendente, pur essendo posseduto da **Exor** e quindi da **Elkann**. Ma poi è arrivata la minaccia di Stellantis da Parigi: senza aiuti pubblici per le auto elettriche usciamo

continua a pag. 2

Molte disposizioni pro-contribuente presenti nella legge delega non recepite nei decreti attuativi. Inasite in fase attuativa di alcune disposizioni che hanno eliminato tutele già esistenti senza nessuna previsione nella legge n.111/2023. Fra le disposizioni non recepite, in tutto o in parte, troviamo, ad esempio, le nuove norme in tema di autotutela tributaria. Peggioramenti anche in tema di contraddittorio preventivo.

Bongia pag. 22

ERA FILO ORBÁN/MELONI

Il padre della Salis ha idee politiche opposte a quelle di Ilaria

Bechia a pag. 5

Aiuti all'Ucraina: l'Europa si sveglia, gli Usa dormono

Pardo a pag. 4



DIRITTO & ROVESCIO

Ci sono evoluti la presidente della Commissione europea von der Leyen, più il premier tedesco, francese e italiano per riavvicinare a domare il premier ungherese Orbán che voleva bloccare i 50 mld che la Ue aveva stanziato a favore dell'Ucraina. La forza di Orbán deriva da un principio demotico e cioè che nelle decisioni comunitarie debbono essere assente all'unanimità per cui un Paese di 10 mln di abitanti (come l'Ungheria) può bloccare l'intera Ue che di abitanti ne ha mezzo miliardo. Con l'unanimità infatti non è gestibile neanche un condominio, immaginarsi un grande continente. Per fortuna, la Ue aveva congelato a Budapest 20 mld di euro di contributi per favorire antidemocratiche ungheresi che è come se all'Italia fossero stati bloccati 240 mld di euro di contributi da Bruxelles. L'irraggiungibile Orbán ha così capitolato. Ma adesso si tratta di cancellare l'unanimità nella Ue per poter decidere a maggioranza che è la regola di base della democrazia in tutti i paesi liberi. In caso contrario non si va avanti.



ABF
è fatta di storie.

Martina

è un'atletista digitale. Aiuta decine di ragazzi ad esprimere sé stessi e il proprio potenziale.



Scopri la nostra storia

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Unisciti alla nostra grande famiglia. Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 5 - 50122 Firenze (FI)
T. +39 055 9943200 - andrea@bocellifoundation.org

Con La legge di bilancio 2024 a €9,90 in più. Come andare in pensione a €7,90 in più; La riforma/fiscale/1 a €8,90 in più; La riforma/fiscale/2 a €8,90 in più



LA NAZIONE

Speciale

BIT

SABATO 3 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



All'impianto San Rossore di Pisa

Dramma all'ippodromo Gravissimo il fantino Il cavallo abbattuto

Masiero a pagina 17



Alla Spezia sulla nave Vulcano

Mobilizzazione per i bambini palestinesi

Marcello alle pagine 14 e 15



I trattori bloccano porti e frontiere

La protesta degli agricoltori: tensioni al confine tra Belgio e Olanda dopo l'invasione di Bruxelles. Minacce di sciopero in Polonia. Migliaia di mezzi raggiungeranno Roma. **Le interviste** L'ex ministro De Castro: «Hanno ragione». Prandini (Coldiretti): «Stop al furore green» **Servizi** alle pagine 2 e 3

La discussione sulle regole

Premierato, non c'è spazio per le ambiguità

Bruno Vespa a pagina 13

Da sottosegretario alla Cultura

Consulenze, Sgarbi si dimette e attacca Sangiuliano



Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi dà le dimissioni dopo le polemiche che lo riguardavano. Accuse al ministro Sangiuliano: «Ha ricevuto lettere anonime e le ha girate all'Antitrust».

Coppari a pagina 7

RIVENDICAZIONE DOPO LE MOLOTOV CONTRO IL CONSOLATO USA A FIRENZE L'IPOTESI DI UN LUPO SOLITARIO. GLI INQUIRENTI: ALLERTA SERIA

Un frammento del video diffuso dopo il lancio delle molotov contro il consolato Usa di Firenze



Hamas in Italia, l'incubo in un video

Dopo le due bombe molotov contro il consolato Usa di Firenze lanciate giovedì prima dell'alba, è arrivato un video di rivendicazione che esalta Hamas e pro-

mette altre azioni contro Italia ed Europa se «continueranno a sostenere i crimini di Israele e Usa». L'origine del video è giudicata dagli inquirenti «attendibi-

le» e la minaccia «seria», anche se si propende ad attribuirne la paternità a un lupo solitario.

Pontini, Mearozzi e Farruggia e commento di Castellani alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empoli

Minaccia i sanitari con il bisturi Attimi di terrore al pronto soccorso

Puccioni a pagina 17 e in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Truffato in casa Un novantenne rischia il malore

Capobianco in Cronaca

Vinci

Carnevale solidale dopo l'alluvione «Ripartiamo»

Cecchetti in Cronaca



Il ministro Urso: «Se l'azienda vende poco è affar suo»

Stellantis-governo ad alta tensione I sindacati: Meloni convochi Tavares

Marin, Troise e Bandera alle pagine 4, 5 e 6



La laurea a Giulia Cecchettin

«Complimenti ingegnera»

Jannello a pagina 16

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Sabato 3 febbraio 2024

Oggi con *d*

Anno 40 N° 29 - In Italia € 2,50

LA RABBIA DEGLI AGRICOLTORI

Meloni cede ai trattori

Altri blocchi in Sardegna, Umbria e Calabria. La premier pronta a restituire lo sconto Irpef ai piccoli e medi coltivatori. La commissione Ue studia un pacchetto di interventi per evitare che le destre incassino i voti della protesta alle europee

Giorgetti: "Pentito di aver portato qui le Olimpiadi, il tempo stringe"

di Amato, Chiusano, Ciriaco, Ferro e Tito • alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il commento

Il doppio schiaffo dei nuovi kulaki

di Massimo Giannini

La protesta dei *kulaki* moderni, a Bruxelles, è un doppio schiaffo in faccia alle ipocrisie della politica contemporanea. Gli agricoltori che invadono le strade coi trattori, mettono a ferro e fuoco la capitale belga, incendiano copertoni, abbattano le statue dei filantropi dell'800, tirano uova e rovesciano letame davanti al Parlamento, sono l'epifenomeno di un disagio socio-economico reale, che interroga sia la destra sovranista sia la sinistra ambientalista. Alla prima chiede conto dei benefici promessi e mai garantiti degli anni passati: la difesa strenua degli interessi nazionali e la tutela corporativa delle categorie, il diritto intangibile ai sussidi e il rifiuto irriducibile dei vincoli comunitari. Alla seconda imputa i sacrifici certi e sempre sottovalutati degli anni futuri: i costi proibitivi della riconversione e i fermi biologici alla produzione, la stangata sui carburanti fossili e la morsa degli obblighi burocratici.

• continua a pagina 29

Guerra in Medio Oriente



▲ Le esplosioni. Un'immagine dei bombardamenti americani al confine tra Siria e Iraq

Raid Usa in Siria e Iraq contro i pasdaran Biden: "Chi ci attacca non resta impunito"

Mar Rosso

All'Italia la guida tattica della task-force

dal nostro inviato
Fabio Tonacchi • a pagina 11

Firenze

Quelle molotov nel nome di Hamas

di Lorenzo Vidino
• a pagina 9

Politica

Inchiesta Antitrust Sgarbi si dimette "È stato Sangiuliano"



di Antonio Fracchilla
e Matteo Pucciarelli
• a pagina 6

Pera sul premierato:
pasticcio inaccettabile

di Giovanna Vitale

In attesa del confronto fra Meloni e i suoi due vice, Salvini e Tajani, che dovrebbe avvenire entro oggi, non viene dalle opposizioni il colpo più duro alla riforma della riforma — ovvero la revisione del ddl sul premierato — ma da uno degli esponenti di punta di Fratelli d'Italia: Marcello Pera.

• a pagina 7

Cartellone

Patrizia Carrano
"Loy, grande amore
sapeva ascoltare"

di Concetto Vecchio



• a pagina 20

Riccardo Cocciante
"A Sanremo giurai
mai più in gara"

di Andrea Silenzi



• a pagina 32

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Laurea a Giulia

Gino Cecchetti
"Era il suo sogno
ma lei non c'è più"

dalla nostra inviata
Brunella Giovara



• a pagina 18

Domani in edicola



Su Robinson
la profezia di "Dune"

di Ilaria Zaffino
• a pagina 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi:
"La Tregua" € 11,40

NZ

LACULTURA
Perché la musica di Puccini fa perdere la testa agli arabi
ALBERTOMATTIOLI - PAGINA 25

IL DIBATTITO
Cuperlo: dirsi comunisti si può il governo si dichiara antifascista
GIANNI CUPERLO - PAGINA 27

TUTTOLIBRI
A Marrakech le voci dell'Africa sull'Occidente post coloniale
IGIABA SCEGO, MARIO BAUDINO - NELL'INSERTO

IDROCENTRO
TUTTA LA TELEVISIONE QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

LA STAMPA

SABATO 3 FEBBRAIO 2024

IDROCENTRO
TUTTA LA TELEVISIONE QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 158 | N. 33 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

GNN

IL MEDIO ORIENTE

Biden e Netanyahu allo scontro finale Risposta Usa all'Iran: raid in Siria e Iraq
ARTIOLI, SEMPRINI, SIMONI



«Lavoriamo senza sosta per far liberare gli ostaggi e per una lunga pausa umanitaria». Alcuni funzionari spiegano che il pressing della Casa Bianca è incessante. Sono scattati i raid americani contro Siria e Iraq, dopo gli attacchi filoiraniani che avevano portato all'uccisione di tre soldati Usa. - PAGINA 4 E 5

L'ANALISI

Ora Bibi è un ostacolo per la Casa Bianca
STEFANO STEFANINI

Joe Biden ha un problema che si chiama Netanyahu. Di problemi il Presidente americano ne ha tanti, in Medio Oriente e altrove, e soprattutto quello di farsi rieleggere. Ma nessuno frustra quanto Bibi, che gli può anche fargli perdere voti. - PAGINA 24

LA GEOPOLITICA

Difendere Taiwan senza irritare Pechino
NICHOLAS KRISTOF

Michael Mullen, ex presidente di gabinetto del ministero della Difesa, è preoccupato per il rischio di una guerra tra Usa e Cina, al punto da ascoltare la versione audio de *I cannoni d'agosto* di Barbara Tuchman, storia di come nel 1914 il mondo precipitò nella Grande Guerra. - PAGINA 7

L'ACCUSA DELL'ANTITRUST: CONFERENZE STRAPAGATE E OSPITATE RETRIBUITE IN TELEVISIONE

Inchieste e gettoni d'oro alla fine Sgarbi si dimette

Il sottosegretario: "Sangiuliano senza dignità". La replica: atto dovuto

IL COMMENTO

Un addio agevolato dai silenzi di Meloni
MARCELLO SORGI

Cadute nel mezzo di un venerdì di noia burocratica e politica, le dimissioni di Sgarbi, comunicate con un annuncio spettacolare, hanno subito riacceso la curiosità attorno al caso che lo riguarda. - PAGINA 24

CAPURSO, CARRATELLI, RIFORMATO



L'annuncio arriva da un evento che, ironia della sorte, si chiama La Ripartenza: «Mi dimetto». - PAGINA 2 E 3

L'ECONOMIA

Landini: "Stellantis tuteli il lavoro"

Paolo Baroni

Milleproroghe torna il condono

Luca Monticelli

LA GIUSTIZIA

Ilaria e le immagini che cambiano la storia

FLAVIA PERINA



Ci sono fotografie che hanno il potere di sintetizzare una storia in un colpo d'occhio e talvolta di cambiarla. Quella di Ilaria Salis al guinzaglio in un tribunale ungherese appartiene a queste: sapevamo della scarsa considerazione per i diritti del governo di Budapest, ma è servita un'immagine per rendere concreta quella consapevolezza, muovere ambasciatori e ministri, cercare soluzioni. La biografia politica di Salis sarà pure opinabile, ma non è discutibile l'abuso di potere che la sua foto racconta in ogni dettaglio: i cuccioli di cuoio ai piedi, le catene, i due colossi in mimetica e passamontagna che la sospongono in aula. - PAGINA 11

IL DIBATTITO

Barbero e Askatasuna "Giusto che Torino favorisca la convivenza fra pensieri diversi"
ANDREA JOLY



La trasformazione di Askatasuna in un "bene comune" secondo lo storico torinese Alessandro Barbero: «I centri sociali sono una ricchezza. Trasformare Askatasuna in un bene comune mi vede favorevole: la politica deve promuovere la convivenza tra pensieri diversi». - PAGINA 13

IL CASO

Quel bimbo di un mese in cella con la madre

IRENE FAMÀ

Aslan non ha neanche un mese. Senza colpe. Come ogni neonato. Eppure sta dietro le sbarre. In braccio alla mamma, con le altre detenute e le agenti di polizia penitenziaria che lo coccolano e si prendono cura di lui. - PAGINA 17

SAVE THE CHILDREN

Come si proteggono i ragazzi dai social

RAFFAELA MILANO

Gli ambienti digitali sono popolati da ragazzi e ragazze sempre più piccoli. Con la pandemia si è drasticamente abbassata l'età dei primi accessi online e si è dilatato il tempo giornaliero di esposizione alla Rete. RUSSO - PAGINE 20 E 21

IL DISCORSO DI ELENA CECHETTIN ALLA LAUREA DI GIULIA

"La mia sorella geniale"

FRANCESCO MOSCATELLI, SIMONETTA SCIANDIVASI



Bernini, le parole per non dirlo

LUCA BOTTURA
Ieri a Padova sembrava di stare in un altro Paese. Un posto nel quale la comunità cerca rimedio al male con nitore. Con calore. - PAGINA 24

BUONGIORNO

Un tribunale del Delaware ha annullato la retribuzione che Elon Musk, da amministratore delegato di Tesla, aveva riservato a sé per il 2018: 55 miliardi di dollari. Un importo a 2 mila dollari al mese, per raggiungere quella cifra dovrebbe lavorare 2 milioni e 291 mila anni. Non è una battuta: è un calcolo preciso. Qualche tempo fa, il *Time* di New York aveva stilato la classifica degli uomini più ricchi di tutti i tempi. Al primo posto c'era il faraone Ramses II, seguito da Re Salomone, Alessandro Magno, Serse di Persia eccetera. Tutti sovrani, tutti nati prima di Cristo e dei quali è complicato calcolare il patrimonio, poiché coincideva con le terre su cui dominavano. Però di Re Salomone si sa che riceveva ogni anno doni in oro equivalenti a 40 miliardi di dollari. Avesse saputo di Musk, non l'avrebbe presa bene. Secondo Forbes, il patrimonio di Musk ammonta a 182 miliardi, dietro solo a Bernard Arnault (209 miliardi) e vicino a Henry Ford (ne accumulò quasi 200, al valore di oggi). Per intenderci: Musk possiede una cifra pari al pil del Qatar, Arnault pari al pil della Grecia. La grande domanda è: come cambia la vita di un uomo quando passa da 10 a 20 miliardi, o da 50 a 100? La risposta l'ha data Warren Buffett (126 miliardi): non cambia. A un certo punto la ricchezza esorbita qualsiasi desiderio e diventa una statistica. Come Musk abbia calcolato la sua retribuzione annuale e che intendesse farsene, se non aggiornare le statistiche, è un mistero dello spazio profondo. Il perché tutto questo non sia un problema per la politica - di destra e di sinistra - viaggia nelle più remote galassie.

Inuovi faraoni

MATTIA FELTRI

TRAVAGLINI
GATTINARA

travaglinigattinara.com
travaglinigattinara

F.lli Frattini

frattini.it





VALUE TO INVESTORS



IBOND PER CAVALCARE IL TAGLIO DEI TASSI

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS



€ 4,20 Sabato 3 Febbraio 2024 Anno XXXIV - Numero 025 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classediretti* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



PRIVATIZZAZIONI TRANCHE IN ARRIVO
Poste & Eni: conviene dare soldi allo Stato?

PREVIDENZA LA STAMPELLA DEI FONDI
Pensione vs stipendio quanto sarà il vostro gap



PIAZZA AFFARI Inizia la stagione dei bilanci 2023. Dalle blue chip italiane sono attesi utili record per quasi 80 miliardi. Le banche saranno protagoniste ma attenzione alle utility

RESA DEI CONTI

Chi vincerà e chi perderà la sfida delle trimestrali

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nella vita di Stellantis è in corso un rischio che non riguarda solo il numero di auto prodotte nei vari paesi e in particolare quello minimo in Italia, con la polemica fra la presidente del consiglio Giorgia Meloni e Repubblica, il quotidiano controllato dal presidente di Stellantis, John Elkann. La critica di Meloni, come è ampiamente noto, è stata sul fatto che Repubblica aveva attaccato il governo preoccupato perché in Italia, dove ai tempi della Fiat si

producevano 3 milioni di auto all'anno e ora se ne producono 600 mila. La scorsa settimana la polemica da industriale è diventata giornalistica, con il bravo direttore di Repubblica Maurizio Molinari, che ha tentato un'arrampicata di settimo grado senza corda sostenendo che Repubblica è un giornale indipendente, pur essendo posseduto da Exor e quindi da Elkann. Ma poi è arrivata la minaccia di Stellantis da Parigi: senza aiuti pubblici per le auto elettriche usciamo dall'Italia, ha detto il



IL CRACK DEL GRUPPO AUSTRIACO
Da Venezia a Bolzano il mattone italiano di Signa

UNICREDIT NEL RISIKO BANCARIO
Per Orcel è il momento giusto per comprare

IL PIL SALE MALGRADO LA GUERRA
Perché la Russia cresce più di Europa e America



Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Agenda Confitarma 2 febbraio 2024

(AGENPARL) - ven 02 febbraio 2024 Visualizza la versione online [Logo]



[https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_cdd67c45396a9ca28cf558a84c81f9ee92e10bfda0531e50863a858d1a7ca03c/images/titolo_2701c.jpeg] 2 febbraio 2024 IN EVIDENZA 2 febbraio - Giornata Mondiale delle Zone Umide Le zone umide svolgono una funzione essenziale per il nostro ambiente: forniscono acqua, sono una barriera naturale contro le alluvioni nelle zone interne e contrastano l'erosione da parte del mare sulle zone costiere, assorbono grandi quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera e tutelano la flora e la fauna locale. GLI A P P U N T A M E N T I I N P R O G R A M M A [https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Rapallo, 2/3 febbraio Propeller Club Genoa e Telenord "Shipping, Transport& Intermodal Forum" Per Confitarma interverrà il D i r e t t o r e G e n e r a l e L u c a S i s t o [https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Sanremo, 6/10 febbraio Roma, 20 febbraio Stati Generali della portualità turistica italiana [https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Trieste, 28 febbraio Università degli Studi di Trieste "La crisi mediorientale e la portualità adriatica: quali i possibili scenari economico-giuridici?" Per Confitarma interverrà il Direttore Generale Luca Sisto Roma, 28/29 febbraio SIOI Arctic and Mediterranean: new assets for energy security and strategic balances" Genova, 11/14 marzo CLIA Cruise Week - E u r o p e 2 0 2 4 [https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Verona, 12/15 marzo ALIS "LetExpo 2024" Per Confitarma interverrà il Presidente Mario Zanetti Gaeta, 10/13 aprile 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum Atene, 3/7 giugno Posidonia 2024 Napoli, 30 settembre - 5 ottobre Naples Shipping Week 2024 NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA SIOI: "Yemen: dai margini della Storia alla centralità della crisi globale" Roma, 2 febbraio 2024 Il Vicepresidente di Confitarma Cesare d'Amico ha

partecipato oggi all'evento organizzato dalla SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale - intitolato "Yemen: dai margini della Storia alla centralità della crisi globale". L'evento, moderato da Flavia Giacobbe - Direttore di Formiche - al quale hanno partecipato inoltre Ivan Caruso, Consigliere Militare della SIOI e Mario Boffo, già Ambasciatore in Yemen e Arabia Saudita, inaugura una nuova serie di eventi incentrati sui principali temi dell'attualità internazionale. "Desidero, innanzitutto, ringraziare la Marina Militare e il Governo per il tempestivo dislocamento in Mar Rosso di Nave Fasan, ora avvicinata da Nave Martinengo" - ha esordito il Vicepresidente - "e confidiamo che l'operazione Aspides ci possa permettere di continuare a transitare nel Mar Rosso, a beneficio dell'interesse nazionale". "Da operatore e imprenditore voglio essere ottimista e pensare che presto potremo riprendere a navigare e competere in sicurezza nei mari del mondo" ha proseguito, sottolineando che il transito per Suez non è funzionale solo per i Paesi dell'Europa



Agenparl

Primo Piano

del Sud ma anche per i traffici del Sud-est asiatico, della Cina e del Golfo Persico". "È chiaro che più la crisi durerà, maggiore sarà il rischio che i traffici possano strutturalmente scegliere di rimanere sulle rotte verso il Nord Europa" ha concluso osservando che un container impiega solo 48 ore per arrivare da Rotterdam al Nord Italia via terra.

Prima giornata dello Shipping, Transport&Intermodal Forum Rapallo, 2 febbraio 2024 Il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto ha partecipato alla prima giornata dell'evento organizzato dal Propeller Club Port of Genoa e Telenord: "Shipping, Transport& Intermodal Forum" in corso a Rapallo. Intervenendo in particolare nella sessione "Scenari ed Evoluzione del settore", Sisto ha prima di tutto ringraziato, anche a nome del Presidente Zanetti, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e la Marina Militare per il costante lavoro che svolgono per rendere i nostri mari vicini e lontani un luogo sicuro. Relativamente alla crisi in Mar Rosso, il Direttore Sisto ha sottolineato che la sicurezza della navigazione si aggiunge alle altre importanti sfide che lo shipping sta affrontando negli ultimi anni, dalla digitalizzazione alla transizione ecologica. In questo contesto la parola chiave per lo sviluppo della nostra flotta è certamente "competitività" soprattutto in periodi complessi come quello attuale.

XVI Edizione del Premio Giornalistico Mare Nostrum Awards Napoli, 1 febbraio 2024 Il Concorso bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum promuove la cultura del mare come ricchezza dei popoli, luogo di scambio e via di comunicazione per eccellenza. In palio cinque riconoscimenti in denaro, del valore complessivo di 50.000 euro C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare alla XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, promosso dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Il Concorso ha ampliato negli anni le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Sono dunque ammessi al Premio Giornalistico tutti gli elaborati che promuovono le Autostrade del Mare come valida alternativa al trasporto merci su strada, valorizzano i collegamenti marittimi nel Mediterraneo per fini turistici ed evidenziano l'attenzione dell'imprenditoria illuminata per la salute dell'ecosistema marino. [].

VAI ALLA NOTIZIA Confitarma e Bambini S.p.A. al Forum Economico Italo-Congolese Roma, 31 gennaio 2024 Dal 31 gennaio al 2 febbraio 2024 si è svolto il Forum economico Italo-Congolese per la Promozione degli Scambi tra Piccole e Medie Imprese e Artigiani, organizzato dall'Ambasciata della Repubblica del Congo, in collaborazione con il Ministero delle Piccole e Medie Imprese e dell'Artigianato, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica del Congo Sua Eccellenza Denis SASSOU NGUESSO. In tale occasione Confitarma e la società Bambini S.p.A., rappresentata dal Managing Director Riccardo Giannessi, hanno avuto l'onore di essere ricevuti personalmente dalla Ministre des PME e de l'artisanat, Jacqueline Lydia Mikolo. Il Forum ha rappresentato, altresì, l'occasione per rinnovare i ringraziamenti all'Ambasciatore della Repubblica del Congo, Henri Okemba, per la preziosa

Agenparl

Primo Piano

assistenza che ha fornito alla Bambini S.p.A. negli ultimi mesi. [VAI ALLA NOTIZIA](#) Assemblea pubblica di Confindustria Assafrica & Mediterraneo Roma, 30 gennaio 2024 Confitarma ha partecipato all'Assemblea Pubblica di Confindustria Assafrica & Mediterraneo dal titolo "Africa e Medio Oriente. Trasformazioni e traiettorie in un nuovo contesto globale". Presenti, tra gli altri il Presidente della Banca Africana di Sviluppo, Akinwumi Adesina e il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani. Quest'ultimo, ha sottolineato in particolare che, nel quadro del nuovo Piano Mattei, presentato ieri dal Governo al vertice ItaliAfrica, sarà importante prevedere l'implementazione delle Autostrade del Mare tra Italia e paesi africani quale strumento necessario per il rafforzamento dell'interscambio. [VAI ALLA NOTIZIA](#) Imperdibile appuntamento con la Pasqua di Grimaldi Lines a Barcellona Napoli, 30 gennaio 2024 Una pausa di relax in una delle città più vivaci d'Europa, comodamente raggiungibile navigando nel sole del Mediterraneo. Con il sole che diventa più tiepido e le giornate che si allungano, è finalmente arrivato il momento di pensare alle vacanze di Pasqua! Per questo inizio di primavera Grimaldi Lines propone una vera pausa di relax dal grigiore dell'inverno in uno dei luoghi più vivaci ed iconici d'Europa: Barcellona, la grande città a misura d'uomo, con i capolavori del modernismo, la frequentatissima spiaggia della Barceloneta e lo stile di vita famoso in tutto il mondo. La Pasqua a Barcellona di Grimaldi Lines Tour Operator, in programma dal 29 marzo al 3 aprile prossimi, è un'occasione da non perdere. Si tratta di una vacanza di 5 giorni con la collaudata formula dell'hotel on board: partenza da Civitavecchia (o da Porto Torres il 30 marzo) a bordo della moderna e accogliente ammiraglia Cruise Roma, dove si alloggerà con trattamento di pernottamento e prima colazione anche durante la sosta nella metropoli catalana. La nave offre infatti tutti i servizi necessari per un piacevole soggiorno: confortevoli cabine di ogni tipologia, 3 ristoranti, bar aperto h24, palestra e centro benessere con sauna e bagno turco, fast food esterno con solarium, sala bambini, grande salone centrale aperto giorno e notte, casinò e discoteca. Durante la navigazione il tempo trascorrerà velocemente, grazie al programma di intrattenimento per adulti e bambini, ideato da Samarcanda Animazione appositamente per questa ricorrenza. Grande attenzione verrà riservata alle famiglie e, in particolare, agli ospiti più piccoli, che potranno scatenarsi nell'appassionante caccia alle uova e nelle lezioni di baby dance, oppure impegnarsi nella preziosa arte del riutilizzo con il laboratorio creativo ricicliamo in musica. A bordo della nave, sarà inoltre disponibile L'Attraccalibro, la mini-biblioteca per piccoli lettori con libri e fumetti, da noleggiare o leggere insieme agli animatori del miniclub. Raggiunta Barcellona, tutti gli ospiti dell'evento potranno partire in autonomia alla scoperta dei tanti tesori che la città racchiude, oppure acquistare un'escursione di mezza giornata con bus e guida privata. [VAI ALLA NOTIZIA](#) Test1 Solutions visita la sede confederale Roma, 29 gennaio 2024 Il 29 gennaio Alessandro Taini e Giorgia Bezzecchi, rispettivamente CEO e COO di T1 Solutions, impresa recentemente unitasi alla compagine associativa, hanno visitato la sede confederale incontrando il Direttore Generale Sisto e la squadra di Confitarma. "E' stato un piacere scambiare idee e progetti con un'impresa

Agenparl

Primo Piano

giovane ma allo stesso tempo già ben posizionata" ha dichiarato il Direttore "Sono certo che l'ingresso di Test1 rappresenterà un'opportunità da entrambe le parti". T1 solutions è un PMI italiana che ha come mission la salvaguardia dell'ecosistema marino dal problema dell'oil spill. T1 ha sviluppato FoamFlex, una spugna poliuretana brevettata in grado di assorbire idrocarburi fino a 30 volte il proprio peso, recuperando elevati quantitativi di oli in poco tempo e nel pieno rispetto dei parametri della circular economy. Si tratta, infatti, di un prodotto riutilizzabile sino a 200 volte e consente non solo di recuperare l'olio fuoriuscito, ma anche di rimetterlo in produzione. FoamFlex, nello shipping, si configura come una soluzione innovativa che non solo sia in linea con la richiesta globale di una transizione green, ma prometta anche risparmi economici e una significativa riduzione dell'impatto ambientale. FoamFlex è una tecnologia rivoluzionaria progettata per migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle fuoriuscite di oli (sia per le attività ordinarie di bordo che per la tutela verso sversamenti-smpep), promuovendo la protezione ambientale e la sostenibilità, rispondendo alle crescenti richieste di standard ambientali più elevati nel settore del trasporto marittimo, spinte da normative obbligatorie, requisiti ISO e una crescente consapevolezza dell'impatto sociale. Assegnato l'Honorary Industrial Doctorate all'armatore Emanuele Grimaldi, Presidente dell'ICS Dubai, 24 gennaio 2024 L'armatore Emanuele Grimaldi è stato insignito lo scorso 24 gennaio dell'Honorary Industrial Doctorate conferitogli da Aries - International Maritime Research Institute. Mario Zanetti: "La squadra di Confitarma si presenta" [La squadra di Confitarma si presenta] Roma, 23 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo Mariella Amoretti: "Confitarma realtà poliedrica dove vivono le rappresentanze del mondo dello shipping" [Amoretti: "Confitarma realtà poliedrica dove vivono le rappresentanze del mondo dello shipping"] Roma, 23 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo Cesare d'Amico: "Da Suez passa il 45% dell'import export italiano" [Da Suez passa il 45% dell'import export italiano] Roma, 23 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo Guido Grimaldi: "L' ETS crea una distorsione mondiale" [L' Ets crea una distorsione modale] Roma, 23 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo Lorenzo Maticena: "L'Italia in ritardo di anni sulle infrastrutture portuali" [Maticena: "L'Italia in ritardo di anni sulle infrastrutture portuali"] Roma, 23 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo Emanuele Grimaldi: gli armatori mondiali di fronte alla crisi [Emanuele Grimaldi: gli armatori mondiali di fronte alla crisi] Roma, 30 gennaio 2024 - fonte Messaggero Marittimo FOCUS NAZIONALE **ASSOPORTI** e SRM pubblicano "Port Infographics" 2024 Napoli/Roma, 2 febbraio 2024 Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali

Agenparl

Primo Piano

dei porti italiani al III trimestre 2023. - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; - Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. **DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI** - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); - Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime []. **VAI ALLA NOTIZIA** Il Presidente ASSONAT Luciano Serra: "I Porti turistici sono Servizi di supporto al trasporto marittimo e non Attività di intrattenimento" Roma, 1 febbraio 2024 Il Presidente Luciano Serra: "I Porti turistici sono Servizi di supporto al trasporto marittimo e non Attività di intrattenimento" Il Presidente di ASSONAT-Confcommercio Luciano Serra ha chiesto all'ISTAT una immediata revisione dei nuovi codici ATECO riguardanti i porti turistici. Nella versione preliminare dell'ATECO 2025, infatti, le strutture dedicate alle attività di gestione di porti turistici vengono impropriamente inserite nella macro categoria dedicata alle Altre attività ricreative e di divertimento (codice 93.29). "I porti turistici" - sottolinea Luciano Serra - "non svolgono attività di intrattenimento, per quanto all'interno di essi possano essere presenti attività economiche operanti in tale settore. I porti turistici prestano servizi di estrema importanza sotto il profilo dell'interesse pubblico e della collettività di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne". []. **VAI ALLA NOTIZIA** Il DI Energia è legge: Pichetto, ora Italia più forte su sfide climatiche Roma, 31 gennaio 2024 "Con la conversione in legge del Decreto Energia, oggi l'Italia è più forte nelle sfide climatiche". Lo dichiara il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto, sull'approvazione in via definitiva, da parte del Senato, del Decreto Energia. "Il provvedimento - aggiunge il Ministro - accompagna le imprese nel loro percorso di decarbonizzazione, sviluppando tante filiere di energia rinnovabile che possono aiutarci al raggiungimento dei nostri obiettivi delineati dal PNIEC". "Poniamo inoltre - conclude il Ministro - attenzione a questioni ambientali cogenti, come quelle relative alla gestione dei rifiuti, alla depurazione delle acque reflue, alla determinazione del deposito per i rifiuti radioattivi". "Il Parlamento, che ringrazio, ha migliorato il testo. Un bel segnale - conclude Pichetto - per il Paese che presiede il G7 e che ha messo la crescita attraverso la sostenibilità al centro della propria azione". **VAI ALLA NOTIZIA** PNRR: Pichetto, ok Ue a idrogeno per 'hard to abate' passo verso transizione Roma, 31 gennaio 2024 Il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin è intervenuto sul via libera della Commissione alla misura di sostegno a investimenti per 550 milioni nei settori in cui è più difficile decarbonizzare: "Si sblocca istruttoria su progetti strategici" Roma, 30 gennaio - "Il via libera della Commissione europea alla misura d'aiuto, attivata dal Ministero, per promuovere la sostituzione dei combustibili fossili con idrogeno rinnovabile nei settori industriali

Agenparl

Primo Piano

'hard to abate', è un passo importante in direzione della transizione". Lo dichiara il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. Il regime di aiuto a sostegno degli investimenti, fino al 31 dicembre 2025, prevede un importo complessivo di 550 milioni di euro []. VAI ALLA NOTIZIA Italia-Africa. Un ponte per una crescita comune Roma, 29 Gennaio 2024 Si è tenuto a Palazzo Madama a Roma il Vertice "Italia-Africa. Un ponte per una crescita comune". Al termine dei lavori, le dichiarazioni alla stampa del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, con il Presidente dell'Unione Africana, Azali Assoumani. Questa mattina, dopo la cerimonia di accoglienza e il saluto istituzionale del Presidente del Senato, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha tenuto l'intervento di apertura. A seguire, gli interventi del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani, del Presidente dell'Unione Africana, Azali Assoumani, del Presidente della Commissione dell'Unione Africana Moussa Faki Mahamat, del Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola, del Presidente del Consiglio Europeo Charles Michel, del Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, del Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite Amina Jane Mohammed. []. VAI ALLA NOTIZIA FOCUS INTERNAZIONALE Zero Emission Shipping Fund proposal submitted to UN to deliver on shipping's net zero targets Londra, 1 febbraio 2024 The International Chamber of Shipping (ICS), the Commonwealth of The Bahamas, and the Republic of Liberia submit detailed proposal to UN IMO for a Zero Emission Shipping Fund to accelerate transition to net zero by 2050. Fund will incentivise accelerated production and uptake of zero GHG marine fuels and technologies and provide billions of dollars to support transition in developing countries. Governments urged to approve fit-for-purpose proposals to meet their commitment to adopt a maritime GHG emissions pricing mechanism in 2025. The International Chamber of Shipping (ICS) has submitted a detailed, fit-for-purpose proposal to shipping's global regulator, the UN International Maritime Organization (IMO), for a Zero Emission Shipping Fund (ZESF). In recognition of the urgency to move forward with workable solutions to meet ambitious net zero targets, shipowners globally have agreed to mandatory contributions on ships' greenhouse gas (GHG) emissions to raise billions of dollars annually. []. VAI ALLA NOTIZIA EU Innovation Fund is key to support the transition to zero-emission waterborne transport

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/ecsa_T4c.jpeg] Bruxelles, 1 febbraio 2024 300 participants attended the infoday regarding the EU Innovation Fund for the waterborne transport sector, showcasing the importance of support for the transition to zero-emission waterborne transport Today, CLIA Europe, ECSA, ESPO, FEPORT, SEA Europe and WaterborneTP jointly organised the EU Innovation Fund infoday for the waterborne transport sector, co-organised by the European Commission. Approximately 300 participants from the broader waterborne transport sector (private and public stakeholders) attended the infoday, showcasing the commitment of the sector to engage and set sail for deploying solutions for societal challenges, while highlighting the need for financial support for the uptake of clean fuels and for the deployment of innovations to progress as fast as possible

Agenparl

Primo Piano

on the net-zero pathway. [] VAI ALLA NOTIZIA UNCTAD raises alarms on escalating disruptions to global trade due to the geopolitical tensions and climate change affecting the world's key trade routes Geneva, Switzerland, 26 January 2024 The United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD) has expressed profound concerns over the escalating disruptions in global trade, particularly stemming geopolitical tensions affecting shipping in the Black Sea, recent attacks on shipping in the Red Sea affecting the Suez Canal and the impact of climate change on the Panama Canal UNCTAD underscores the critical role maritime transport plays as the backbone of international trade, responsible for over 80% of the global movement of goods. Trade disruption in the Black Sea, the Panama Canal and the Suez Canal routes. The recent attacks on Red Sea shipping, coupled with existing geopolitical and climate-related challenges, have given rise to a complex crisis affecting key global trade routes. UNCTAD estimates that the weekly transits going through the Suez Canal decreased by 42% over the last two months. [] VAI ALLA NOTIZIA L'UE e gli USA fanno il punto sulla cooperazione commerciale e tecnologica Washington DC, 30 gennaio 2024 Oggi l'Unione europea e gli Stati Uniti hanno tenuto la quinta riunione del Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia (TTC) a Washington D.C. La riunione ha consentito ai ministri di fare il punto sui progressi dei lavori del TTC e di fornire orientamenti politici sulle priorità fondamentali per la prossima riunione ministeriale del TTC, che si terrà in Belgio in primavera. Il TTC è il principale forum per una stretta cooperazione sulle questioni commerciali e tecnologiche transatlantiche. È stata copresieduta dalla vicepresidente esecutiva della Commissione europea Margrethe Vestager, dalla vicepresidente esecutiva della Commissione europea Valdis Dombrovskis, dal segretario di Stato americano Antony Blinken, dalla segretaria al Commercio degli Stati Uniti Gina Raimondo e dal rappresentante degli Stati Uniti per il commercio Kaand Tai, cui hanno partecipato il commissario europeo Thierry Breton. [] VAI ALLA NOTIZIA La Commissione propone nuove iniziative per rafforzare la sicurezza economica Bruxelles, 24 gennaio 2024 La Commissione ha adottato cinque iniziative per rafforzare la sicurezza economica dell'UE in un momento caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e profondi cambiamenti tecnologici. Il pacchetto rafforza la sicurezza economica dell'UE, sostenendo nel contempo l'apertura del commercio, degli investimenti e della ricerca per l'economia dell'UE, in linea con la strategia europea di sicurezza economica del giugno 2023. Le proposte odierne fanno parte di un più ampio approccio a tre pilastri volto a garantire la sicurezza economica dell'UE attraverso la promozione della competitività dell'UE, la protezione dai rischi e il partenariato con la più ampia gamma possibile di paesi per promuovere interessi condivisi in materia di sicurezza economica. [] VAI ALLA NOTIZIA SOCIETÀ DI S E R V I Z I D I C O N F I T A R M A [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/group_50.png] [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/federmare.png] LEGGI L'ULTIMO FLASH CONFITARMA ADERISCE A [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/logo_confindustria.jpg] [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/federmare.png] [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/iin.

Agenparl

Primo Piano

jpg]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/ecsa.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/internationalchamberofshippingicslogovector.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/intertankologovector.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/intercargointernationalassociationofdrycargoshipownerslogovector.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/imec.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/bimco.png]

C O L L A B O R A C O N

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/ilo.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/imo.png]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/assets/img/social-icons/circle-colored/twitter-circle-colored.png] [ist] [Yt] [Nel] © 2023 Confitarma Piazza SS. Apostoli, n.66, 00187 Roma.

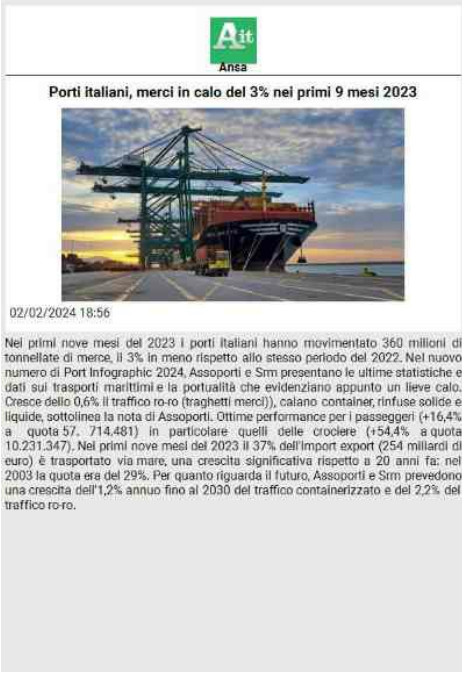
Metà navi ordinate nel 2023 userà carburanti alternativi

Quasi la metà delle nuove navi ordinate nel 2023 (in termini di tonnellaggio), sono alimentate con combustibili alternativi. L'order book mondiale dice che le navi del futuro sono già in cantiere. I dati riportati da "Port infographics 2024" pubblicato da **Assoporti** e Srm, evidenziano l'avanzamento della transizione green nel settore marittimo e fanno il punto anche sugli armatori italiani, attraverso gli ordini commissionati ai cantieri navali. Nel 2017 il 2,3% delle flotte utilizzava carburanti alternativi, nel 2023 la percentuale è salita al 6% e nel 2030 sarà il 23%, sottolinea l'analisi. L'attenzione è verso navi sempre più green, verso emissioni zero. In tutto si parla di 552 navi green. Il 40% a Gnl, il 24% a metanolo, il 23% con batterie ibride, l'8% a Gpl, l'1% ad ammoniaca. E l'Italia è ben avviata sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 delle 145 navi ordinate prevedono l'uso di carburanti alternativi a partire dal Gnl gas naturale liquefatto che, in attesa di capire quale sarà la rotta futura, è la scelta prediletta nella transizione. L'81% utilizzerà Gnl e il 53% sarà predisposto per l'ammoniaca e in alcuni casi le nuove unità potranno utilizzare entrambi i carburanti. Nel dettaglio: 32 navi saranno alimentate a Gnl, altre 36 oltre al Gnl saranno pronte ad utilizzare anche l'ammoniaca, 10 Gnl, ammoniaca e metanolo; altre 10 a batteria ibrida e pronte per l'ammoniaca; 7 ammoniaca; 14 batteria ibrida; 9 Gnl e metanolo; 4 metanolo, 2 Gnl celle combustibili e idrogeno; 1 Gnl e celle combustibili, 1 batteria ibrida e Gnl.




Porti italiani, merci in calo del 3% nei primi 9 mesi 2023

Nei primi nove mesi del 2023 i porti italiani hanno movimentato 360 milioni di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel nuovo numero di Port Infographic 2024, **Assoport** e Srm presentano le ultime statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità che evidenziano appunto un lieve calo. Cresce dello 0,6% il traffico ro-ro (traghetti merci), calano container, rinfuse solide e liquide, sottolinea la nota di **Assoport**. Ottime performance per i passeggeri (+16,4% a quota 57.714.481) in particolare quelli delle crociere (+54,4% a quota 10.231.347). Nei primi nove mesi del 2023 il 37% dell'import export (254 miliardi di euro) è trasportato via mare, una crescita significativa rispetto a 20 anni fa: nel 2003 la quota era del 29%. Per quanto riguarda il futuro, **Assoport** e Srm prevedono una crescita dell'1,2% annuo fino al 2030 del traffico containerizzato e del 2,2% del traffico ro-ro.



A it
Ansa

Porti italiani, merci in calo del 3% nei primi 9 mesi 2023



02/02/2024 18:56

Nel primi nove mesi del 2023 i porti italiani hanno movimentato 360 milioni di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel nuovo numero di Port Infographic 2024, Assoport e Srm presentano le ultime statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità che evidenziano appunto un lieve calo. Cresce dello 0,6% il traffico ro-ro (traghetti merci), calano container, rinfuse solide e liquide, sottolinea la nota di Assoport. Ottime performance per i passeggeri (+16,4% a quota 57.714.481) in particolare quelli delle crociere (+54,4% a quota 10.231.347). Nei primi nove mesi del 2023 il 37% dell'import export (254 miliardi di euro) è trasportato via mare, una crescita significativa rispetto a 20 anni fa: nel 2003 la quota era del 29%. Per quanto riguarda il futuro, Assoport e Srm prevedono una crescita dell'1,2% annuo fino al 2030 del traffico containerizzato e del 2,2% del traffico ro-ro.

Comunicato stampa

Primo Piano

COMUNICATO STAMPA

ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2024

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità: scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; - Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); - Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT - Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; - Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; - Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metano; - L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Napoli, Roma, 2 febbraio 2024. **Assoport** ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. ***** Il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha commentato, Da tempo **Assoport** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività



Comunicato stampa

Primo Piano

nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento. . Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoport**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera. Il testo Integrale della pubblicazione è disponibile sui siti web: www.assoport.it www.sr-m.it **Assoport** - Associazione Porti Italiani Tel. 066876193 t.murgia@assoport.it Media Relations Intesa Sanpaolo Corporate & Investment Banking and Governance Areas stampa@intesaspaolo.com

Assoporti ed SRM: pubblicato il nuovo numero di "Port Infographics"

(FERPRESS) Napoli, 2 FEB **Assoporti** ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha commentato, Da tempo **Assoporti** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoporti**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera.



Il Nautilus

Primo Piano

ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2024

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità: scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo -360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); -Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; -Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); -Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI -Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); -Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; -Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT -Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; -Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; -Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; -L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Napoli, Roma- **Assoporti** ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics". Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "Da tempo **Assoporti** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo.



Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità: scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo -360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); -Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; -Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); -Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI -Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); -Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; -Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT -Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; -Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; -Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; -L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Napoli, Roma- Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics". Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno

Il Nautilus

Primo Piano

L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento. " . Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoporti**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera".

Informatore Navale

Primo Piano

ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità

."Port Infographics" 2024 : scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo . .

PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide;

- Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI

SCENARI INTERNAZIONALI - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); -

Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro

1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ

E GREEN PORT - Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; - Al 2030 il 23% della flotta navale

complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; - Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; - L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli

armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Napoli, Roma, 2 febbraio 2024 - "Port Infographics": continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca

economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla

logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento

economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il

panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno

intraprendendo le navi. Il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato: "Da tempo **Assoport** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non

solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica



Informatore Navale
ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità
02/02/2024 14:30
."Port Infographics" 2024 : scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo . . PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO - 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); - Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; - Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); - Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI - Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); - Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; - Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ E GREEN PORT - Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; - Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; - Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; - L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Napoli, Roma, 2 febbraio 2024 - "Port Infographics": continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoport, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste

Informatore Navale

Primo Piano

permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento" Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoporti**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera".

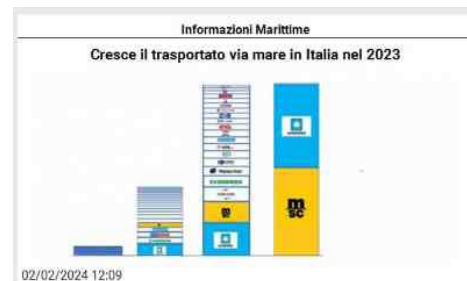
Informazioni Marittime

Primo Piano

Cresce il trasportato via mare in Italia nel 2023

Exploit dei crocieristi e rotabili in crescita. Calano i container, le rinfuse solide e liquide. Il "Port Infographics di Srm ed **Assoporti** Nel 2023 il trasportato via mare italiano è cresciuto, insieme ai passeggeri (soprattutto i crocieristi) e ai rotabili, mentre sono in calo i container, le rinfuse solide e le liquide. **Assoporti** ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics", frutto della sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato dal centro Studi e Ricerche per il

Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo. Un report con i fenomeni di attualità e le principali statistiche del trasporto marittimo e della logistica a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al terzo trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche l'Italia. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il 37 per cento dell'import-export italiano nei primi nove mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare. Nel 2003 la quota era del 29 per cento. Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Performance del sistema portuale italiano Sono state pari a 360 milioni di tonnellate le merci movimentate al trimestre del 2023, in lieve calo del 3 per cento rispetto al terzo trimestre del 2022. Il ro-ro è in crescita (+0,6%), calano i container, le rinfuse solide e liquide; ottime le performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); Scenari internazionali Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama). L'Italia ha ancora un gap da colmare sui tempi di attesa in porto delle navi rispetto ai competitori esteri: mediamente i giorni di attesa sono 4,5 per una nave rinfusiera, contro gli 1,5 dei Paesi Bassi. Sostenibilità e green port Il 49 per cento del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi. Al 2030 il 23 per cento della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo. Il 40 per cento delle navi ordinate nel 2023 andrà a gas naturale liquefatto e il 24 per cento a metanolo. L'Italia è sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. I commenti «Da tempo **Assoporti** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo



Exploit dei crocieristi e rotabili in crescita. Calano i container, le rinfuse solide e liquide. Il "Port Infographics di Srm ed **Assoporti** Nel 2023 il trasportato via mare italiano è cresciuto, insieme ai passeggeri (soprattutto i crocieristi) e ai rotabili, mentre sono in calo i container, le rinfuse solide e le liquide. **Assoporti** ed SRM pubblicano il nuovo numero di "Port Infographics", frutto della sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato dal centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno del Gruppo Intesa Sanpaolo. Un report con i fenomeni di attualità e le principali statistiche del trasporto marittimo e della logistica a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al terzo trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche l'Italia. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il 37 per cento dell'import-export italiano nei primi nove mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare. Nel 2003 la quota era del 29 per cento. Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Performance del sistema portuale italiano Sono state pari a 360 milioni di tonnellate le merci movimentate al trimestre del 2023, in lieve calo del 3 per cento rispetto al terzo trimestre del 2022. Il ro-ro è in crescita (+0,6%), calano i container, le rinfuse solide e liquide; ottime le performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); Scenari internazionali Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama). L'Italia ha ancora un gap da

Informazioni Marittime

Primo Piano

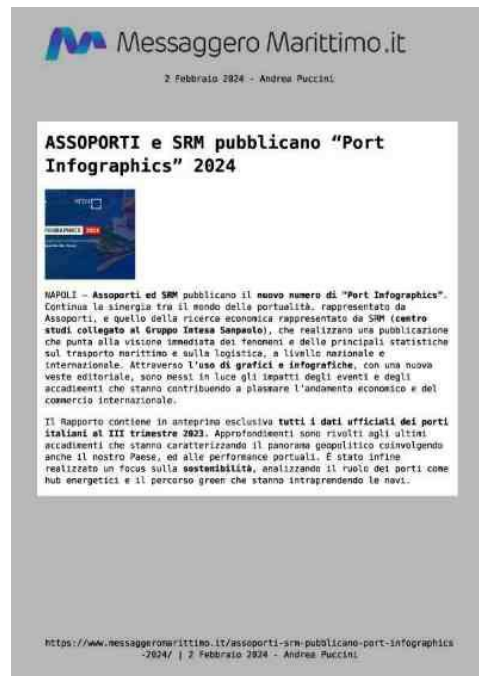
un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo», commenta il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**. «L'incertezza geopolitica ed economica - continua - permane prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento». Per il direttore generale di SRM, Massimo Deandrei, «il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoport**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera». Condividi Tag economia Articoli correlati.

ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2024

NAPOLI Assoportì ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoportì, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale.

Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. Il Presidente di Assoportì, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Da tempo Assoportì sta

lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento. Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandrei aggiunge: Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad Assoportì, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera. **QUI IL FOCUS INTEGRALE** In sintesi, i punti salienti: I dati dell'annuale studio sulla portualità italiana redatto da Assoportì e Srm mostrano un calo generale nella movimentazione sulle banchine italiane fino al terzo trimestre del 2023. Da gennaio a settembre 2023, la movimentazione delle merci sulle banchine italiane è diminuita del 3%, con una diminuzione del 6% nel traffico container rispetto al periodo corrispondente del 2022. Le rinfuse solide registrano una diminuzione del 9,9%,



Messaggero Marittimo

Primo Piano

mentre quelle liquide sono in calo dello 0,5%. Il traffico ro-ro (rotabili) ha segnato una crescita minima del 0,6%. Il settore passeggeri e crociere ha registrato ottime performance con un aumento del 16,4% e del 54,4% rispettivamente. Il 37% dell'import-export italiano nei primi nove mesi del 2023 è stato trasportato via mare, in aumento rispetto al 29% del 2003. Il report sottolinea che il calo del traffico container potrebbe essere maggiore a causa degli impatti della crisi nel Mar Rosso. Gli attacchi alle navi nel Mar Rosso hanno portato a una riduzione del 44% nei transiti attraverso il Canale di Suez tra il 30 dicembre e il 3 gennaio. A causa della siccità, il Canale di Panama ha ridotto i transiti giornalieri del 24% tra ottobre e dicembre 2023 in termini di tonnellaggio.

Port Logistic Press

Primo Piano

Pubblicato Port Infographics 2024 Di Assoportì E Srm Sui Dati Aggiornati Sui Trasporti Marittimi

Napoli Roma Statistiche e dati aggiornati su trasporti marittimi e portualità: scenari internazionali e nazionali, grandi rotte, trend e analisi dei modelli green, le previsioni di lungo periodo sono contenute in Port Infographics 2024 pubblicato da **Assoportì** e Srm. Ecco i capitoli della pubblicazione: PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO 360 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2023 (lieve calo del 3% rispetto al III del 2022); Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; Ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare; nel 2003 la quota era del 29%. DINAMICHE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI Realizzato uno Speciale Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama); Tempi di attesa in porto delle navi: Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi; Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. SOSTENIBILITÀ

E GREEN PORT Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; Al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; Il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo; L' Italia sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Continua con questa importante modalità la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoportì**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che realizzano una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2023. Approfondimenti sono rivolti agli ultimi accadimenti che stanno caratterizzando il panorama geopolitico coinvolgendo anche il nostro Paese, ed alle performance portuali. È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi. ***** Il Presidente di **Assoportì**, Rodolfo Giampieri (nella foto), ha commentato, Da tempo **Assoportì** sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano



Port Logistic Press

Primo Piano

dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con SRM ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento. . Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad **Assoport**, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera.

Porti italiani, calano le tonnellate movimentate nel terzo trimestre 2023

Scendono container, rinfuse solide e liquide, ecco i risultati del nuovo numero di "Port Infographics" Roma - Un calo nelle tonnellate movimentate nel III trimestre 2023 (360 milioni con una flessione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2022), bene il traffico ro-ro, scendono container, rinfuse solide e liquide mentre ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%). Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è stato trasportato via mare mentre nel 2003 la quota era del 29%. **Assoport** ed Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), hanno presentato il nuovo numero di "Port Infographics" . E' stato realizzato uno speciale sul Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama). Per quanto riguarda i tempi di attesa in porto delle navi l'Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi. Mentre Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Per quanto riguarda il rapporto sul green il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi. Inoltre nel 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo mentre il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo. Comunque l'Italia è sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "Da tempo stiamo lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione.



Scendono container, rinfuse solide e liquide, ecco i risultati del nuovo numero di "Port Infographics" Roma - Un calo nelle tonnellate movimentate nel III trimestre 2023 (360 milioni con una flessione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2022), bene il traffico ro-ro, scendono container, rinfuse solide e liquide mentre ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%). Il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è stato trasportato via mare mentre nel 2003 la quota era del 29%. Assoport ed Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), hanno presentato il nuovo numero di "Port Infographics" . E' stato realizzato uno speciale sul Mar Rosso con tutti i dati sul canale di Suez ed un confronto dei grandi canali (Suez-Panama). Per quanto riguarda i tempi di attesa in porto delle navi l'Italia ancora con un gap da colmare rispetto ai competitori esteri: 4,5 giorni medi di attesa per una nave rinfusiera contro 1,5 dei Paesi Bassi. Mentre Cina e Stati Uniti si confermano primi partner italiani rispettivamente per importazioni ed esportazioni marittime. Per quanto riguarda il rapporto sul green il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi. Inoltre nel 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo mentre il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a GNL ed il 24% a metanolo. Comunque l'Italia è sulla strada della decarbonizzazione dello shipping: 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi. Il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Da tempo stiamo lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane,

Shipping Italy

Primo Piano

Pubblicati da Assoportì e Srm i numeri ufficiali della portualità italiana nel 2023

Previsti fino al 2030 tassi di crescita annua del 1,2% e del 2,2% per container e ro-ro di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Assoportì e Srm (centro studi del gruppo Intesa San Paolo) hanno pubblicato il nuovo numero di "Port Infographics", report contenente Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità. Nel report si legge come siano stati 360 i milioni di tonnellate di merce movimentata nei porti italiani nei primi tre trimestri del 2023, in calo del 3% sull'analogo periodo del 2022: "Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare, nel 2003 la quota era del 29%" sintetizzano Assoportì e Srm, che, quanto al futuro, prevedono che fino al 2030 la movimentazione di container cresca al ritmo del 1,2% l'anno e quella di ro-ro del 2,2%. Alcuni flash anche sul tema della transizione verso una flotta green: "Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a Gnl ed il 24% a metanolo; 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi". Il presidente di Assoportì, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Da tempo Assoportì sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con Srm ci permette di coniugare le conoscenze che abbiamo come Associazione dei Porti Italiani con quelle di un Centro Studi specializzato che ha la sua forza proprio nelle analisi del settore marittimo e portuale, perché per decidere qualsiasi strategia bisogna conoscere il quadro di riferimento". Il direttore generale di Srm, Massimo Deandrei, ha dichiarato: "Il trasporto marittimo e la portualità vivono un momento geopolitico complesso connesso alla situazione che stiamo vivendo nel Canale di Suez, ma anche denso di sfide ed opportunità; si ravvisa quanto mai l'esigenza da parte degli operatori di avere informazioni e dati per interpretare e conoscere al meglio i fenomeni in atto. L'obiettivo che ci siamo proposti da tempo, insieme ad Assoportì, è proprio quello di avere un outlook periodico che possa essere un valido strumento di supporto ai protagonisti della filiera logistica e manifatturiera".



Previsti fino al 2030 tassi di crescita annua del 1,2% e del 2,2% per container e ro-ro di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Assoportì e Srm (centro studi del gruppo Intesa San Paolo) hanno pubblicato il nuovo numero di "Port Infographics", report contenente Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità. Nel report si legge come siano stati 360 i milioni di tonnellate di merce movimentata nei porti italiani nei primi tre trimestri del 2023, in calo del 3% sull'analogo periodo del 2022: "Il Ro-Ro in crescita (+0,6%), calano container, rinfuse solide e liquide; ottime performance per passeggeri e crociere (+16,4% e +54,4%); il 37% dell'import export italiano nei primi 9 mesi del 2023 (254 miliardi di euro) è trasportato via mare, nel 2003 la quota era del 29%" sintetizzano Assoportì e Srm, che, quanto al futuro, prevedono che fino al 2030 la movimentazione di container cresca al ritmo del 1,2% l'anno e quella di ro-ro del 2,2%. Alcuni flash anche sul tema della transizione verso una flotta green: "Il 49% del tonnellaggio attualmente in ordine nei cantieri navali è alimentato a combustibili alternativi; al 2030 il 23% della flotta navale complessiva in acqua sarà alimentata a carburante alternativo; il 40% delle navi ordinate nel 2023 andrà a Gnl ed il 24% a metanolo; 126 navi sulle 145 totali ordinate dagli armatori italiani ai cantieri nazionali ed esteri prevedono carburanti alternativi". Il presidente di Assoportì, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Da tempo Assoportì sta lanciando messaggi e portando avanti idee rivolte a far comprendere in modo forte quanto i nostri scali abbiano non solo un'importanza commerciale, turistica e occupazionale ma anche quanto essi possano dare al nostro Paese in termini di competitività nel Mediterraneo. L'incertezza geopolitica ed economica permane, prevalentemente legata alla durata delle guerre. L'invito forte va alle diplomazie per riuscire a trovare una soluzione e tornare il prima possibile alla normalità. La collaborazione con Srm ci permette di coniugare le

Corriere Marittimo

Trieste

Trieste, l'Autorità Portuale gestirà gli impianti ferroviari del Porto Franco Nuovo

TRIESTE - Nel porto di Trieste l'Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto l'autorizzazione di sicurezza ferroviaria da parte della ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali. Autorizzazione che ha reso possibile il passaggio della gestione dei binari ferroviari del Porto Franco Nuovo all'ente portuale. Trieste è il primo porto a livello nazionale ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza. Ma è anche il primo nella movimentazione di treni, nel 2023 ha raggiunto il record di oltre 12 mila treni gestiti all'interno del network logistico. Riguardo ai soggetti autorizzati per la gestione dei binari ferroviari in Italia attualmente sono circa una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Pertanto l'Autorità Portuale si aggiunge a questo gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI.

L'Autorità di Sistema in una nota sottolinea di avere creato internamente all'ente, già dal 2018, una "direzione" specifica per le "infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. Passaggio grazie al quale l'ente ha quindi assunto il ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del sistema ferroviario portuale che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.

Corriere Marittimo

Trieste, l'Autorità Portuale gestirà gli impianti ferroviari del Porto Franco Nuovo



02/02/2024 11:22

TRIESTE - Nel porto di Trieste l'Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto l'autorizzazione di sicurezza ferroviaria da parte della ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali. Autorizzazione che ha reso possibile il passaggio della gestione dei binari ferroviari del Porto Franco Nuovo all'ente portuale. Trieste è il primo porto a livello nazionale ad aver ottenuto tale certificazione ai fini della sicurezza. Ma è anche il primo nella movimentazione di treni, nel 2023 ha raggiunto il record di oltre 12 mila treni gestiti all'interno del network logistico. Riguardo ai soggetti autorizzati per la gestione dei binari ferroviari in Italia attualmente sono circa una decina di gestori, il più importante tra i quali è RFI (Rete Ferroviaria Italiana), a conferma della specificità delle competenze necessarie a gestire tali processi. Pertanto l'Autorità Portuale si aggiunge a questo gruppo di società ed enti fortemente specializzati nel settore. A parità di ruolo, sarà quindi più lineare la gestione di tutte le attività di sviluppo ferroviario in corso presso lo scalo giuliano, a partire dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura per la stazione di Trieste Campo Marzio, avviati in collaborazione con RFI. L'Autorità di Sistema in una nota sottolinea di avere creato internamente all'ente, già dal 2018, una "direzione" specifica per le "infrastrutture ferroviarie, incorporando le competenze ferroviarie proprie del gestore infrastruttura. Passaggio grazie al quale l'ente ha quindi assunto il ruolo di "coordinatore" (previsto anche dalla legge 84/94) del sistema ferroviario portuale che ha consentito di aumentare la sicurezza delle manovre, ridurre le inefficienze e contribuire al raggiungimento di performance assolute nel settore intermodale anche in termini di sostenibilità con il 54% dei container indirizzati via ferrovia.

Friuli Venezia Giulia: Amirante, Regione strategica per ponte con Serbia

(FERPRESS) - Pordenone, 2 FEB - "Il Friuli Venezia Giulia, per la sua posizione strategica, rappresenta uno snodo di collegamento sempre più importante con l'Europa orientale e con la Serbia in particolare, visto che nel 2022 la Commissione europea ha previsto l'introduzione del nuovo corridoio dei Balcani occidentali-Est Mediterraneo, con cui l'Italia sarebbe connessa a Nord grazie all'inserimento della sezione Triste-Lubiana. Un inserimento che si connette a sua volta ai due corridoi della rete trans-europea che già attraversano la nostra regione, quello del Mediterraneo e quello Adriatico-Baltico. Il nuovo corridoio faciliterebbe l'integrazione e gli scambi economici e commerciali nella regione balcanica, oltre a garantire l'accesso dell'Italia al Mar Nero e alla Turchia". Lo ha detto oggi pomeriggio l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Cristina Amirante, partecipando al panel "Tra infrastrutture e logistica: un ponte Italo-Serbo per lo sviluppo" nell'ambito del "Business Forum Transadriatico Italia Serbia: la partnership tra Italia e Serbia verso nuovi orizzonti di prosperità balcanica" organizzato nel Centro congressi di Pordenone Fiere in occasione dell'edizione 2024 di SamuExpo, il Salone internazionale delle tecnologie industriali in corso fino a domani. "Anche considerando i nuovi scenari geopolitici - ha aggiunto Amirante - dati dai conflitti in atto, le imprese italiane ed europee sono interessate a posizionare nuove attività industriali di produzione anche in relazione alle necessità contingenti di accorciare le catene di fornitura globali e di avvicinarle alle nostre economie. Per questo la Regione ha un ruolo rilevante in queste nuove dinamiche commerciali anche alla luce anche dell'interesse da parte della Serbia a investire sul **Porto di Trieste**". L'assessore ha poi illustrato i piani legati ai nuovi collegamenti ferroviari, in particolare, tra l'Interporto di Cervignano e la Serbia. "Grazie all'introduzione di questo collegamento ferroviario, attivato a settembre 2023, tra Cervignano e Belgrado per trasportare dal Nordest manufatti per le costruzioni di grandi opere civili in Serbia si è dato il via a un maggiore interscambio tra i due Stati". Si è poi sottolineato come l'impresa ferroviaria InRail, con sede operativa a Udine, organizza una media di 10-15 treni al mese per l'import dalla Serbia di prodotti come grano, argilla e un rilevante traffico di auto prodotte nell'Est europeo con destinazione Nordest dell'Italia. "Permangono - ha anche evidenziato l'assessore - alcune criticità di tipo strutturale sulle reti oltre confine che rischiano di trasformarsi in colli di bottiglia sui quali si sta lavorando. Inoltre è necessario garantire la sostenibilità e l'equilibrio tra i treni che arrivano e quelli che devono ripartire con le merci da esportare. Su questo gli ultimi dati ci dicono che l'export verso la Serbia è in crescita e questo è dunque confortante". "Proprio per l'incremento degli scambi commerciali con la Serbia e i Balcani - ha rimarcato Amirante - la Regione punta da un



(FERPRESS) - Pordenone, 2 FEB - "Il Friuli Venezia Giulia, per la sua posizione strategica, rappresenta uno snodo di collegamento sempre più importante con l'Europa orientale e con la Serbia in particolare, visto che nel 2022 la Commissione europea ha previsto l'introduzione del nuovo corridoio dei Balcani occidentali-Est Mediterraneo, con cui l'Italia sarebbe connessa a Nord grazie all'inserimento della sezione Triste-Lubiana. Un inserimento che si connette a sua volta ai due corridoi della rete trans-europea che già attraversano la nostra regione, quello del Mediterraneo e quello Adriatico-Baltico. Il nuovo corridoio faciliterebbe l'integrazione e gli scambi economici e commerciali nella regione balcanica, oltre a garantire l'accesso dell'Italia al Mar Nero e alla Turchia". Lo ha detto oggi pomeriggio l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Cristina Amirante, partecipando al panel "Tra infrastrutture e logistica: un ponte Italo-Serbo per lo sviluppo" nell'ambito del "Business Forum Transadriatico Italia Serbia: la partnership tra Italia e Serbia verso nuovi orizzonti di prosperità balcanica" organizzato nel Centro congressi di Pordenone Fiere in occasione dell'edizione 2024 di SamuExpo, il Salone internazionale delle tecnologie industriali in corso fino a domani. "Anche considerando i nuovi scenari geopolitici - ha aggiunto Amirante - dati dai conflitti in atto, le imprese italiane ed europee sono interessate a posizionare nuove attività industriali di produzione anche in relazione alle necessità contingenti di accorciare le catene di fornitura globali e di avvicinarle alle nostre economie. Per questo la Regione ha un ruolo rilevante in queste nuove dinamiche commerciali anche alla luce anche dell'interesse da parte della Serbia a investire sul **Porto di Trieste**". L'assessore ha poi illustrato i piani legati ai nuovi collegamenti ferroviari, in particolare, tra l'Interporto di Cervignano e la Serbia. "Grazie all'introduzione di questo collegamento ferroviario, attivato a settembre 2023, tra

FerPress

Trieste

lato ad aumentare e a incentivare i traffici su rotaia e, dall'altro a incrementare anche la capacità sui valichi per i trasporti a medio e lungo raggio. L'intera Piattaforma logistica regionale, costituita dai tre porti e da tutti gli Interporti anche con funzione retroportuale per lo scalo di **Trieste**, costituirà nei prossimi anni un riferimento fondamentale, oltre che per il tessuto produttivo regionale, anche per gli Stati balcanici". [/dc].

Ship Mag

Trieste

Gli interporti di Trieste, Cervignano e Gorizia uniscono le forze

I tre interporti gestiscono assieme aree per 1,5 milioni di metri quadrati e 160.000 mq di magazzini **Trieste** - E' stato firmato oggi un accordo tra gli interporti di **Trieste**, Cervignano e Gorizia che prevede una stretta collaborazione commerciale, mirando a presentarsi come un soggetto unico sul mercato nazionale e internazionale con una adeguata offerta logistica. I tre interporti gestiscono assieme aree per 1,5 milioni di metri quadrati 160.000 metri quadrati di magazzini, 65.000 metri quadrati di aree coperte e una rete ferroviaria con 22 binari assicurando un'offerta di servizi che spaziano dal polo alimentare del freddo alla distribuzione di autovetture agli insediamenti industriali nel Punto Franco. La creazione della Piattaforma - precisa una nota - non ha solo l'obiettivo di creare delle sinergie tra i tre Interporti per migliorarne la qualità dei servizi, ma vuole anche essere un elemento centrale per sostenere, attraverso un adeguata offerta logistica, i traffici della portualità regionale, le imprese del territorio e l'inserimento di nuove iniziative imprenditoriali creando nuove opportunità di lavoro. Consolidato il rapporto tra i tre interporti lo sguardo andrà ora a quello di Pordenone.

Ship Mag

Gli interporti di Trieste, Cervignano e Gorizia uniscono le forze



02/02/2024 20:49 Giovanni Roberti

I tre Interporti gestiscono assieme aree per 1,5 milioni di metri quadrati e 160.000 mq di magazzini Trieste - E' stato firmato oggi un accordo tra gli interporti di Trieste, Cervignano e Gorizia che prevede una stretta collaborazione commerciale, mirando a presentarsi come un soggetto unico sul mercato nazionale e internazionale con una adeguata offerta logistica. I tre Interporti gestiscono assieme aree per 1,5 milioni di metri quadrati 160.000 metri quadrati di magazzini, 65.000 metri quadrati di aree coperte e una rete ferroviaria con 22 binari assicurando un'offerta di servizi che spaziano dal polo alimentare del freddo alla distribuzione di autovetture agli insediamenti industriali nel Punto Franco. La creazione della Piattaforma - precisa una nota - non ha solo l'obiettivo di creare delle sinergie tra i tre Interporti per migliorarne la qualità dei servizi, ma vuole anche essere un elemento centrale per sostenere, attraverso un adeguata offerta logistica, i traffici della portualità regionale, le imprese del territorio e l'inserimento di nuove iniziative imprenditoriali creando nuove opportunità di lavoro. Consolidato il rapporto tra i tre interporti lo sguardo andrà ora a quello di Pordenone.

Shipping Italy

Trieste

Pubblicata la gara per l'appalto integrato per il Punto Franco Nuovo del porto di Trieste

Il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse scadrà il 20 febbraio 2024 di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Invitalia ha fatto sapere di aver pubblicato "una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e di esecuzione lavori per l'estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste per un valore complessivo a base di gara di oltre 160 milioni di euro". Invitalia "è Centrale di Committenza e fornisce supporto tecnico-operativo all'Autorità di Sistema Portuale per lo sviluppo e il potenziamento del porto di Trieste, un nodo logistico strategico per l'intera Europa centro-orientale inserito tra i 10 progetti strategici del PNRR". L'appalto prevede la realizzazione, l'integrazione e il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari della nuova Stazione di Servola e la realizzazione di nuovi edifici funzionali al Porto di Trieste. L'intervento è finanziato per un importo complessivo di 180 milioni di euro. Il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse scadrà il 20 febbraio 2024.

Continua così il supporto dell'Agenzia all'Autorità di Sistema Portuale del Mare

Adriatico Orientale nell'ambito della collaborazione per accelerare gli interventi inseriti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nei mesi scorsi Invitalia aveva già curato: due procedure di gara relative ai primi due interventi per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, concluse con la sottoscrizione dei contratti con gli operatori economici primi classificati; una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti ex art.26 del codice dei contratti degli interventi di "Realizzazione del Nuovo Terminal delle Noghere" (lotto 1), di "Ammodernamento e miglioramento del Molo VII," (lotto 2) e di "Estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste" (lotto 3).



The Medi Telegraph

Savona, Vado

"Prodotti refrigerati, mercato con molte variabili. Ma il 2024 sarà positivo"

Uno dei terminal italiani più importanti per quanto riguarda le merci deperibili è il Reefer Terminal di **Vado** Ligure. Come spiega Daniela Mosso, commercial manager di **Vado** Gateway e Reefer Terminal, lo scorso anno è stato positivo per la società e le prospettive immediate sembrano altrettanto buone. **Vado** Ligure - Conflitti aperti, tensioni internazionali, cambiamenti climatici, episodi pandemici: quelli che un tempo erano eventi eccezionali sono ormai all'ordine del giorno e costringono gli operatori del trasporto e della logistica a continui adattamenti. Il settore della logistica del freddo è uno di quelli più sensibili ai fenomeni globali, ma gli operatori confidano che il periodo positivo vissuto finora possa continuare e guardano con ottimismo al futuro, proseguendo nella strada dello sviluppo. Uno dei terminal italiani più importanti per quanto riguarda le merci deperibili è il Reefer Terminal di **Vado** Ligure. Come spiega Daniela Mosso, commercial manager di **Vado** Gateway e Reefer Terminal, lo scorso anno è stato positivo per la società e le prospettive immediate sembrano altrettanto buone. "Nel 2023 - dice Mosso - Reefer Terminal ha movimentato oltre 370mila pallet (+4,1% sul 2022). Mentre, per quanto riguarda i contenitori, ha contribuito al raggiungimento dei 360mila teu movimentati dal sistema portuale **Vado** Gateway". Per quanto riguarda le prospettive del futuro, la manager del terminal esprime preoccupazione in particolare per le conseguenze delle variazioni climatiche e per le incertezze strutturali del settore agricolo. "Non è facile - afferma - fare previsioni considerando le numerose variabili di questa tipologia di mercato, non ultime le condizioni meteo oltremare che possono agire sulle piantagioni. Noi continuiamo a impegnarci al massimo per mantenere lo stesso standard elevato di servizio e auspichiamo di registrare un trend altrettanto positivo nel 2024". Il terminal di **Vado** Ligure è operativo dal 1982 e dal 2015 è parte del progetto **Vado** Gateway, la piattaforma portuale controllata da Apm Terminals (gruppo Maersk), con i cinesi di Cosco come socio di minoranza. Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 il terminal vadese ha ripreso l'export di prodotti ortofrutticoli. Reefer Terminal è stato scelto dal più grande distributore mondiale di kiwi per il suo primo servizio diretto Italia-Cina. Presso Reefer Terminal sono oggi attive quattro linee marittime che scalano a **Vado** Ligure settimanalmente: Cam (Cosiarma) collega il Mediterraneo con l'America Latina. Il servizio è operato da 5 navi combo/reefer con una capacità di 550 teu e 6.000 pallet in stiva, scala **Vado** Ligure, Tarragona, Rio Haina, Santa Marta, Turbo, Moin e Setubal; Ael (Africa Express Line) collega il Mediterraneo con l'Africa Occidentale. Il servizio è operato da 3 navi combo/reefer con una con una capacità di 150 teu e 5.200 pallet, scala **Vado** Ligure, Port Vendres, Dakar (SB), Douala, Tema; L54 (Sealand), servizio in trasbordo via Algeciras per origini/destinazioni



Uno dei terminal italiani più importanti per quanto riguarda le merci deperibili è il Reefer Terminal di Vado Ligure. Come spiega Daniela Mosso, commercial manager di Vado Gateway e Reefer Terminal, lo scorso anno è stato positivo per la società e le prospettive immediate sembrano altrettanto buone. Vado Ligure - Conflitti aperti, tensioni internazionali, cambiamenti climatici, episodi pandemici: quelli che un tempo erano eventi eccezionali sono ormai all'ordine del giorno e costringono gli operatori del trasporto e della logistica a continui adattamenti. Il settore della logistica del freddo è uno di quelli più sensibili ai fenomeni globali, ma gli operatori confidano che il periodo positivo vissuto finora possa continuare e guardano con ottimismo al futuro, proseguendo nella strada dello sviluppo. Uno dei terminal italiani più importanti per quanto riguarda le merci deperibili è il Reefer Terminal di Vado Ligure. Come spiega Daniela Mosso, commercial manager di Vado Gateway e Reefer Terminal, lo scorso anno è stato positivo per la società e le prospettive immediate sembrano altrettanto buone. "Nel 2023 - dice Mosso - Reefer Terminal ha movimentato oltre 370mila pallet (+4,1% sul 2022). Mentre, per quanto riguarda i contenitori, ha contribuito al raggiungimento dei 360mila teu movimentati dal sistema portuale Vado Gateway". Per quanto riguarda le prospettive del futuro, la manager del terminal esprime preoccupazione in particolare per le conseguenze delle variazioni climatiche e per le incertezze strutturali del settore agricolo. "Non è facile - afferma - fare previsioni considerando le numerose variabili di questa tipologia di mercato, non ultime le condizioni meteo oltremare che possono agire sulle piantagioni. Noi continuiamo a impegnarci al massimo per mantenere lo stesso standard elevato di servizio e auspichiamo di registrare un trend altrettanto positivo nel 2024". Il terminal di Vado Ligure è operativo dal 1982 e dal 2015 è parte del progetto Vado Gateway, la piattaforma portuale controllata da Apm Terminals.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

diverse (America Centrale, costa occidentale del Sud America, Africa Occidentale); Ems/Slh (Arkas/Sealand) è un servizio Intra-Med ed è operato da 4 navi portacontainer tra i 1.700 e 2.200 teu. Scala Algeciras (Apm Terminal), Alexandria, Mersin, Haifa, **Vado** Ligure, Fos, Barcellona, Valencia e Casablanca. Operativo dal 1982, Reefer Terminal è oggi il più grande hub per la logistica della frutta nel Mediterraneo in grado di accogliere anche contenitori dry dedicati al trasporto di merce che non richiede temperatura controllata. Il terminal negli anni ha consolidato la sua leadership nel settore ortofrutticolo, anche grazie a importanti investimenti che hanno permesso di ampliare e modernizzare le attrezzature e le tecnologie della struttura, diventando una delle più avanzate per la movimentazione e lo stoccaggio di prodotti ortofrutticoli freschi, contenitori e rotabili. Reefer Terminal opera su un'area di 200.000 metri quadrati e, grazie a un magazzino refrigerato, distante appena 40 metri dalla banchina, e alla presenza di 14 celle a temperatura controllata e differenziata, può movimentare fino a 250.000 teu e 600.000 tonnellate di prodotti ortofrutticoli, tra cui principalmente banane, ananas e altra frutta in contro stagione proveniente da Sud e West Africa e Sud America.

Toti: Nord Ovest più competitivo con diga Genova e Terzo Valico

"Sistema infrastrutture Liguria servirà a economia Paese" **Genova**, 2 feb. (askanews) - "La grande diga del **porto** di **Genova** non servirà solamente alla portualità di **Genova** ma all'economia del Paese, così come il Terzo Valico che servirà all'intero quadrante del Nord Ovest". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenendo all'Hotel Excelsior Palace di Rapallo alla seconda edizione del "Shipping, Logistic & Intermodal Forum". "La Liguria in questi ultimi due anni - ha aggiunto Toti - è cresciuta più del resto del Paese e ha programmato molto più del resto del Paese un sistema di infrastrutture che è decisamente votato a cambiare la competitività almeno del Nord Ovest e quindi del 40% del Pil italiano".



Askaneews

Toti: Nord Ovest più competitivo con diga Genova e Terzo Valico

info & imprese

02/02/2024 12:38

"Sistema infrastrutture Liguria servirà a economia Paese" Genova, 2 feb. (askanews) - "La grande diga del porto di Genova non servirà solamente alla portualità di Genova ma all'economia del Paese, così come il Terzo Valico che servirà all'intero quadrante del Nord Ovest". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenendo all'Hotel Excelsior Palace di Rapallo alla seconda edizione del "Shipping, Logistic & Intermodal Forum". "La Liguria in questi ultimi due anni - ha aggiunto Toti - è cresciuta più del resto del Paese e ha programmato molto più del resto del Paese un sistema di infrastrutture che è decisamente votato a cambiare la competitività almeno del Nord Ovest e quindi del 40% del Pil italiano".

Nasce il nuovo Gal Fish Liguria, accordo per lo sviluppo e il rilancio dell'economia del mare

Camera di Commercio capofila del partenariato: presidente è Enrico Lupi; vicepresidenti Alessandro Cavo e Augusto Comes. Nella nuova programmazione europea 2021-2027 i Flag - nati dalle disposizioni comunitarie e dagli asset del Feampa 2021-2027 per favorire la crescita di un'economia blu sostenibile sia per l'ambiente sia per le comunità di pesca - si chiameranno Gal (Gruppo di azione locale) della pesca. Il "Gal Fish Liguria" è un accordo di partenariato pubblico/privato il cui obiettivo è quello di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale del settore pubblico, settore privato, società civile ed enti di ricerca. Per quanto riguarda la nostra regione con la nomina dei vertici del Gal Fish Liguria, unico organismo chiamato a gestire e promuovere le tematiche del pianeta pesca, prende il via una nuova stagione per l'intero settore ligure. Il nuovo asset della pesca varato dalla Regione Liguria nel novembre scorso si è reso necessario per garantire una governance del territorio in cui comprendere e coordinare in maniera sinergica i vari interventi privati e pubblici. Una scelta maturata nel tempo e frutto delle problematiche che hanno frenato lo sviluppo di un settore dall'enorme potenzialità. A portare avanti il delicato compito di sviluppare e promuovere la pesca in Liguria il consiglio direttivo ha designato Enrico Lupi presidente e due vice, Alessandro Cavo, vicario, e Augusto Comes. Fanno parte del consiglio direttivo dell'accordo di partenariato del nuovo Gal ligure: Enrico Lupi (Cciaa Riviera di Liguria), Alessandro Cavo (Cciaa Genova), Paolo Momigliano (Fondazione Carige), Mario Sommariva (Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), Daniela Borriello (Coldiretti Liguria), Lara Servetti (Lega Ligure delle Cooperative e mutue), Augusto Comes (Confcooperative Liguria) e Franco Manti (Università di Genova). Tra le priorità del Gal Fish Liguria sulla scia degli indirizzi tracciati dal programma europeo e dal programma regionale triennale ci sono lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura, valorizzazione dell'economia blu, promozione della competitività delle imprese, progetti su formazione e comunicazione «Per aumentare la redditività delle imprese della pesca e dell'acquacoltura - spiega Enrico Lupi - si pone al centro la qualità del prodotto ittico, tramite azioni di promozione volte anche a migliorare la percezione delle attività di itticoltura. Il Gal Fish Liguria è chiamato inoltre a portare avanti azioni di efficientamento energetico ed economia circolare nei porti. Importanti anche le attività di tutela delle specie ittiche (gambero di profondità, bianchetto e rossetto, pesce azzurro), gli studi per la presenza di predatori e specie aliene e la raccolta dati per la predisposizione di un piano di gestione per la sciabica che riveste un ruolo importante per tutta l'economia della pesca». Obiettivo strategico del Gal Fish Liguria anche la digitalizzazione delle pratiche burocratiche uniformando procedure



Camera di Commercio capofila del partenariato: presidente è Enrico Lupi; Vicepresidenti Alessandro Cavo e Augusto Comes. Nella nuova programmazione europea 2021-2027 i Flag - nati dalle disposizioni comunitarie e dagli asset del Feampa 2021-2027 per favorire la crescita di un'economia blu sostenibile sia per l'ambiente sia per le comunità di pesca - si chiameranno Gal (Gruppo di azione locale) della pesca. Il "Gal Fish Liguria" è un accordo di partenariato pubblico/privato il cui obiettivo è quello di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale del settore pubblico, settore privato, società civile ed enti di ricerca. Per quanto riguarda la nostra regione con la nomina dei vertici del Gal Fish Liguria, unico organismo chiamato a gestire e promuovere le tematiche del pianeta pesca, prende il via una nuova stagione per l'intero settore ligure. Il nuovo asset della pesca varato dalla Regione Liguria nel novembre scorso si è reso necessario per garantire una governance del territorio in cui comprendere e coordinare in maniera sinergica i vari interventi privati e pubblici. Una scelta maturata nel tempo e frutto delle problematiche che hanno frenato lo sviluppo di un settore dall'enorme potenzialità. A portare avanti il delicato compito di sviluppare e promuovere la pesca in Liguria il consiglio direttivo ha designato Enrico Lupi presidente e due vice, Alessandro Cavo, vicario, e Augusto Comes. Fanno parte del consiglio direttivo dell'accordo di partenariato del nuovo Gal ligure: Enrico Lupi (Cciaa Riviera di Liguria), Alessandro Cavo (Cciaa Genova), Paolo Momigliano (Fondazione Carige), Mario Sommariva (Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), Daniela Borriello (Coldiretti Liguria), Lara Servetti (Lega Ligure delle Cooperative e mutue), Augusto Comes (Confcooperative Liguria) e Franco Manti (Università di Genova). Tra le priorità del Gal Fish Liguria sulla scia degli indirizzi tracciati dal programma europeo e dal

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

e modulistica per tutto il territorio regionale in modo da ottimizzare e rendere operativi i progetti pubblici e privati per lo sviluppo del pianeta pesca.

"Jolly Rosa", riparte l'avventura

GENOVA - Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: questo il significato evidenziato dal colore arancio con cui sono state dipinte le fiancate, così come della cerimonia "intima" per il primo viaggio della "Jolly Rosa," prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C a toccare il **porto** di **Genova**. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea a **Genova** per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'IMT, il terminal gestito dalla Messina, che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale - come emerso oggi nella cerimonia intima - la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate condizioni operative sulle rotte tipiche del Gruppo: in Medio Oriente così come nel Golfo Arabico e nel Mar Rosso sono entrati in funzione moderni terminal container che consentono e favoriscono l'utilizzo (più competitivo) di navi completamente cellulari (full container) e garantiscono quindi forti economie di scala. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di **Porto** di **Genova**, affidata al Comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4387 e i 4600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del Gruppo genovese. "Abbiamo completato



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

solo la prima fase - ha dichiarato il presidente della società Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano." "La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte crescita, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita dei paesi del Mediterraneo in queste aree geografiche anche in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una volontà di crescita che pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container anche con maggiore capacità di trasporto da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte". "Per il maiden voyage della Jolly Rosa - ha concluso Andrea Gais - abbiamo organizzato una cerimonia intima (alla quale hanno partecipato il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Consigliere Regionale Stefano Balleari, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, il Contrammiraglio Massimiliano Nannini, i rappresentanti dei servizi tecnico-nautici, oltre ad altre Istituzioni ed ai vertici della CULMV, con le conclusioni da parte del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi) finalizzato prioritariamente a cementare il rapporto unico con i nostri equipaggi".

Porto e trasporti Dal Galata al porto di Genova con la realtà virtuale Iniziativa del gruppo Unipol e di Siat Assicurazioni 19 secondi di lettura di Matteo Cantile Venerdì 02 Febbraio 2024

GENOVA - Al Galata museo del mare c'è una nuova installazione che sta attirando l'attenzione di grandi e piccini: è una macchina per la realtà virtuale che trasporta i visitatori all'interno del **porto** di **Genova**. L'idea è nata dal consiglio regionale Unipol ed è stata implementata da Siat , storica società attiva a **Genova** nel campo delle assicurazioni marittime.

PrimoCanale.it

Porto e trasporti Dal Galata al porto di Genova con la realtà virtuale Iniziativa del gruppo Unipol e di Siat Assicurazioni 19 secondi di lettura di Matteo Cantile Venerdì 02 Febbraio 2024



02/02/2024 17:08 Matteo Cantile

GENOVA - Al Galata museo del mare c'è una nuova installazione che sta attirando l'attenzione di grandi e piccini: è una macchina per la realtà virtuale che trasporta i visitatori all'interno del porto di Genova. L'idea è nata dal consiglio regionale Unipol ed è stata implementata da Siat , storica società attiva a Genova nel campo delle assicurazioni marittime.

Ship Mag

Genova, Voltri

L'ammiraglio Pellizzari: "La nuova diga è fondamentale per lo sviluppo e la competitività del porto di Genova"

Il comandante della Capitaneria: "Resta imprescindibile lo sviluppo dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio, viari e ferroviari". "I depositi chimici? E' essenziale mantenere l'infrastruttura, per l'approvvigionamento della nostra industria e per conservare l'occupazione". "Attendiamo gli esiti della riforma della portualità che sta nascendo nelle sedi deputate, siamo certi che verrà salvaguardato il ruolo del Corpo". "Il Mar Rosso? E' possibile che **Genova** stia risentendo meno della crisi rispetto ad altri scali nazionali, grazie al consistente import destinato al Nordovest" **Genova - Genova**, primo **porto** d'Italia, è al centro di un vero e proprio cantiere per la realizzazione di infrastrutture, a partire dalla nuova diga foranea da realizzare senza interferire con il lavoro dello scalo. "E' un **porto** di eccellenza e un **porto** città. Le persone lo vivono partecipando e anche criticando le scelte. Quello che si fa e si decide qui, diventa un modello per il Paese". L'ammiraglio Piero Pellizzari guida la Capitaneria del **porto** di **Genova** e della direzione marittima della Liguria. A poco più di sei mesi dal suo insediamento traccia con Shipmag un primo bilancio della propria attività. Questo non è un **porto** "facile"? "Non ci sono porti facili, nel senso che non ci sono porti in cui si abbassa l'attenzione". Cosa pensa della situazione nel Mar Rosso? "La situazione preoccupa, naturalmente: il Mar Rosso è una via di comunicazione marittima primaria a livello mondiale, per certi versi una strettoia da dove passa abitualmente il 20% delle merci trasportate via mare su scala globale, e il 30% delle navi portacontainer. Si pensi alle ripercussioni sul commercio e sui porti del Mediterraneo a seguito dell'incidente occorso a marzo 2021 alla nave Evergreen, che bloccò per diversi giorni il canale di Suez". Nei porti liguri si sono verificati ritardi negli arrivi delle navi, ma non cancellazioni: la situazione è destinata a peggiorare? "E' indubbiamente complessa, molte navi scelgono la rotta, più lunga, ma anche più sicura, del Capo di Buona Speranza, e rispetto all'anno scorso alcuni operatori nell'ultimo periodo stanno registrando un rallentamento dei traffici. E' verosimile che certi settori possano aver risentito della crisi più di altri. Sono dati da verificare con attenzione. È anche possibile che il **porto** di **Genova** stia risentendo meno della crisi rispetto ad altri scali nazionali, grazie alla consistente quota di import destinato al Nordovest. Senza dubbio è fondamentale che vengano presi i provvedimenti più opportuni nelle sedi competenti, ed è un bene che la nostra Marina sia già presente nell'area a protezione degli interessi nazionali". Si segnalano già manovre speculative, la Capitaneria ha margini di intervento? "L'amministrazione marittima approva le tariffe dei servizi tecnico-nautici, piloti ormeggiatori e rimorchiatori, che sono fisse indipendentemente dal numero delle navi che si avvalgono dei servizi, e sono soggette alla vigilanza della Capitaneria di **porto**,



Il comandante della Capitaneria: "Resta imprescindibile lo sviluppo dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio, viari e ferroviari". "I depositi chimici? E' essenziale mantenere l'infrastruttura, per l'approvvigionamento della nostra industria e per conservare l'occupazione". "Attendiamo gli esiti della riforma della portualità che sta nascendo nelle sedi deputate, siamo certi che verrà salvaguardato il ruolo del Corpo". "Il Mar Rosso? E' possibile che Genova stia risentendo meno della crisi rispetto ad altri scali nazionali, grazie al consistente import destinato al Nordovest". Genova - Genova, primo porto d'Italia, è al centro di un vero e proprio cantiere per la realizzazione di infrastrutture: a partire dalla nuova diga foranea da realizzare senza interferire con il lavoro dello scalo. "E' un porto di eccellenza e un porto città. Le persone lo vivono partecipando e anche criticando le scelte. Quello che si fa e si decide qui, diventa un modello per il Paese". L'ammiraglio Piero Pellizzari guida la Capitaneria del porto di Genova e della direzione marittima della Liguria. A poco più di sei mesi dal suo insediamento traccia con Shipmag un primo bilancio della propria attività. Questo non è un porto "facile"? "Non ci sono porti facili, nel senso che non ci sono porti in cui si abbassa l'attenzione". Cosa pensa della situazione nel Mar Rosso? "La situazione preoccupa, naturalmente: il Mar Rosso è una via di comunicazione marittima primaria a livello mondiale, per certi versi una strettoia da dove passa abitualmente il 20% delle merci trasportate via mare su scala globale, e il 30% delle navi portacontainer. Si pensi alle ripercussioni sul commercio e sui porti del Mediterraneo a seguito dell'incidente occorso a marzo 2021 alla nave Evergreen, che bloccò per diversi giorni il canale di Suez". Nei porti liguri si sono verificati ritardi negli arrivi delle navi, ma non cancellazioni: la situazione è destinata a peggiorare? "E' indubbiamente complessa, molte navi scelgono la rotta, più lunga, ma anche più sicura, del Capo di Buona Speranza, e rispetto all'anno scorso alcuni

Ship Mag

Genova, Voltri

che ne controlla la corretta applicazione. Pertanto non possono aver luogo manovre speculative con riferimento alle tariffe dei servizi tecnico nautici. Per quanto riguarda i noli, le polizze assicurative e gli altri costi, la Capitaneria di **porto** non ha diretta competenza in materia". In questo particolare fase, che impressione ha avuto del **porto** di **Genova**? "Primo in Italia, e tra i maggiori del Mediterraneo, il **porto** di **Genova** vede una concentrazione notevole di traffici e attività commerciali e industriali su 200 ettari di territorio. In questo particolare momento storico, ciò che più lo caratterizza è la fame di spazio, la necessità di allargarsi verso il mare per dare respiro all'economia e allo stesso tempo garantire la sicurezza delle manovre. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che le dimensioni medie delle navi stanno diventando sempre più grandi. In questa prospettiva la nuova diga consentirà di incrementare la disponibilità di specchi acquei protetti, aumentando considerevolmente la capacità ricettiva del **porto**. Contestualmente resta imprescindibile lo sviluppo dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio, viari e ferroviari, per consentire il rapido sbocco a monte delle merci e garantire competitività all'intero settore". Ci sono opportunità con la nuova diga, ma anche nodi da sciogliere, dal disegno definitivo ai tempi di realizzazione. A che punto siamo? "E' un'ottima cosa che sia stato sciolto il nodo del commissario alla diga, con la nomina del sindaco Bucci, creando le condizioni per dare ulteriore impulso ai lavori. Le modifiche che nel frattempo sono state proposte al progetto originario sono in linea con la necessità di garantire un secondo ingresso al **porto**, e con la rimodulazione della parte rimanente della diga Duca di Galliera, che favorisce l'accessibilità nautica. La diga è un progetto fondamentale per lo sviluppo futuro e la competitività del **porto** di **Genova**, consentirà a navi di 400-450 metri di scalare in piena sicurezza, potendo contare su bacini di evoluzione di dimensioni adeguate". Lo spostamento dei depositi chimici a ponte Somalia? "Siamo fermi alla pronuncia, favorevole con prescrizioni, del Comitato tecnico regionale, a cui ha partecipato anche la Capitaneria di **porto**. In caso di esito positivo del procedimento, la Capitaneria di **porto** si dovrà esprimere anche in relazione agli aspetti tecnico-nautici legati alla sicurezza della navigazione, indicando eventuali prescrizioni sugli accosti. Posso dire in generale che per il futuro è essenziale mantenere l'infrastruttura, per l'approvvigionamento della nostra industria e per mantenere i livelli di occupazione". Con i cambiamenti climatici si verificano onde anomale, mareggiate, mutamenti veloci. Sono previsti interventi di mitigazione ad hoc con i lavori della nuova diga di **Genova** o nel futuro Piano regolatore portuale? "C'è grande attenzione sul tema del cambiamento climatico, ormai è un fatto che si verifichino molto più spesso del passato eventi meteorologici particolarmente intensi, se non estremi, che possono arrecare gravi danni alle infrastrutture e costituire un serio pericolo per le persone. La nuova diga dev'essere progettata per resistere alle mutate condizioni del tempo, sulla base di ipotesi che tengano conto degli effetti del mutamento climatico e del probabile andamento nel futuro, considerando un periodo di medio-lungo termine". È favorevole al **porto** in linea? Come sarà disegnato lo scalo genovese del futuro? "La realizzazione del **porto** in

Ship Mag

Genova, Voltri

linea, con particolare riferimento al bacino di Sampierdarena, dipende dalle scelte del Piano regolatore portuale, in termini di sviluppo del porto e dei traffici, quindi se ne discuterà nelle sedi competenti. Al momento, è stato autorizzato il riempimento di calata Concenter e calata Giaccone, in relazione al progredire dei lavori di escavo del tunnel sub-portuale. In generale, qualsiasi soluzione dovrà risultare adeguata e sostenibile per gli aspetti legati alla sicurezza della navigazione". Ci sono cinque manifestazioni di interesse per l'aeroporto di Genova. Se con la nuova diga le banchine del porto avanzeranno anche a ponente, non si rischia un'interferenza con il cono aereo? "Oggi ci sono prescrizioni che prevedono determinate procedure, l'altezza delle gru e l'altezza massima delle navi per non andare a interessare il cono aereo. E' chiaro che le novità infrastrutturali dovranno tenere in considerazione anche l'aspetto di compatibilità fra l'attività del porto e l'attività dell'aeroporto al fine di cercare di migliorare e efficientare: avere il maggior numero possibile di aerei e di traffico di navi". Cosa pensa del progetto di riforma della portualità? "Attendiamo gli esiti della riforma che sta nascendo nelle sedi deputate. Siamo certi che verrà salvaguardato il ruolo del Corpo, e siamo pronti ad affrontare nuove sfide, nei limiti delle nostre competenze e insieme agli altri attori istituzionali coinvolti, nella convinzione che il lavoro di squadra, basato su obiettivi e orientato allo sviluppo portuale, produca in prospettiva risultati concreti in termini di accresciuti livelli di sicurezza, efficienza e competitività". I progetti della Capitaneria di porto per il 2024? "L'8 febbraio organizziamo per la prima volta in Italia, insieme all'Università di Genova e con il patrocinio del Comune, un workshop sulla digitalizzazione delle comunicazioni marittime in ambito civile, con la partecipazione della Marina Militare e di rappresentanti del comparto industriale. A luglio si terrà a Genova la sesta edizione della Giornata mondiale degli ausili alla navigazione marittima e la Lanterna di Genova sarà premiata quale "Faro dell'anno", su proposta della Marina Militare". Il lavoro della Capitaneria spazia dalla sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo alla salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente marino, la pesca e il diporto. Il problema maggiore da affrontare? "Siamo pochi. E i compiti sono aumentati in modo esponenziale".

Shipping Italy

Genova, Voltri

La Brilliant Lady di Virgin Voyages si appresta a lasciare Fincantieri Sestri Ponente

Quarta nave della serie, mesi fa l'armatore aveva deciso come per le precedenti unità di ritardare l'entrata in servizio di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Brilliant Lady, nave da crociera di Virgin Voyages costruita nei mesi scorsi dallo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, si appresta a lasciare il porto di Genova. La notizia è stata resa nota dalla Capitaneria di Porto di Genova nel disporre le indicazioni alla navigazione relative allo spostamento di un campo boe propedeutico all'uscita della nave dal cantiere. Fincantieri ha confermato SHIPPING ITALY che la proprietà della nuova nave appena costruita è di Virgin già da dicembre e che ora l'armatore la metterà in operatività. La consegna sarebbe dovuta avvenire negli ultimi mesi del 2024 ma già lo scorso settembre Brilliant Lady è la quarta nave della serie commissionata a Fincantieri dal gruppo Virgin per l'esordio del suo marchio crocieristico. L'iniziativa, come si ricorderà, è stata per intero funestata dal contestuale scoppio della pandemia di Covid-19, che ha impattato sulle capacità e sull'interesse dell'armatore di prendere in consegna le navi alle date stabilite. Come le precedenti unità gemelle, infatti, anche per Brilliant Lady, che avrebbe dovuto entrare in servizio a fine 2023, Virgin aveva scelto di posticipare l'entrata in servizio ai primi mesi del 2024. Varata a novembre 2022 e gemella di Scarlet Lady, Valiant Lady e Resilient Lady, anche Brilliant Lady ha una stazza lorda di circa 110.000 tonnellate, una lunghezza di 278 metri e una larghezza di 38. Le unità della classe sono tutte dotate di oltre 1.400 cabine in grado di ospitare a bordo più di 2.770 passeggeri, assistiti da un equipaggio di 1.160 persone per garantire lo stile distintivo di Virgin. Oltre alle dimissioni del suo fondatore e amministratore delegato (dal 2015) Tom McAlpin, Virgin Voyages lo scorso settembre aveva annunciato di aver concluso un'ulteriore raccolta di capitali per 550 milioni di dollari guidata dal Private Equity Group di Ares Management e da altri investitori esistenti, tra cui Virgin Group e Bain Capital (i due finanziatori della prima ora). Il nuovo finanziamento ha consentito alla giovane compagnia di rafforzare la propria posizione finanziaria e sostenere l'espansione del marchio. A.M.



Quarta nave della serie, mesi fa l'armatore aveva deciso come per le precedenti unità di ritardare l'entrata in servizio di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Brilliant Lady, nave da crociera di Virgin Voyages costruita nei mesi scorsi dallo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, si appresta a lasciare il porto di Genova. La notizia è stata resa nota dalla Capitaneria di Porto di Genova nel disporre le indicazioni alla navigazione relative allo spostamento di un campo boe propedeutico all'uscita della nave dal cantiere. Fincantieri ha confermato SHIPPING ITALY che la proprietà della nuova nave appena costruita è di Virgin già da dicembre e che ora l'armatore la metterà in operatività. La consegna sarebbe dovuta avvenire negli ultimi mesi del 2024 ma già lo scorso settembre Brilliant Lady è la quarta nave della serie commissionata a Fincantieri dal gruppo Virgin per l'esordio del suo marchio crocieristico. L'iniziativa, come si ricorderà, è stata per intero funestata dal contestuale scoppio della pandemia di Covid-19, che ha impattato sulle capacità e sull'interesse dell'armatore di prendere in consegna le navi alle date stabilite. Come le precedenti unità gemelle, infatti, anche per Brilliant Lady, che avrebbe dovuto entrare in servizio a fine 2023, Virgin aveva scelto di posticipare l'entrata in servizio ai primi mesi del 2024. Varata a novembre 2022 e gemella di Scarlet Lady, Valiant Lady e Resilient Lady, anche Brilliant Lady ha una stazza lorda di circa 110.000 tonnellate, una lunghezza di 278 metri e una larghezza di 38. Le unità della classe sono tutte dotate di oltre 1.400 cabine in grado di ospitare a bordo più di 2.770 passeggeri, assistiti da un equipaggio di 1.160 persone per garantire lo stile distintivo di Virgin. Oltre alle dimissioni del suo fondatore e amministratore delegato (dal 2015) Tom McAlpin, Virgin Voyages lo scorso settembre aveva annunciato di aver concluso un'ulteriore raccolta di capitali per 550 milioni di dollari guidata dal Private Equity Group di Ares Management e da altri investitori esistenti, tra cui Virgin Group e Bain Capital (i due finanziatori della prima ora). Il nuovo finanziamento ha consentito alla giovane compagnia di rafforzare la propria posizione finanziaria e sostenere l'espansione del marchio. A.M.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

I paletti dei sindacati sul Colombo: "Ora entrino Regione e Comune"

Garanzie occupazionali per i circa 170 dipendenti. Un piano industriale che preveda nuove assunzioni e investimenti e un controllo saldamente nelle mani del pubblico, magari con l'ingresso di Regione Liguria e Comune di Genova nella compagine societaria Genova - Garanzie occupazionali per i circa 170 dipendenti. Un piano industriale che preveda nuove assunzioni e investimenti e un controllo saldamente nelle mani del pubblico, magari con l'ingresso di Regione Liguria e Comune di Genova nella compagine societaria. La possibile entrata di soci privati tra gli azionisti della società che controlla l'aeroporto di Genova ha messo in allarme i sindacati che - seppure non sono contrari a priori all'operazione - chiedono precise garanzie sull'operazione, condizioni che metteranno sul tavolo il 15 febbraio quando a Palazzo San Giorgio incontreranno il commissario dell'Autorità di sistema portuale, **Paolo Piacenza**: «Nessuno dice no all'ingresso di soci privati - dice Roberto Gulli, segretario generale Ultrasporti Liguria - ma sia chiaro che chiediamo precise garanzie a tutela degli attuali lavoratori dell'aeroporto. Non solo: servono nuove assunzioni e poi certezze sugli investimenti che verranno fatti per rendere davvero lo scalo attrattivo, non solo per i turisti. La maggioranza della società dovrà essere a controllo pubblico e spingeremo perché Regione e Comune possano entrare come nuovi soci nella gestione dello scalo perché se questo avvenisse ci sarebbero ovviamente ulteriori garanzie». «Non ci sottraiamo ad un confronto parlando di privatizzazione - spiega Raffaele Lupia, segretario generale aggiunto Fit-Cisl Liguria - ma il discorso deve essere approfondito e deve entrare nel merito perché vogliamo chiarezza e certezze sul futuro dell'aeroporto dal punto di vista dell'occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori e vogliamo sapere quali saranno gli scenari in prospettiva. Aspettiamo poi di vedere un piano industriale ma serve un dialogo concreto che possa gettare le basi con trasparenza per un futuro importante dello scalo su cui come sindacato crediamo. Abbiamo conosciuto - chiude - il nuovo direttore generale dell'aeroporto ma non ancora il presidente, aspettiamo un confronto a trecentosessanta gradi ma intanto attendiamo che Palazzo San Giorgio, azionista di maggioranza del Colombo, faccia finalmente chiarezza su alcuni aspetti il prossimo 15 febbraio». Secondo Enrico Ascheri, responsabile dell'aeroporto per la Filt-Cgil di Genova, è fondamentale «che un'operazione di questo tipo includa garanzie per gli attuali occupati ma anche precise indicazioni su quello che si vuole fare in futuro per garantire un sviluppo allo scalo».



Garanzie occupazionali per i circa 170 dipendenti. Un piano industriale che preveda nuove assunzioni e investimenti e un controllo saldamente nelle mani del pubblico, magari con l'ingresso di Regione Liguria e Comune di Genova nella compagine societaria Genova - Garanzie occupazionali per i circa 170 dipendenti. Un piano industriale che preveda nuove assunzioni e investimenti e un controllo saldamente nelle mani del pubblico, magari con l'ingresso di Regione Liguria e Comune di Genova nella compagine societaria. La possibile entrata di soci privati tra gli azionisti della società che controlla l'aeroporto di Genova ha messo in allarme i sindacati che - seppure non sono contrari a priori all'operazione - chiedono precise garanzie sull'operazione, condizioni che metteranno sul tavolo il 15 febbraio quando a Palazzo San Giorgio incontreranno il commissario dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Piacenza: «Nessuno dice no all'ingresso di soci privati - dice Roberto Gulli, segretario generale Ultrasporti Liguria - ma sia chiaro che chiediamo precise garanzie a tutela degli attuali lavoratori dell'aeroporto. Non solo: servono nuove assunzioni e poi certezze sugli investimenti che verranno fatti per rendere davvero lo scalo attrattivo, non solo per i turisti. La maggioranza della società dovrà essere a controllo pubblico e spingeremo perché Regione e Comune possano entrare come nuovi soci nella gestione dello scalo perché se questo avvenisse ci sarebbero ovviamente ulteriori garanzie». «Non ci sottraiamo ad un confronto parlando di privatizzazione - spiega Raffaele Lupia, segretario generale aggiunto Fit-Cisl Liguria - ma il discorso deve essere approfondito e deve entrare nel merito perché vogliamo chiarezza e certezze sul futuro dell'aeroporto dal punto di vista dell'occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori e vogliamo sapere quali saranno gli scenari in prospettiva. Aspettiamo poi di vedere un piano industriale ma serve un dialogo concreto che possa gettare le basi con trasparenza per un futuro importante dello

Alla Spezia, anche opportunità?

Alessandro Laghezza LA **SPEZIA** - "Non fermiamoci alle apparenze, alle analisi frettolose e all'emergenza. Tentiamo di rovesciare il nostro approccio giustamente e motivatamente preoccupato rispetto alle conseguenze della crisi in Medio Oriente, del blocco parziale del Mar Rosso e del Canale di Suez e pensiamo invece a muoverci per primi in uno scenario del tutto nuovo nel quale La **Spezia** e i porti dell'alto Tirreno potrebbero recitare un ruolo determinate e strategico". A lanciare quella che - precisa - non è una provocazione, è Alessandro Laghezza in nome della Community degli operatori portuali e logistici di La **Spezia**. "Guardiamo prima di tutto - afferma Laghezza - in casa nostra. È vero: il **porto** di La **Spezia** lamenta per la crisi di Suez una lieve flessione di traffico che si innesca tuttavia su un trend generale, specie della seconda parte del 2023, contrassegnata da una ripresa dopo un periodo di sofferenza. Ma il nostro mestiere di operatori marittimi è quello di guardare al futuro ed essere flessibili". Secondo Laghezza, che è anche presidente degli spedizionieri spezzini, le tensioni in Medio Oriente potrebbero anche trasformarsi in un'opportunità straordinaria proprio per il **porto** di La **Spezia** e gli altri scali liguri. Sulla base di un'analisi condotta dalla Community spezzina, in collaborazione con il Centro Giuseppe Bono, si delineano due scenari: il primo, il più allarmante, è quello che prevede un sempre più massiccio dirottamento di traffico dal Canale di Suez alla rotta che prevede la circumnavigazione dell'Africa. Il secondo, quello più tranquillizzante e in parte confermato dalle voci su imminenti cessate il fuoco a Gaza, fa perno su un progressivo ritorno alla normalità in Mar Rosso anche sulla base di una considerazione da pochi valutata: il lasciapassare esclusivo alle navi cinesi potrebbe generare un forte contrasto sulla libertà del commercio mondiale alimentando la "voglia di dazi" sui prodotti cinesi, rilanciata recentemente da Elon Musk. "In entrambi i casi - afferma Laghezza - ci troveremo di fronte alla necessità di ridisegnare complessivamente gli equilibri nell'interscambio mediterraneo, tentando, ed è questa la sfida, di esserne protagonisti e non soggetti passivi". Come? Valorizzando il peso del secondo più importante distretto industriale d'Europa, quello del Nord Italia che non può permettersi il lusso di subire gli extra costi della circumnavigazione e di consegnarsi manu militari a una logistica del Nord Europa che oggi presenta più problemi che certezze. Inoltre La **Spezia** risulterebbe l'ultimo scalo mediterraneo "conveniente" per le navi che dovessero transitare via Gibilterra (Algeiras è già congestionata).



Alessandro Laghezza LA SPEZIA - "Non fermiamoci alle apparenze, alle analisi frettolose e all'emergenza. Tentiamo di rovesciare il nostro approccio giustamente e motivatamente preoccupato rispetto alle conseguenze della crisi in Medio Oriente, del blocco parziale del Mar Rosso e del Canale di Suez e pensiamo invece a muoverci per primi in uno scenario del tutto nuovo nel quale La Spezia e i porti dell'alto Tirreno potrebbero recitare un ruolo determinate e strategico". A lanciare quella che - precisa - non è una provocazione, è Alessandro Laghezza in nome della Community degli operatori portuali e logistici di La Spezia. "Guardiamo prima di tutto - afferma Laghezza - in casa nostra. È vero: il porto di La Spezia lamenta per la crisi di Suez una lieve flessione di traffico che si innesca tuttavia su un trend generale, specie della seconda parte del 2023, contrassegnata da una ripresa dopo un periodo di sofferenza. Ma il nostro mestiere di operatori marittimi è quello di guardare al futuro ed essere flessibili". Secondo Laghezza, che è anche presidente degli spedizionieri spezzini, le tensioni in Medio Oriente potrebbero anche trasformarsi in un'opportunità straordinaria proprio per il porto di La Spezia e gli altri scali liguri. Sulla base di un'analisi condotta dalla Community spezzina, in collaborazione con il Centro Giuseppe Bono, si delineano due scenari: il primo, il più allarmante, è quello che prevede un sempre più massiccio dirottamento di traffico dal Canale di Suez alla rotta che prevede la circumnavigazione dell'Africa. Il secondo, quello più tranquillizzante e in parte confermato dalle voci su imminenti cessate il fuoco a Gaza, fa perno su un progressivo ritorno alla normalità in Mar Rosso anche sulla base di una considerazione da pochi valutata: il lasciapassare esclusivo alle navi cinesi potrebbe generare un forte contrasto sulla libertà del commercio mondiale alimentando la "voglia di dazi" sui prodotti cinesi, rilanciata recentemente da Elon Musk. "In entrambi i casi - afferma Laghezza - ci troveremo di fronte alla necessità di ridisegnare complessivamente gli equilibri

L'energia da nave a banchina

LIVORNO - È uno dei temi del momento, sul quale s'innestano da una parte speranze, dall'altra scetticismi e anche ironie; queste ultime collegate all'esperimento fallimentare del primo impianto di "cold ironing" a Livorno, realizzato anni fa sulla banchina Sgarallino e andato in malora senza mai essere stato utilizzato. Si disse che era prematuro, e forse fu così. Oggi se ne riparla, su spinta (o imposizione, secondo alcuni) della stessa UE, con impianti di "cold ironing" più moderni, in progetto o già in costruzione in molti porti. Su questa realtà, con focus proprio sul nuovo progetto livornese (che coinvolge anche Piombino e Portoferraio) è stato preannunciato un dibattito di approfondimento nel prossimo incontro del Propeller Club labronico. Si terrà lunedì 26 febbraio allo Yacht Club Livorno, con un'analisi estesa anche al processo inverso cioè all'energia elettrica dalla nave alla banchina. Quale sarà il sistema prevalente e operativamente più valido? Ne parleranno, secondo gli inviti, la dottoressa Maria Gloria Giani Pollastrini (presidente Propeller Club Port of Leghorn); il dottor Giacomo Rispoli, (ceo MyRechemical S.r.l.); il dottor Damiano Landi, (coordinamento Attività Cold-Ironing e Idrogeno - TERNA S.O.a.); il dottor Paolo Ferrandino (segretario generale - FISE UNIPORT); il dottor Daniele Ciulli, (genera/ manager **Spezia** & Carrara Cruise Terminal S.r.) e l'avvocato Luca Brandimarte (consigliere Propeller Club Port of Leghorn / Assarmatori) per le conclusioni. Seguirà cena.



Port Logistic Press

La Spezia

Arriveranno al Molo Fornelli di Lsct alla Spezia su Nave Vulcano i bambini feriti di Gaza

LA SPEZIA E' stato perfezionato nelle ultime ore l'accordo tra Autorità di sistema portuale e La Spezia container terminal per garantire l'accosto in completa sicurezza della nave Vulcano con a bordo i bambini palestinesi feriti nella striscia di Gaza. La nave della Marina Militare attraccherà dunque al Molo Fornelli del terminal commerciale con i bambini feriti a Gaza che arriveranno per essere curati negli ospedali italiani. Il Porto della Spezia accoglierà nella giornata di lunedì le sessanta persone, bambini e accompagnatori per la maggior parte donne, evacuate dalla Palestina grazie ai corridoi umanitari organizzati dal ministero della Difesa e partiti nella giornata di ieri dal porto egiziano di Al Arish, dove la nave di supporto logistico è rimasta per settimane mettendo a disposizione le sue sale operatorie e le risorse medico chirurgiche di bordo con il contributo dei sanitari della Marina, dell'Esercito, dell'Aeronautica e di quattro medici della Fondazione Rava. Si era pensato in un primo momento di fare ormeggiare la nave a Civitavecchia, poi all'interno della base navale della Spezia, alla Darsena Duca degli Abruzzi, ma è stata infine scelta la banchina del Porto commerciale gestita dalla società Lsct della Contship che, si è fatto notare, è la prima volta nella sua storia ultra cinquantennale che riceve una nave militare. L'efficiente organizzazione della Lsct consentirà dunque uno sbarco rapido e sicuro per tutti i piccoli pazienti che saranno subito dopo trasferiti in quattro ospedali italiani: Rizzoli di Bologna, Meyer di Firenze, Gaslini di Genova e Bambino Gesù di Roma.



Port Logistic Press

La Spezia

La Spezia alla BIT di Milano: parteciperanno il Sindaco Peracchini e l'Assessore Frijia

LA SPEZIA Anche quest'anno il Comune della Spezia sarà alla Bit di Milano, la manifestazione per il turismo più importante a livello nazionale e non solo, che si svolgerà dal 4 al 6 febbraio. Lunedì 5 febbraio, alla fiera sarà presente il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini insieme all'assessore al Turismo e promozione della Città Maria Grazia Frijia che interverranno a una conferenza durante la quale faranno il punto sulle azioni messe in campo dall'Amministrazione Peracchini in questi anni per la promozione del territorio e i prossimi appuntamenti in vista della stagione primaverile ed estiva. Come detto, il Comune della Spezia sarà presente con l'obiettivo principale di promuovere il territorio in un momento in cui la nostra città ha registrato numeri davvero entusiasmanti confermandosi una delle più ambite mete turistiche in Italia e in Europa.



Crisi Mar Rosso, Laghezza: "Potrebbe essere un'opportunità per il porto della Spezia"

Il presidente degli spedizionieri spezzini: "Il nostro scalo può avere un ruolo strategico" La **Spezia** - "Tentiamo di rovesciare il nostro approccio giustamente e motivatamente preoccupato rispetto alle conseguenze della crisi in Medio Oriente, del blocco parziale del Mar Rosso e del Canale di Suez e pensiamo invece a muoverci per primi in uno scenario del tutto nuovo nel quale La **Spezia** e i porti dell'alto Tirreno potrebbero recitare un ruolo determinate e strategico". Così Alessandro Laghezza, presidente degli spedizionieri spezzini , a nome della comunità degli operatori portuali e logistici di La **Spezia**. "Come? La **Spezia** risulterebbe l'ultimo scalo mediterraneo "conveniente" per le navi che dovessero transitar e via Gibilterra (Algeciras è già congestionata) - sottolinea Laghezza - In una prospettiva di penalizzazione di tutto il Mediterraneo orientale, Adriatico incluso, La **Spezia** potrebbe fornire, anche attraverso una politica di marketing mirata, il gate per l'industria di parte del Nord Italia e per merci con origine e destinazione nel Mediterraneo orientale che rischiano di non trovare sbocco".

Ship Mag

Crisi Mar Rosso, Laghezza: "Potrebbe essere un'opportunità per il porto della Spezia"



02/02/2024 11:04

Il presidente degli spedizionieri spezzini: "Il nostro scalo può avere un ruolo strategico" La Spezia – "Tentiamo di rovesciare il nostro approccio giustamente e motivatamente preoccupato rispetto alle conseguenze della crisi in Medio Oriente, del blocco parziale del Mar Rosso e del Canale di Suez e pensiamo invece a muoverci per primi in uno scenario del tutto nuovo nel quale La Spezia e i porti dell'alto Tirreno potrebbero recitare un ruolo determinate e strategico". Così Alessandro Laghezza, presidente degli spedizionieri spezzini , a nome della comunità degli operatori portuali e logistici di La Spezia. "Come? La Spezia risulterebbe l'ultimo scalo mediterraneo "conveniente" per le navi che dovessero transitar e via Gibilterra (Algeciras è già congestionata) – sottolinea Laghezza – In una prospettiva di penalizzazione di tutto il Mediterraneo orientale, Adriatico incluso, La Spezia potrebbe fornire, anche attraverso una politica di marketing mirata, il gate per l'industria di parte del Nord Italia e per merci con origine e destinazione nel Mediterraneo orientale che rischiano di non trovare sbocco".

Cybersecurity La Spezia: firmato protocollo tra AdSP e Polizia di Stato

Prevenzione e contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi informativi 'critici' dell'Autorità. LA SPEZIA - È stato siglato un protocollo di intesa tra la Polizia di Stato e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi informativi critici dell'Autorità. La convenzione è stata firmata dal Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale per la Liguria, Alessandro Carmeli, e dal Presidente di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Mario Sommariva, alla presenza del Prefetto della Spezia Maria Luisa Inversini, del Questore della Spezia Lilia Fredella e del Procuratore generale della Spezia Antonio Patrono. Questo modello di cooperazione, che rafforza il sistema di prevenzione e sicurezza tramite la condivisione di informazioni e procedure di intervento, nonché la programmazione di incontri formativi, consolida una crescente sinergia tra le parti, considerato il ruolo strategico dell'Autorità di Sistema Portuale che desidera accrescere e perfezionare la propria sicurezza informatica a vantaggio dell'ente e di tutto il cluster portuale. La Polizia di Stato svolge da tempo una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica attraverso il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche - CNAIPIC, che con una sala operativa disponibile h24, rappresenta il punto di contatto nazionale ed internazionale per la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica. Avvalendosi di personale altamente qualificato e specializzato e di tecnologie all'avanguardia, la Polizia Postale di Genova impegna l'esperienza maturata nei settori del contrasto al cyber terrorism o e al cyber crime a tutela di una delle principali infrastrutture informatiche regionali, al fine di prevenire, ed eventualmente mitigare, attacchi informatici ai danni dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'Autorità di sistema portuale, che collabora attivamente con Liguria Digitale e il Centro di Competenza Start 4.0 in ambito cyber, con questo accordo si impegna formalmente a promuovere le iniziative assunte al fine di perseguire gli obiettivi, anche attraverso la realizzazione di spot dedicati da trasmettere su network televisivi e piattaforme social o a mezzo stampa sui principali quotidiani, sempre con il coordinamento del competente Ufficio relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento. Il Presidente dell'**AdSP** Mario Sommariva ha dichiarato Il protocollo siglato oggi aggiunge un importante tassello al processo di implementazione degli strumenti per la protezione del porto contro possibili intrusioni e attacchi, soprattutto di natura informatica. Questo atto si aggiunge alla realizzazione della nuova control room e nuovo sistema di videosorveglianza, inaugurati a dicembre, che consentirà la vigilanza centralizzata di tutte le aree



transportonline.com

La Spezia

portuali. La preziosa collaborazione della Polizia di Stato, eccellenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla cybersecurity, consentirà all'AdSP di contrastare in modo sempre più efficace i pericoli derivanti da comportamenti illeciti. www.adspmarligureorientale.it

Darsena Toscana: TDT è tutto del Gruppo Grimaldi

ROMA - La nota questa volta è ufficiale, e segue le tante iscrizioni che abbiamo riportato nelle settimane scorse. Dopo tutte le approvazioni di legge, "Infracapital, il ramo di investimenti infrastrutturali di M&G Plc e InfraVia Capital Partner, una società francese indipendente di capitale privato, co-azionisti di Gruppo Investimenti Portuali (GIP), hanno completato oggi la cessione della loro partecipazione del 100% in Terminal Darsena Toscana (TDT) al gruppo Grimaldi di Napoli. Nell'ambito della transazione uscirà dall'azionariato di TDT anche Giulio Schenone, amministratore delegato nonché azionista di minoranza di GIP". "Durante il periodo di proprietà e gestione - riferisce la nota dei fondi - Infracapital e InfraVia hanno sostenuto TDT nel consolidamento e nello sviluppo della posizione di leadership di **Livorno** come **porto** di origine e destinazione per i mercati dell'Italia centrale e nord-orientale. Ciò ha comportato il rafforzamento del team manageriale, ingenti investimenti sia in sistemi operativi che nelle attrezzature del terminal e l'avvio di un capillare programma di miglioramento delle performances operative. Queste iniziative hanno contribuito a dimostrare il valore intrinseco di TDT in tempi non semplici". Infracapital e InfraVia avevano acquisito una partecipazione dell'80% in TDT **Livorno**, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di GIP nel febbraio 2017, e un'ulteriore partecipazione del 20% acquisita nel 2018. Stephen Nelson, amministratore delegato di Infracapital, ha dichiarato: "Siamo lieti di annunciare la vendita di TDT, che è cresciuta rafforzandosi sempre più durante la nostra proprietà congiunta con InfraVia, grazie al ruolo centrale svolto da Giulio Schenone. Insieme abbiamo lavorato con i nostri partner per creare valore attraverso il miglioramento delle prestazioni operative e posizionare TDT come porta d'ingresso per i propri mercati di riferimento, ponendo le basi per una futura espansione a **Livorno**." Olivier Laroche, partner di InfraVia, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver supportato TDT e Giulio Schenone con il nostro contributo e capacità di gestione durante il nostro percorso di proprietà a fianco di Infracapital. TDT ha conseguito una solida crescita e una buona capacità di recupero durante il recente ciclo economico, dimostrando di essere il terminal container di riferimento nel **porto** di **Livorno** e della Toscana."



In "consultiva" tutti i timori per l'indotto

LIVORNO - Dunque Grimaldi avrà, finalmente, i suoi spazi per ro/ro e ro/pax in Darsena Toscana. Dopo tanto soffrire, e dopo la lunga, infinita querelle con la Porto 2000, è presumibile che i servizi dell'armatore napoletano trovino finalmente un po' di pace sulle sponde labroniche. Certo, non tutti si sentono tranquilli: l'ha dimostrato l'ultima commissione consultiva dell'AdSP, che ha coinciso con l'annuncio ufficiale dell'operazione: una specie di assalto alla carovana da parte di sindacati, portuali e anche agenti marittimi, per il timore che il TDT penalizzi da domani i traffici container a favore dei ro. In difesa della carovana, ovvero dell'AdSP che ha ben detto l'operazione, il segretario generale Matteo Paroli, mentre nel presidente **Luciano Guerrieri** era corso a Piombino per un improvviso, amaro lutto nella "famiglia" dell'Autorità portuale locale. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

In "consultiva" tutti i timori per l'indotto



02/02/2024 23:07

LIVORNO - Dunque Grimaldi avrà, finalmente, i suoi spazi per ro/ro e ro/pax in Darsena Toscana. Dopo tanto soffrire, e dopo la lunga, infinita querelle con la Porto 2000, è presumibile che i servizi dell'armatore napoletano trovino finalmente un po' di pace sulle sponde labroniche. Certo, non tutti si sentono tranquilli: l'ha dimostrato l'ultima commissione consultiva dell'AdSP, che ha coinciso con l'annuncio ufficiale dell'operazione: una specie di assalto alla carovana da parte di sindacati, portuali e anche agenti marittimi, per il timore che il TDT penalizzi da domani i traffici container a favore dei ro. In difesa della carovana, ovvero dell'AdSP che ha ben detto l'operazione, il segretario generale Matteo Paroli, mentre nel presidente Luciano Guerrieri era corso a Piombino per un improvviso, amaro lutto nella "famiglia" dell'Autorità portuale locale. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: SITUAZIONE BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE

Ancona - La banchina 26 della darsena commerciale del porto di **Ancona** è sempre stata pienamente operativa. Stanno continuando le operazioni di imbarco e sbarco senza problemi di sicurezza della navigazione. All'Autorità di sistema portuale è stato comunicato il 30 gennaio un problema alla banchina 26 dovuto ad un accumulo di materiale in un punto specifico della banchina che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. L'Adsp ha già definito un intervento in urgenza che sarà attivato appena concluso la riunione del tavolo tecnico, convocata per lunedì dagli uffici regionali. In contemporanea, si è chiuso il lavoro di caratterizzazione dei sedimenti dell'intero bacino portuale di **Ancona**. Appena le Autorità ambientali regionali consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni, verrà definito dall'Autorità di sistema portuale il programma dei dragaggi, con quote differenziate nei diversi specchi acquei dello scalo. Per la banchina 26 è previsto un escavo a -14 metri. Questo intervento verrà avviato appena saranno concesse, è auspicabile in tempi brevi, le autorizzazioni di competenza regionale. Nel bilancio di previsione 2024, l'Adsp ha infatti già previsto l'escavo per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). "La programmazione degli interventi di dragaggio nel porto di **Ancona** è e rimane priorità dell'Autorità di sistema portuale - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Abbiamo previsto, per questo, i necessari investimenti e stiamo realizzando un'incisiva attività di programmazione e di progettazione che consentirà di definire gli opportuni interventi al miglioramento della navigabilità di tutto lo scalo".



Fondali sabbiosi troppo bassi, allarme nel porto di Ancona: portacontainer è rimasta incagliata

Ad una seconda è stato vietato l'ingresso per lo stesso motivo. Molto preoccupati gli operatori dello scalo **Ancona** - Due episodi fanno un indizio che ha messo in allarme la comunità portuale di **Ancona**. Infatti una portacontainer della Msc è rimasta bloccata a causa dei fondali sabbiosi troppo bassi, il bis poi quando un gigante dello stesso colosso mondiale non è stato fatto entrare dalla capitaneria di **porto** per precauzione, a quel punto la nave ha dovuto cambiare rotta e dirigersi altrove. Uno scenario che ha fatto mettere in allerta gli operatori del **porto** che guardano anche in prospettiva col pensiero che le grandi compagnie internazionali, pronte a rivolgersi a strutture portuali più 'pronte' da questo punto di vista. E' successo la settimana scorsa con la nave Msc che è rimasta incagliata nel tentativo di attraccare alla banchina 26. Un problema , doppio, che si è tradotto anche in un danno economico significativo con decine di migliaia di euro che sono andati in fumo per tutto l'indotto portuale.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fondali bassi ad Ancona, problemi a due portacontainer di Msc

Rimasta insabbiata una prima unità in manovra d'approdo al terminal Act, una seconda sceglie di rinunciare allo scalo di Redazione SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Manca un terzo indizio per avere la proverbiale prova di Agata Christie, ma i due verificatisi a stretto giro di posta sono una spia già preoccupante per l'operatività del porto di Ancona e, in particolare, delle banchine dell'Act - Adriatic Container Terminal. Il Resto del Carlino ha infatti rivelato stamane come nei giorni scorsi una portacontainer di Msc (che è anche azionista del terminal) sia incappata, manovrando per approdare al terminal marchigiano in un problema di insabbiamento, che avrebbe richiesto lunghe manovre prima di esser risolto: nessun danno all'equipaggio né alla nave secondo il quotidiano, ma significativi ritardi nelle operazioni portuali sul carico. A distanza di pochi giorni, prosegue poi il resoconto, la locale Capitaneria avrebbe avvisato di quanto accaduto un'altra portacontainer di Msc in arrivo nello scalo, "per declinare qualsiasi responsabilità". La nave avrebbe quindi rinunciato all'approdo dirigendosi altrove. Contattata sulla situazione l'Autorità di sistema portuale dorica ha preannunciato una nota volta a fare chiarezza su quanto successo.



La situazione della banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona

La banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona è sempre stata pienamente operativa. Stanno continuando le operazioni di imbarco e sbarco senza problemi di sicurezza della navigazione. All'Autorità di **sistema portuale** è stato comunicato il 30 gennaio un problema alla banchina 26 dovuto ad un accumulo di materiale in un punto specifico della banchina che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. L'**Adsp** ha già definito un intervento in urgenza che sarà attivato appena concluso la riunione del tavolo tecnico, convocata per lunedì dagli uffici regionali. In contemporanea, si è chiuso il lavoro di caratterizzazione dei sedimenti dell'intero bacino **portuale** di Ancona. Appena le Autorità ambientali regionali consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni, verrà definito dall'Autorità di **sistema portuale** il programma dei dragaggi, con quote differenziate nei diversi specchi acquei dello scalo. Per la banchina 26 è previsto un escavo a -14 metri. Questo intervento verrà avviato appena saranno concesse, è auspicabile in tempi brevi, le autorizzazioni di competenza regionale. Nel bilancio di previsione 2024, l'**Adsp** ha infatti già previsto l'escavo per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). "La programmazione degli interventi di dragaggio nel porto di Ancona è e rimane priorità dell'Autorità di **sistema portuale** - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -. Abbiamo previsto, per questo, i necessari investimenti e stiamo realizzando un'incisiva attività di programmazione e di progettazione che consentirà di definire gli opportuni interventi al miglioramento della navigabilità di tutto lo scalo". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-02-2024 alle 17:35 sul giornale del 03 febbraio 2024 0 letture Commenti.



Al via i cantieri per il nuovo porto commerciale: cambia la viabilità

FIUMICINO - In occasione dell'inizio dei lavori sul "Primo stralcio del I Lotto funzionale del nuovo porto commerciale di Fiumicino - Darsena Pescherecci" , al fine di non creare disagi alla viabilità esistente ed in considerazione della necessità di accedere con i mezzi di approvvigionamento lapideo provenienti da Via Carloforte e diretti ad un'area di cantiere con accesso da via del Pesce Volante, è stata istituita la seguente modifica alla disciplina di traffico. Via del Pesce Volante: doppio senso di marcia nel tratto tra via Carloforte e l'ingresso dell'area cantiere fronte civ.40 e l'obbligo di dare precedenza, all'incrocio di via del Pesce Volante, ai veicoli in transito su via Carloforte.

CivOnline

Al via i cantieri per il nuovo porto commerciale: cambia la viabilità



02/02/2024 09:04

FIUMICINO - In occasione dell'inizio dei lavori sul "Primo stralcio del I Lotto funzionale del nuovo porto commerciale di Fiumicino - Darsena Pescherecci" , al fine di non creare disagi alla viabilità esistente ed in considerazione della necessità di accedere con i mezzi di approvvigionamento lapideo provenienti da Via Carloforte e diretti ad un'area di cantiere con accesso da via del Pesce Volante, è stata istituita la seguente modifica alla disciplina di traffico. Via del Pesce Volante: doppio senso di marcia nel tratto tra via Carloforte e l'ingresso dell'area cantiere fronte civ.40 e l'obbligo di dare precedenza, all'incrocio di via del Pesce Volante, ai veicoli in transito su via Carloforte.

Civitavecchia-Orte: si guarda al tracciato magenta

Primo incontro ieri in Prefettura a Viterbo. Il sindaco di Tarquinia Giulivi: «Finalmente CIVITAVECCHIA - Si è svolto ieri presso la Prefettura di Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico promosso da Anas sul secondo stralcio di completamento della SS 675 'Umbro - Laziale'. Presenti il Prefetto di Viterbo Gennaro Capo, l'onorevole Mauro Rotelli, Presidente della Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio Manuela Rinaldi, l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria Enrico Melasecchi, il Vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio Enrico Panunzi, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini, il Presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli e molti Sindaci del territorio interessati da questa grande opera tra i quali Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Maurizio Testa, sindaco di Monteromano. L'intervento riguarda la parte terminale della direttrice che connette il **porto** di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Più in particolare, il 2° stralcio dell'opera commissariata, oggetto del Dibattito Pubblico odierno, costituisce l'ultimo tratto, lungo circa 12 km, del completamento infrastrutturale della SS675 Orte - Civitavecchia. L'infrastruttura rappresenta il completamento di un itinerario strategico, la cui realizzazione avrà l'effetto di drenare l'attuale traffico pesante interregionale e il traffico intercomunale di pendolarismo, che oggi grava sulla SS1bis (strada storica e panoramica) e attraversa l'area del Sito del Patrimonio Unesco "Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia", con il risultato di conseguire un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza stradale. Il conseguente miglioramento del livello di vivibilità dell'area, liberata da flussi di traffico pesanti, consente dunque di immaginare azioni finalizzate alla valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e al miglioramento delle sue condizioni di fruibilità. Considerata la complessa situazione vincolistica (sito SIC Natura 2000 e area Unesco), i problemi di sicurezza stradale e di congestione del traffico legati alla strettoia nel comune di Monte Romano (interessato dal transito a senso unico alternato anche di mezzi pesanti) e la necessità di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, l'opera è stata suddivisa in due stralci funzionali: la tratta Monte Romano Est - Tarquinia e la tratta Tarquinia - Civitavecchia. Il 1° stralcio Monte Romano est - Tarquinia è stato appaltato nel luglio 2023, mentre per il 2° stralcio, oggetto di questo Dibattito Pubblico, è stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) che prevede 4 ipotesi di tracciato. Tra le alternative presentate ed illustrate dal Commissario Straordinario Anas, ingegner Ilaria Maria Coppa, gli amministratori locali presenti hanno individuato nel tracciato magenta il più



Primo Incontro ieri in Prefettura a Viterbo. Il sindaco di Tarquinia Giulivi: «Finalmente CIVITAVECCHIA - Si è svolto ieri presso la Prefettura di Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico promosso da Anas sul secondo stralcio di completamento della SS 675 'Umbro - Laziale'. Presenti il Prefetto di Viterbo Gennaro Capo, l'onorevole Mauro Rotelli, Presidente della Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio Manuela Rinaldi, l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria Enrico Melasecchi, il Vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio Enrico Panunzi, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini, il Presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli e molti Sindaci del territorio interessati da questa grande opera tra i quali Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Maurizio Testa, sindaco di Monteromano. L'intervento riguarda la parte terminale della direttrice che connette il porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Più in particolare, il 2° stralcio dell'opera commissariata, oggetto del Dibattito Pubblico odierno, costituisce l'ultimo tratto, lungo circa 12 km, del completamento infrastrutturale della SS675 Orte - Civitavecchia. L'infrastruttura rappresenta il completamento di un itinerario strategico, la cui realizzazione avrà l'effetto di drenare l'attuale traffico pesante interregionale e il traffico intercomunale di pendolarismo, che oggi grava sulla SS1bis (strada storica e panoramica) e attraversa l'area del Sito del Patrimonio Unesco "Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia", con il risultato di conseguire un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza stradale. Il conseguente miglioramento del livello di vivibilità dell'area, liberata da flussi di traffico pesanti, consente dunque di immaginare azioni finalizzate alla valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e al miglioramento delle sue condizioni di fruibilità. Considerata la complessa

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

appropriato per la tutela ambientale ed archeologica del territorio e prevede 3 svincoli, 6 viadotti, 5 gallerie artificiali e 1 galleria naturale. La lunghezza del nuovo tratto stradale è di circa 11,7 km, per un importo totale dei lavori quantificato in circa 433 milioni di euro ed un importo totale di investimento di circa 619 milioni di euro. Iniziata quindi una nuova fase che permetterà di procedere verso la delineazione di un progetto definitivo prima della gara d'appalto finale e garantire entro il 2029 l'apertura di questo atteso tratto infrastrutturale. «Finalmente un progetto che risponde in modo adeguato alle esigenze della collettività - dichiara soddisfatto il Sindaco Alessandro Giulivi al termine dell'incontro - il tracciato attenzionato prevede un nodo intermodale importante proprio in prossimità di Tarquinia, a conferma che questo provvedimento a lungo atteso, è molto importante per la crescita della nostra città e sarà in grado di coniugare sviluppo economico, maggiore sicurezza della viabilità e tutela del territorio dal punto di vista naturalistico, ambientale e archeologico».

Pronto soccorso San Paolo, i ringraziamenti di Musolino

CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi permetto di scrivere per fare i complimenti a lei, a tutti i collaboratori e soprattutto allo staff di pronto soccorso. Ci tengo a precisare in premessa che in nessun modo sapevano - né io ho reso noto - la mia professione o posizione. In una giornata che a me è parsa "infernale" ma che penso sia per loro di ordinaria amministrazione, ho potuto ricevere e veder erogare un servizio che, oltre a livelli qualitativi alti, ha sempre saputo trattare ogni situazione ed ogni paziente con umanità, sensibilità e sorriso sulle labbra. Mi permetto di ringraziare ed elogiare la dottoressa Tartaglione e l'infermiera Canestrari del Triage, perché hanno subito saputo trattare efficacemente la mia condizione, che al momento della mia accettazione mi pareva personalmente molto preoccupante e molto inaspettata. Sono gli unici nomi che ho dal referto, ma la prego di estendere il più vivo ringraziamento ed encomio a tutto il personale in turno dalle 15 alle 19.30, perché ho visto con i miei occhi un team di eccellenti dipendenti pubblici ma anche di persone perbene, dotate di una profonda umanità. Nella mia posizione di amministratore pubblico, conosco quanto sia difficile gestire situazioni complesse e so anche quanto sia difficile poter riportare, fuori dalle contingenze del momento, un feedback positivo sul lavoro dei propri collaboratori e colleghi. La vera bravura, nel nostro campo - la pubblica amministrazione - è dare un servizio di qualità senza mai diventare "notizia". Oggi da cittadino, da paziente ma anche da conoscitore della macchina pubblica, ho visto in azione una piccola grande eccellenza di Civitavecchia (ne cominciamo a sommare parecchie su questo territorio, no?) e per questo sento la necessità di esprimere il mio apprezzamento e gratitudine per iscritto, con preghiera di farlo arrivare a tutti i colleghi e collaboratori che erano oggi in turno al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo. Con gratitudine e stima" **Pino Musolino**.



02/02/2024 16:36

CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi permetto di scrivere per fare i complimenti a lei, a tutti i collaboratori e soprattutto allo staff di pronto soccorso. Ci tengo a precisare in premessa che in nessun modo sapevano - né io ho reso noto - la mia professione o posizione. In una giornata che a me è parsa "infernale" ma che penso sia per loro di ordinaria amministrazione, ho potuto ricevere e veder erogare un servizio che, oltre a livelli qualitativi alti, ha sempre saputo trattare ogni situazione ed ogni paziente con umanità, sensibilità e sorriso sulle labbra. Mi permetto di ringraziare ed elogiare la dottoressa Tartaglione e l'infermiera Canestrari del Triage, perché hanno subito saputo trattare efficacemente la mia condizione, che al momento della mia accettazione mi pareva personalmente molto preoccupante e molto inaspettata. Sono gli unici nomi che ho dal referto, ma la prego di estendere il più vivo ringraziamento ed encomio a tutto il personale in turno dalle 15 alle 19.30, perché ho visto con i miei occhi un team di eccellenti dipendenti pubblici ma anche di persone perbene, dotate di una profonda umanità. Nella mia posizione di amministratore pubblico, conosco quanto sia difficile gestire situazioni complesse e so anche quanto sia difficile poter riportare, fuori dalle contingenze del momento, un feedback positivo sul lavoro dei propri collaboratori e colleghi. La vera bravura, nel nostro campo - la pubblica amministrazione - è dare un servizio di qualità senza mai diventare "notizia". Oggi da cittadino, da paziente ma anche da conoscitore della macchina pubblica, ho visto in azione una piccola grande eccellenza di Civitavecchia (ne cominciamo a sommare parecchie su questo territorio, no?) e per questo sento la necessità di esprimere il mio apprezzamento e gratitudine per iscritto, con preghiera di farlo arrivare a tutti i colleghi e collaboratori che erano oggi in turno al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo. Con gratitudine e stima" **Pino Musolino**.

Civitavecchia - Orte, parte la raccolta firme

ORTE - La ferrovia Civitavecchia-Orte può ridare sviluppo al territorio della Tuscia e del Centro Italia in maniera significativa. Ne è convinto Raimondo Chiricozzi, che spiega: «E' dotata di ben 4 nodi ferroviari e congiunge su ferro il Porto di Civitavecchia all'interporto di Orte, il mar Tirreno all' Adriatico, permette il raggiungimento in breve le grandi linee ferroviarie e la transeuropea TEN T. Per il ripristino sono stati già spesi 220 miliardi di vecchie lire e le Ferrovie dello Stato hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire per il completamento compresa l'elettrificazione. La ferrovia CCFO va riaperta al servizio merci e viaggiatori e per fini turistici» Non solo. «Favorisce un impatto positivo sulla comunità locale e del centro Italia - aggiunge Chiricozzi -. E' in linea con gli interessi di tutta Italia, fatti propri dall'Unione Europea che ha finanziato il progetto di ripristino ed elettrificazione per il quale è stata anche fatta la conferenza dei servizi, costato 2 milioni di euro (Unione Europea 1 milione, Regione Lazio 400mila, **Autorità** portuale300 mila, Interporto di Orte 300mila). E' inserita nella legge 128/2017 per le ferrovie turistiche. L'apertura favorisce il raggiungimento di grandi città italiane (ad Orte c'è l'alta velocità).

Similmente alla famosa ferrovia Merano Malles, permetterebbe inoltre la realizzazione di piste ciclabili, permettendo ai ciclisti di scendere alle stazioni. visitare paesi e borghi o immergersi nella natura». Per questo «chiediamo a tutti voi firmare questa petizione per chiedere la riapertura immediata della Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Sutri-Fabrica Di Roma-Orte o Ferrovia dei Due Mari», conclude Chiricozzi. Ecco il link: <https://chng.it/LKzDSSNHRm>
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al via i cantieri per il nuovo porto commerciale: cambia la viabilità

FIUMICINO - In occasione dell'inizio dei lavori sul "Primo stralcio del I Lotto funzionale del nuovo porto commerciale di Fiumicino - Darsena Pescherecci" , al fine di non creare disagi alla viabilità esistente ed in considerazione della ...
Condividi FIUMICINO - In occasione dell'inizio dei lavori sul "Primo stralcio del I Lotto funzionale del nuovo porto commerciale di Fiumicino - Darsena Pescherecci" , al fine di non creare disagi alla viabilità esistente ed in considerazione della necessità di accedere con i mezzi di approvvigionamento lapideo provenienti da Via Carloforte e diretti ad un'area di cantiere con accesso da via del Pesce Volante, è stata istituita la seguente modifica alla disciplina di traffico. Via del Pesce Volante: doppio senso di marcia nel tratto tra via Carloforte e l'ingresso dell'area cantiere fronte civ.40 e l'obbligo di dare precedenza, all'incrocio di via del Pesce Volante, ai veicoli in transito su via Carloforte. Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Orte-Civitavecchia: il tracciato magenta il più appropriato alla tutela del territorio»

Ieri in prefettura a Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico, Giulivi: «Il progetto attenzionato prevede un nodo intermodale importante proprio in prossimità di Tarquinia» Condividi Si è svolto ieri presso la Prefettura di Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico promosso da Anas sul secondo stralcio di completamento della SS 675 'Umbro - Laziale'. Presenti il prefetto di Viterbo Gennaro Capo, Mauro Rotelli, presidente della commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio Manuela Rinaldi, l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria Enrico Melasecche, il vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio Enrico Panunzi, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini, il presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli e molti sindaci del territorio interessati da questa grande opera tra i quali Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Maurizio Testa, sindaco di Monteromano. L'intervento riguarda la parte terminale della direttrice che connette il porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Più in particolare, il 2° stralcio dell'opera commissariata, oggetto del Dibattito Pubblico odierno, costituisce l'ultimo tratto, lungo circa 12 km, del completamento infrastrutturale della SS675 Orte - Civitavecchia. L'infrastruttura rappresenta il completamento di un itinerario strategico, la cui realizzazione avrà l'effetto di drenare l'attuale traffico pesante interregionale e il traffico intercomunale di pendolarismo, che oggi grava sulla SS1bis (strada storica e panoramica) e attraversa l'area del Sito del Patrimonio Unesco "Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia", con il risultato di conseguire un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza stradale. Il conseguente miglioramento del livello di vivibilità dell'area, liberata da flussi di traffico pesanti, consente dunque di immaginare azioni finalizzate alla valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e al miglioramento delle sue condizioni di fruibilità. Considerata la complessa situazione vincolistica (sito SIC Natura 2000 e area Unesco), i problemi di sicurezza stradale e di congestione del traffico legati alla strettoia nel comune di Monte Romano (interessato dal transito a senso unico alternato anche di mezzi pesanti) e la necessità di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, l'opera è stata suddivisa in due stralci funzionali: la tratta Monte Romano Est - Tarquinia e la tratta Tarquinia - Civitavecchia. Il 1° stralcio Monte Romano est - Tarquinia è stato appaltato nel luglio 2023, mentre per il 2° stralcio, oggetto di questo Dibattito Pubblico, è stato redatto il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) che prevede 4 ipotesi di tracciato. "Tra le alternative presentate ed illustrate dal commissario straordinario Anas, Ilaria Maria Coppa - si legge in una nota del Comune



Ieri in prefettura a Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico, Giulivi: «Il progetto attenzionato prevede un nodo intermodale importante proprio in prossimità di Tarquinia» Condividi Si è svolto ieri presso la Prefettura di Viterbo il primo incontro del dibattito pubblico promosso da Anas sul secondo stralcio di completamento della SS 675 'Umbro - Laziale'. Presenti il prefetto di Viterbo Gennaro Capo, Mauro Rotelli, presidente della commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio Manuela Rinaldi, l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria Enrico Melasecche, il vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio Enrico Panunzi, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini, il presidente della Provincia di Viterbo Alessandro Romoli e molti sindaci del territorio interessati da questa grande opera tra i quali Alessandro Giulivi, sindaco di Tarquinia, Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Maurizio Testa, sindaco di Monteromano. L'intervento riguarda la parte terminale della direttrice che connette il porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Più in particolare, il 2° stralcio dell'opera commissariata, oggetto del Dibattito Pubblico odierno, costituisce l'ultimo tratto, lungo circa 12 km, del completamento infrastrutturale della SS675 Orte - Civitavecchia. L'infrastruttura rappresenta il completamento di un itinerario strategico, la cui realizzazione avrà l'effetto di drenare l'attuale traffico pesante interregionale e il traffico intercomunale di pendolarismo, che oggi grava sulla SS1bis (strada storica e panoramica) e attraversa l'area del Sito del Patrimonio Unesco "Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia", con il risultato di conseguire un miglioramento complessivo delle condizioni di sicurezza stradale. Il conseguente miglioramento del livello di vivibilità dell'area, liberata da flussi di traffico pesanti, consente dunque di immaginare

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Tarquinia - gli amministratori locali presenti hanno individuato nel tracciato magenta il più appropriato per la tutela ambientale ed archeologica del territorio e prevede 3 svincoli, 6 viadotti, 5 gallerie artificiali e 1 galleria naturale" La lunghezza del nuovo tratto stradale è di circa 11,7 km, per un importo totale dei lavori quantificato in circa 433 milioni di euro ed un importo totale di investimento di circa 619 milioni di euro. Iniziata quindi una nuova fase che permetterà di procedere verso la delimitazione di un progetto definitivo prima della gara d'appalto finale e garantire entro il 2029 l'apertura di questo atteso tratto infrastrutturale. «Finalmente un progetto che risponde in modo adeguato alle esigenze della collettività - dichiara soddisfatto il Sindaco Alessandro Giulivi al termine dell'incontro - Il tracciato attenzionato prevede un nodo intermodale importante proprio in prossimità di Tarquinia, a conferma che questo provvedimento a lungo atteso, è molto importante per la crescita della nostra Città e sarà in grado di coniugare sviluppo economico, maggiore sicurezza della viabilità e tutela del territorio dal punto di vista naturalistico, ambientale e archeologico». Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pronto soccorso San Paolo, i ringraziamenti di Musolino

CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi ... Condividi CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi permetto di scrivere per fare i complimenti a lei, a tutti i collaboratori e soprattutto allo staff di pronto soccorso. Ci tengo a precisare in premessa che in nessun modo sapevano - né io ho reso noto - la mia professione o posizione. In una giornata che a me è parsa "infernale" ma che penso sia per loro di ordinaria amministrazione, ho potuto ricevere e veder erogare un servizio che, oltre a livelli qualitativi alti, ha sempre saputo trattare ogni situazione ed ogni paziente con umanità, sensibilità e sorriso sulle labbra. Mi permetto di ringraziare ed elogiare la dottoressa Tartaglione e l'infermiera Canestrari del Triage, perché hanno subito saputo trattare efficacemente la mia condizione, che al momento della mia accettazione mi pareva personalmente molto preoccupante e molto inaspettata. Sono gli unici nomi che ho dal referto, ma la prego di estendere il più vivo ringraziamento ed encomio a tutto il personale in turno dalle 15 alle 19.30, perché ho visto con i miei occhi un team di eccellenti dipendenti pubblici ma anche di persone perbene, dotate di una profonda umanità. Nella mia posizione di amministratore pubblico, conosco quanto sia difficile gestire situazioni complesse e so anche quanto sia difficile poter riportare, fuori dalle contingenze del momento, un feedback positivo sul lavoro dei propri collaboratori e colleghi. La vera bravura, nel nostro campo - la pubblica amministrazione - è dare un servizio di qualità senza mai diventare "notizia". Oggi da cittadino, da paziente ma anche da conoscitore della macchina pubblica, ho visto in azione una piccola grande eccellenza di Civitavecchia (ne cominciamo a sommare parecchie su questo territorio, no?) e per questo sento la necessità di esprimere il mio apprezzamento e gratitudine per iscritto, con preghiera di farlo arrivare a tutti i colleghi e collaboratori che erano oggi in turno al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo. Con gratitudine e stima" **Pino Musolino** Condividi.



CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi ... Condividi CIVITAVECCHIA - "Cara dottoressa Matranga, Sfortunatamente giovedì ho avuto un brutto episodio allergico e sono dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo, ma il motivo di questa e-mail non è certo questo. Mi permetto di scrivere per fare i complimenti a lei, a tutti i collaboratori e soprattutto allo staff di pronto soccorso. Ci tengo a precisare in premessa che in nessun modo sapevano - né io ho reso noto - la mia professione o posizione. In una giornata che a me è parsa "infernale" ma che penso sia per loro di ordinaria amministrazione, ho potuto ricevere e veder erogare un servizio che, oltre a livelli qualitativi alti, ha sempre saputo trattare ogni situazione ed ogni paziente con umanità, sensibilità e sorriso sulle labbra. Mi permetto di ringraziare ed elogiare la dottoressa Tartaglione e l'infermiera Canestrari del Triage, perché hanno subito saputo trattare efficacemente la mia condizione, che al momento della mia accettazione mi pareva personalmente molto preoccupante e molto inaspettata. Sono gli unici nomi che ho dal referto, ma la prego di estendere il più vivo ringraziamento ed encomio a tutto il personale in turno dalle 15 alle 19.30, perché ho visto con i miei occhi un team di eccellenti dipendenti pubblici ma anche di persone perbene, dotate di una profonda umanità. Nella mia posizione di amministratore pubblico, conosco quanto sia difficile gestire situazioni complesse e so anche quanto sia difficile poter riportare, fuori dalle contingenze del momento, un feedback positivo sul lavoro dei propri collaboratori e colleghi. La vera bravura, nel nostro campo - la pubblica amministrazione - è dare un servizio di qualità senza mai diventare "notizia". Oggi da cittadino, da paziente ma anche da conoscitore della macchina pubblica, ho visto in azione una piccola grande

Crisi Mar Rosso, i timori dei presidenti delle AdSp

ROMA Innegabili sono le problematiche logistiche ed economiche che la massiccia deviazione forzata delle merci containerizzate intorno al Capo di Buona Speranza, complici gli attacchi dei ribelli Houti nel Mar Rosso. Il tema è ovviamente quanto mai attuale e centrale nel dibattito pubblico, in primis quello tra gli addetti ai lavori. Queste le considerazioni di Pino Musolino, presidente dell'AdSp del Mar Tirreno Centrale, apparse sull'inserito economico de Il Messaggero (QUI L'ARTICOLO COMPLETO): La prima fase definibile a briglia sciolta della globalizzazione partita a metà anni Novanta e proseguita fino alla fine degli anni 2010 è destinata a non tornare più sottolinea Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno CentroSettentrionale e dell'Associazione MedPorts che raggruppa 200 scali del bacino mediterraneo. È evidente che chiunque continui a cercare di reggere la propria analisi sui fondamentali validi fino a qualche tempo fa verrà deluso. E chiunque cerchi di leggere questa fase di instabilità andando troppo in là nel tempo resterà deluso alla stessa maniera. Il momento è di fluidità e di incertezza. È altrettanto evidente che non sia solo un problema di catene logistiche o trasporti, ma che sia in atto un disegno di destabilizzazione che punta a creare un sistema alternativo al modello americano ed europeo e a far emergere contraddizione tra gli alleati occidentali. In questo momento, spiega ancora Musolino, tra gli scali, a soffrire la situazione di Suez sono l'East Med e la parte adriatica. Se la comunità internazionale riuscirà a risolvere la crisi entro sessanta giorni, si avrà una spinta inflattiva sui noli che poi si riassorbirà. Se si superano i sessanta giorni, andando verso una semistabilizzazione della situazione attuale nel Mar Rosso, si aggiungeranno carenza di materie prime e problemi a esportare il prodotto finito, con ricadute sulla produzione e il rischio di un inizio di recessione che potrebbe portare a conseguenze drammatiche, fino al rischio di stagflazione. Questo effetto spill over può avere ricadute imprevedibili su economia e geopolitica, come una palla di neve inarrestabile lungo una discesa ripida. Concorde sui rischi potenziali che si porta in dote questa situazione internazionale è anche il collega Fulvio Lino Di Blasio, al timone dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale. Il presidente dei porti di Venezia e Chioggia, intervistato dai colleghi del sito specializzato Adriaports (QUI L'INTERVISTA INTEGRALE), conferma i timori che sepreggiano tra i numeri uno delle AdSp nazionali, anche alla luce del -30-35% rispetto al gennaio dell'anno scorso, fatto registrare dal porto veneziano sul settore container: Il rischio è molto elevato ed è all'attenzione del Ministro e di tutti i porti italiani. Bisogna evitare che le Compagnie di navigazione, per servire il mercato europeo, si affidino esclusivamente ai porti del Nord, cancellando le torre interne. Ma questa è un'emergenza che deve essere affrontata dall'Unione Europea, con una risposta compatta, che tenga



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

conto di tutte le variabili. Leggermente meno negativa o almeno un filo più ottimistica invece, almeno al momento, la visione sulla questione da parte dell'altro presidente di Authority Andrea Agostinelli, presidente dell'AdSp della Calabria. Intervistato a tutto campo dal Quotidiano del Sud nelle scorse ore, dichiara: Preoccupato sì, per forza. È un fatto che la crisi del Mar Rosso abbiamo ridimensionato la centralità del Mediterraneo, accrescendo l'importanza degli scali della sua parte occidentale, a partire da Algeciras. Ma, come detto, in questo contesto mi pare che chi negli anni scorsi ha puntato su Gioia Tauro sia rimasto soddisfatto al punto da voler restare malgrado tutto, Ets o Houthi che siano. Certo, le sfide non mancheranno neppure quest'anno a livello interno cito quantomeno la faticosa dinamica per la creazione dell'articolo 17 ma per ora si può dire che il porto regge.

Usa, il console Roberts-Pounds in visita al Porto di Salerno

Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un **Sistema**, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato Annunziata. «Abbiamo un **sistema** di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo Genova, La Spezia e Gioia Tauro. Verso gli Stati Uniti Salerno esporta soprattutto food, automobili e rotabili. Mediamente, ogni anno, sono circa 25 mila i TEU esportati verso gli USA da Salerno, con dentro principalmente pasta, pomodoro e olio. «Lavoriamo sulla prevenzione - ha affermato Daconto - coniugando safety e security, cercando di mediare esigenze commerciali e di sicurezza». Un livello dei controlli sulla merce che oggi, grazie a nuovi dispositivi (come uno scanner di ultima generazione) e alla digitalizzazione delle dogane, permette al Porto di Salerno di garantire velocità di imbarco e sbarco della merce sulla media degli standard internazionali, con tempi medi di sdoganamento di circa ventiquattrore, superiore alla media di alcuni grandi porti italiani. Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un



Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri. Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo Genova, La Spezia e Gioia Tauro.

Ildenaro.it

Napoli

consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. « La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità».Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. « La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità».

La Gazzetta Marittima

Napoli

XVI Mare Nostrum Award

Bruno Vespa **NAPOLI** - C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare alla XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, storica iniziativa del Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Il Concorso ha ampliato negli anni le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Sono dunque ammessi al Premio Giornalistico tutti gli elaborati che promuovono le Autostrade del Mare come valida alternativa al trasporto merci su strada, valorizzano i collegamenti marittimi nel Mediterraneo per fini turistici ed evidenziano l'attenzione dell'imprenditoria illuminata per la salute dell'ecosistema marino. Sono ammessi al concorso gli elaborati realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco e pubblicati tra il 15 settembre 2023 ed il 15 aprile 2024 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa del Premio entro e non oltre il 30 aprile 2024, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera può effettuare entro il 31 marzo 2024 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura. Il bando integrale del Concorso è disponibile sui siti aziendali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.




Bruno Vespa NAPOLI - C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare alla XVI Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, storica iniziativa del Grimaldi Magazine Mare Nostrum, che si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Il Concorso ha ampliato negli anni le sue finalità culturali e le aree tematiche di interesse, con l'obiettivo di rispecchiare fedelmente il processo di trasformazione ed evoluzione di cui il settore dello shipping è protagonista a livello globale, nonché il profondo rispetto per l'ambiente che da sempre ispira l'azione del Gruppo Grimaldi. Sono dunque ammessi al Premio Giornalistico tutti gli elaborati che promuovono le Autostrade del Mare come valida alternativa al trasporto merci su strada, valorizzano i collegamenti marittimi nel Mediterraneo per fini turistici ed evidenziano l'attenzione dell'imprenditoria illuminata per la salute dell'ecosistema marino. Sono ammessi al concorso gli elaborati realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco e pubblicati tra il 15 settembre 2023 ed il 15 aprile 2024 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa del Premio entro e non oltre il 30 aprile 2024, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera può effettuare entro il 31 marzo 2024 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della

Napoli Today

Napoli

Il cancello di accesso alla nota spiaggia di Posillipo va riaperto: il Tar sospende il provvedimento di chiusura

A renderlo noto è il professor Alberto Lucarelli, noto giurista napoletano ed ex assessore comunale. Ascolta questo articolo ora... Il cancello di accesso della spiaggia di Donn'Anna a Posillipo va riaperto. Il Tar Campania ha sospeso il provvedimento di chiusura. E' quanto rende noto il giurista napoletano Alberto Lucarelli, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università Federico II ed ex assessore al Comune di Napoli, dal 2011 al 2013, con delega ai beni comuni, all'acqua pubblica e alla democrazia partecipativa. "Grande vittoria del Coordinamento nazionale Mare Libero, di Euplea e dei Comitati per il mare libero, pulito e gratuito. Il Tar Campania ha sospeso il provvedimento di chiusura del cancello di accesso alla spiaggia di Bagni Elena. Il Tar nell'ultima ordinanza non si limita a sospenderne gli effetti nel giudizio cautelare, ma afferma il principio di garantire l'accessibilità e la fruibilità del litorale ai cittadini. Inoltre dà 20 giorni di tempo all' **Autorità portuale** di adottare tutte le misure necessarie per garantire la fruibilità in sicurezza. Passa anche un altro principio: che gli inadempimenti delle istituzioni pubbliche non possono ricadere sui cittadini, limitandone la tutela di diritti fondamentali. Si conferma una lettura costituzionalmente orientata della legislazione vigente, in particolare in relazione agli artt. 2, 9 e 42 Cost facendo prevalere i diritti della persona su un approccio mercantile dei beni pubblici. Sono contento che quello che sostengo da anni prenda forma nei provvedimenti giurisdizionali, soprattutto facendo prevalere al rapporto proprietario pubblico-bene, il rapporto beni pubblici-diritti", scrive il prof. Lucarelli in un post su Facebook.



NAPOLI TODAY
Napoli Today

Il cancello di accesso alla nota spiaggia di Posillipo va riaperto: il Tar sospende il provvedimento di chiusura



02/02/2024 11:34
Redazione Febbraio

A renderlo noto è il professor Alberto Lucarelli, noto giurista napoletano ed ex assessore comunale. Ascolta questo articolo ora... Il cancello di accesso della spiaggia di Donn'Anna a Posillipo va riaperto. Il Tar Campania ha sospeso il provvedimento di chiusura. E' quanto rende noto il giurista napoletano Alberto Lucarelli, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università Federico II ed ex assessore al Comune di Napoli, dal 2011 al 2013, con delega ai beni comuni, all'acqua pubblica e alla democrazia partecipativa. "Grande vittoria del Coordinamento nazionale Mare Libero, di Euplea e dei Comitati per il mare libero, pulito e gratuito. Il Tar Campania ha sospeso il provvedimento di chiusura del cancello di accesso alla spiaggia di Bagni Elena. Il Tar nell'ultima ordinanza non si limita a sospenderne gli effetti nel giudizio cautelare, ma afferma il principio di garantire l'accessibilità e la fruibilità del litorale ai cittadini. Inoltre dà 20 giorni di tempo all' Autorità portuale di adottare tutte le misure necessarie per garantire la fruibilità in sicurezza. Passa anche un altro principio: che gli inadempimenti delle istituzioni pubbliche non possono ricadere sui cittadini, limitandone la tutela di diritti fondamentali. Si conferma una lettura costituzionalmente orientata della legislazione vigente, in particolare in relazione agli artt. 2, 9 e 42 Cost facendo prevalere i diritti della persona su un approccio mercantile dei beni pubblici. Sono contento che quello che sostengo da anni prenda forma nei provvedimenti giurisdizionali, soprattutto facendo prevalere al rapporto proprietario pubblico-bene, il rapporto beni pubblici-diritti", scrive il prof. Lucarelli in un post su Facebook.

Stylo 24

Napoli

Bagno Elena, Tar boccia l'Adsp di Napoli: il cancello deve essere aperto

Esultano i comitati: «Sentenza anticipata che ci dà ragione in pieno» di Fabrizio Geremicca «Il ricorso è assistito da sufficienti elementi di possibile fondatezza, con particolare riguardo alla circostanza che l'Amministrazione non può giustificare l'adozione di un provvedimento che preclude totalmente (e senza termine dato) ai cittadini il godimento di un bene connesso a un interesse di rilevanza costituzionale sulla base della mancata predisposizione degli strumenti e assunzione delle determinazioni previste dalla legge all'atto del conferimento dei poteri amministrativi di cura degli interessi pubblici». È un passaggio dell'ordinanza della settima sezione del Tar Campania il quale ha ribadito che il cancello secondario del Bagno Elena, dal quale si raggiunge anche la spiaggia libera Donn'Anna, a Posillipo, deve restare aperto anche in inverno, quando il lido è chiuso. I giudici, in attesa della udienza di merito che è stata fissata il 5 giugno, hanno accolto l'istanza proposta dal Coordinamento Nazionale Mare Libero affinché fosse sospesa l'efficacia del provvedimento dell'**Autorità Portuale** del 30 ottobre 2023. I giudici della settima sezione hanno ora concesso venti giorni all'**Autorità Portuale** per modificare il provvedimento che avevano adottato a fine ottobre. L'ordinanza del Tar emanata, a seguito della Camera di Consiglio del 24 gennaio, fissa principi che difficilmente non saranno riconosciuti a giugno nella udienza di merito. «La giurisprudenza - scrivono i magistrati - ha sancito la riconducibilità del demanio marittimo alla categoria dei beni pubblici il cui libero godimento afferisce alla tutela della personalità umana e del suo corretto svolgimento nell'ambito dello Stato sociale». Rilevano, inoltre, che «la determinazione assunta appare contraria ai principi di ragionevolezza e di parità di trattamento rispetto al regime di accesso alle porzioni di litorale date in concessione». Il professore Alberto Lucarelli, che insegna Diritto costituzionale alla Federico II e che da tempo affianca il Coordinamento Mare Libero nella vertenza per la tutela dei beni comuni e per il diritto di accesso al mare, sottolinea a sua volta: «L'**Autorità Portuale** aveva reiterato ad ottobre il provvedimento di chiusura, nonostante il Tar avesse già in precedenza ordinato di garantire l'accesso alla spiaggia. Questo accanimento è dichiarato ancora una volta illegittimo. Passa, tra l'altro, un principio molto importante: gli inadempimenti delle istituzioni pubbliche non possono ricadere sui cittadini, limitandone la tutela di diritti fondamentali». La battaglia va avanti, peraltro, e lo chiarisce Giuliano Esposito, tra gli attivisti del coordinamento Mare Libero: «Non ci fermeremo finché tuffi e tintarelle non saranno del tutto liberi, gratuiti e dignitosi. Invitiamo chiunque condivida questa vertenza a unirsi a noi nelle prossime iniziative».



Esultano i comitati: «Sentenza anticipata che ci dà ragione in pieno» di Fabrizio Geremicca «Il ricorso è assistito da sufficienti elementi di possibile fondatezza, con particolare riguardo alla circostanza che l'Amministrazione non può giustificare l'adozione di un provvedimento che preclude totalmente (e senza termine dato) ai cittadini il godimento di un bene connesso a un interesse di rilevanza costituzionale sulla base della mancata predisposizione degli strumenti e assunzione delle determinazioni previste dalla legge all'atto del conferimento dei poteri amministrativi di cura degli interessi pubblici». È un passaggio dell'ordinanza della settima sezione del Tar Campania il quale ha ribadito che il cancello secondario del Bagno Elena, dal quale si raggiunge anche la spiaggia libera Donn'Anna, a Posillipo, deve restare aperto anche in inverno, quando il lido è chiuso. I giudici, in attesa della udienza di merito che è stata fissata il 5 giugno, hanno accolto l'istanza proposta dal Coordinamento Nazionale Mare Libero affinché fosse sospesa l'efficacia del provvedimento dell'Autorità Portuale del 30 ottobre 2023. I giudici della settima sezione hanno ora concesso venti giorni all'Autorità Portuale per modificare il provvedimento che avevano adottato a fine ottobre. L'ordinanza del Tar emanata, a seguito della Camera di Consiglio del 24 gennaio, fissa principi che difficilmente non saranno riconosciuti a giugno nella udienza di merito. «La giurisprudenza - scrivono i magistrati - ha sancito la riconducibilità del demanio marittimo alla categoria dei beni pubblici il cui libero godimento afferisce alla tutela della personalità umana e del suo corretto svolgimento nell'ambito dello Stato sociale». Rilevano inoltre che «la determinazione assunta appare contraria ai principi di

Porti:Vibo; Tar, 'banchina Cortese funzionale alla pesca'

"La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali". A darne notizia è l'Autorità portuale di Gioia Tauro. "Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera - è detto in un comunicato - la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale". "Caratteristiche, quest'ultime - è scritto nel comunicato - che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri".



Banchina da pesca del Porto di Vibo, il Tar dà ragione all'autorità portuale

«E' funzionale alle unità pescherecce». Rigettata la richiesta di sospensione dell'ordinanza del 15 novembre **VIBO VALENTIA**. La banchina Cortese del porto di **Vibo Valentia** Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensione dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di **Porto** e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del **Porto** di **Vibo Valentia** Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di **Porto**, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



Il Tar: «La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia è funzionale alla pesca»

Il Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso **VIBO VALENTIA** «La banchina Cortese del **porto** di **Vibo Valentia** Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del **porto** Vibonese e delle relative aree portuali». A darne notizia è l'Autorità portuale di Gioia Tauro. «Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di **Porto** e la Guardia costiera - è detto in un comunicato - la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del **Porto** di **Vibo Valentia** Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di **Porto**, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale». «Caratteristiche, quest'ultime - è scritto nel comunicato - che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri».



Il Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso **VIBO VALENTIA** «La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali». A darne notizia è l'Autorità portuale di Gioia Tauro. «Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera - è detto in un comunicato - la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale». «Caratteristiche, quest'ultime - è scritto nel comunicato - che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL TAR DA RAGIONE ALL'AdSP MTMI: LA BANCHINA CORTESE È FUNZIONALE ALLA PESCA

La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI VIBO MARINA, IL TAR DA RAGIONE ALL'ADSP: LA BANCHINA CORTESE È FUNZIONALE ALLA PESCA

La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensione dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali Vibo Valentia Marina, 02 febbraio 2024 - Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Marina, il Tar dà ragione all'Autorità portuale: "La banchina Cortese è funzionale alla pesca"

Il ricorso era stato presentato anche contro la Capitaneria di **Porto** e la Guardia Costiera Il Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro ritiene che la banchina Cortese del **porto** di **Vibo Valentia** Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Con questa determinazione il Tar della città calabrese ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del **porto** Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di **Porto** e la Guardia Costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del **Porto** di **Vibo Valentia** Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di **Porto**, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Vibo Valentia Marina: il Tar dà ragione all'AdSp

GIOIA TAURO Il Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro ha dato il suo parere: la banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Il Tar ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 Novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera -si legge in una nota dell'AdSp- la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evidenzia come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'AdSp ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



Porto di Vibo Marina: Tar, la banchina Cortese è funzionale alla pesca

Feb 2, 2024 È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'Ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese. Si tratta di una decisione assunta grazie, anche, alla relazione della Capitaneria di Porto, dalla quale si evince come, da anni, lungo la banchina Cortese ormeggino in sicurezza diversi motopescherecci in virtù di una minore esposizione agli effetti della risacca, più evidenti invece nelle banchine Papandrea, Bengasi e Pola, in quanto orientate verso l'entrata dell'infrastruttura portuale. Caratteristiche, quest'ultime, che hanno condotto l'Ente ad assumere la propria ordinanza secondo la quale la banchina Cortese è ritenuta più indicata e sicura per le barche di legno, che hanno una lunghezza che varia da 5 a 25 metri.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Vibo Marina, il Tar da ragione all'Autorità di Sistema Portuale

Secondo la decisione la banchina Cortese può essere utilizzata per le attività di pesca Gioia Tauro - La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. "Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese", si legge nella nota dell'Authority.

Ship Mag

Porto di Vibo Marina, il Tar da ragione all'Autorità di Sistema Portuale



02/02/2024 10:07

Secondo la decisione la banchina Cortese può essere utilizzata per le attività di pesca Gioia Tauro - La banchina Cortese del porto di Vibo Valentia Marina è funzionale alle unità pescherecce, così come disposto dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. È questa la decisione del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro che ha rigettato la richiesta di sospensiva dell'ordinanza del 15 novembre scorso con la quale l'ente ha ordinato la destinazione funzionale delle banchine del porto Vibonese e delle relative aree portuali. "Nell'assumere la propria decisione e rigettando il ricorso presentato anche contro la Capitaneria di Porto e la Guardia costiera, la seconda sezione del Tar di Catanzaro ha evidenziato l'ampia discrezionalità in capo all'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio di regolamentazione degli usi del Porto di Vibo Valentia Marina, individuando, in particolare, i punti di ormeggio destinati alle unità di pesca lungo la banchina Cortese", si legge nella nota dell'Authority.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Approdo turistico San Bartolomeo, ancora un mese per partecipare al bando di concessione

Scade a fine febbraio la procedura ad evidenza pubblica avviata dall'AdSP del Mare di Sardegna. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ricorda che manca poco meno di un mese alla chiusura dei termini per la presentazione delle offerte per il rilascio di una concessione demaniale marittima, della durata di 15 anni, sulla Banchina Est di San Bartolomeo e relativi specchi acquei. Scade alle ore 12 del 29 febbraio prossimo, infatti, la procedura ad evidenza pubblica dell'AdSP relativa al compendio di oltre 5 mila e 500 metri quadri, più la porzione antistante di mare di altri 4 mila. Area che, una volta assegnata, si candida a diventare un nuovo e prezioso ambito per la nautica da diporto, gli sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualificata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale. Come da bando pubblicato il 22 dicembre 2023, il canone annuo posto a base d'asta, sul quale effettuare il rialzo per la determinazione dell'offerta economica, è pari a 32 mila e 675 euro annui, così come dovrà essere presentato, in sede di gara, un piano economico finanziario compatibile con la durata quindicennale della concessione. Una volta ottenuto il titolo, l'operatore - che potrà svolgere esclusivamente attività legate alla nautica da diporto (ormeggio di unità destinate a scopi sportivi o ricreativi), ad attività didattica (scuole nautiche per il conseguimento di patenti), attività sportiva (vela, canottaggio, motonautica, ecc.) e servizi all'utenza - avrà anche la possibilità di realizzare fabbricati da adibire a servizi (reception, bagni, docce, aule di formazione, punto ristoro, ecc.), per una superficie massima di 300 metri quadri. Per poter presentare l'offerta, pena l'esclusione, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto di concessione entro 5 giorni prima della scadenza di fine febbraio. Tutti i dettagli della procedura sono pubblicati sulla presente nella pagina istituzionale dell'AdSP. Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.



Scade a fine febbraio la procedura ad evidenza pubblica avviata dall'AdSP del Mare di Sardegna. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ricorda che manca poco meno di un mese alla chiusura dei termini per la presentazione delle offerte per il rilascio di una concessione demaniale marittima, della durata di 15 anni, sulla Banchina Est di San Bartolomeo e relativi specchi acquei. Scade alle ore 12 del 29 febbraio prossimo, infatti, la procedura ad evidenza pubblica dell'AdSP relativa al compendio di oltre 5 mila e 500 metri quadri, più la porzione antistante di mare di altri 4 mila. Area che, una volta assegnata, si candida a diventare un nuovo e prezioso ambito per la nautica da diporto, gli sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualificata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale. Come da bando pubblicato il 22 dicembre 2023, il canone annuo posto a base d'asta, sul quale effettuare il rialzo per la determinazione dell'offerta economica, è pari a 32 mila e 675 euro annui, così come dovrà essere presentato, in sede di gara, un piano economico finanziario compatibile con la durata quindicennale della concessione. Una volta ottenuto il titolo, l'operatore - che potrà svolgere esclusivamente attività legate alla nautica da diporto (ormeggio di unità destinate a scopi sportivi o ricreativi), ad attività didattica (scuole nautiche per il conseguimento di patenti), attività sportiva (vela, canottaggio, motonautica, ecc.) e servizi all'utenza - avrà anche la possibilità di realizzare fabbricati da adibire a servizi (reception, bagni, docce, aule di formazione, punto ristoro, ecc.), per una superficie massima di 300 metri quadri. Per poter presentare l'offerta, pena l'esclusione, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto di concessione entro 5 giorni prima della scadenza di fine febbraio. Tutti i dettagli della procedura sono pubblicati sulla presente nella pagina istituzionale dell'AdSP. Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.

Approdo turistico di San Bartolomeo nel porto di Cagliari, il bando scade il 29 febbraio

L'area mira a diventare un nuovo e prezioso spazio dedicato a: nautica da diporto, sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualificata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale.

CAGLIARI Scade il 29 febbraio prossimo il termine per partecipare al bando per la concessione nel porto di Cagliari dell'approdo turistico di San Bartolomeo. I soggetti interessati possono presentare le offerte, per il rilascio della concessione, della durata di 15 anni, sulla Banchina Est di San Bartolomeo e relativi specchi acquei. Un compendio di oltre 5 mila 500 metri quadri, più la porzione antistante di mare di altri 4 mila. L'area mira a diventare un nuovo e prezioso spazio dedicato a: nautica da diporto, sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualificata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale. Come da bando pubblicato il 22 dicembre 2023, il canone annuo posto a base d'asta, sul quale effettuare il rialzo per la determinazione dell'offerta economica, è pari a 32 mila e 675 euro annui, così come dovrà essere presentato, in sede di gara, un piano economico finanziario compatibile con la durata quindicennale della concessione. Una volta ottenuto il titolo, l'operatore che potrà svolgere esclusivamente attività legate alla nautica da diporto (ormeggio di unità destinate a scopi sportivi o ricreativi), ad attività didattica (scuole nautiche per il conseguimento di patenti), attività sportiva (vela, canottaggio, motonautica, ecc.) e servizi all'utenza avrà anche la possibilità di realizzare fabbricati da adibire a servizi (reception, bagni, docce, aule di formazione, punto ristoro, ecc.), per una superficie massima di 300 metri quadri. Per poter presentare l'offerta, pena l'esclusione, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto di concessione entro 5 giorni prima della scadenza di fine febbraio. Tutti i dettagli della procedura sono pubblicati sulla piattaforma telematica gare presente nella pagina istituzionale dell'AdSP <https://albi.adspmaredisardegna.it/list/tender/procedure-gara>



Informatore Navale

Cagliari

Meno di un mese per partecipare al bando per la concessione dell'approdo turistico di San Bartolomeo

Il compendio impreziosirà il lungomare di Su Siccu e degli ex Magazzini del sale di Cagliari. Manca poco meno di un mese alla chiusura dei termini per la presentazione delle offerte per il rilascio di una concessione demaniale marittima, della durata di 15 anni, sulla Banchina Est di San Bartolomeo e relativi specchi acquei. Scade alle 12.00 del 29 febbraio prossimo, infatti, la procedura ad evidenza pubblica dell'AdSP del Mare di Sardegna relativa al compendio di oltre 5 mila e 500 metri quadri, più la porzione antistante di mare di altri 4 mila. Area che, una volta assegnata, si candida a diventare un nuovo e prezioso ambito per la nautica da diporto, gli sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualificata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale. Come da bando pubblicato il 22 dicembre 2023, il canone annuo posto a base d'asta, sul quale effettuare il rialzo per la determinazione dell'offerta economica, è pari a 32 mila e 675 euro annui, così come dovrà essere presentato, in sede di gara, un piano economico finanziario compatibile con la durata quindicennale della concessione. Una volta ottenuto il titolo, l'operatore - che potrà svolgere esclusivamente attività legate alla nautica da diporto (ormeggio di unità destinate a scopi sportivi o ricreativi), ad attività didattica (scuole nautiche per il conseguimento di patenti), attività sportiva (vela, canottaggio, motonautica, ecc.) e servizi all'utenza - avrà anche la possibilità di realizzare fabbricati da adibire a servizi (reception, bagni, docce, aule di formazione, punto ristoro, ecc.), per una superficie massima di 300 metri quadri. Per poter presentare l'offerta, pena l'esclusione, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto di concessione entro 5 giorni prima della scadenza di fine febbraio.



Banchina Est di San Bartolomeo: bando aperto fino al 29 Febbraio

CAGLIARI Scadrà l'ultimo giorno del mese, quest'anno il 29 Febbraio, il termine per la presentazione delle offerte per il rilascio di una concessione demaniale marittima, della durata di 15 anni, sulla Banchina Est di San Bartolomeo e relativi specchi acquei a Cagliari. La procedura ad evidenza pubblica dell'AdSp del mare di Sardegna relativa al compendio di oltre 5 mila e 500 metri quadri, più la porzione antistante di mare di altri 4 mila, è stata aperta il 22 Dicembre 2023, e prevede un canone annuo posto a base d'asta, sul quale effettuare il rialzo per la determinazione dell'offerta economica, pari a 32 mila e 675 euro annui, così come dovrà essere presentato, in sede di gara, un piano economico finanziario compatibile con la durata quindicennale della concessione. L'area, una volta assegnata, si candida a diventare un nuovo e prezioso ambito per la nautica da diporto, gli sport nautici e spazi per lo svago, incastonata tra la passeggiata di Sant'Elia, quella appena riqualficata di Su Siccu e gli ex Magazzini del sale. Una volta ottenuto il titolo, l'operatore che potrà svolgere esclusivamente attività legate alla nautica da diporto (ormeggio di unità destinate a scopi sportivi o ricreativi), ad attività didattica (scuole nautiche per il conseguimento di patenti), attività sportiva (vela, canottaggio, motonautica, ecc.) e servizi all'utenza avrà anche la possibilità di realizzare fabbricati da adibire a servizi (reception, bagni, docce, aule di formazione, punto ristoro, ecc.), per una superficie massima di 300 metri quadri. Per poter presentare l'offerta, pena l'esclusione, i concorrenti dovranno effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto di concessione entro 5 giorni prima della scadenza di fine Febbraio. Qui il link alla procedura.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist userà il biometano come carburante e vorrebbe ordinare traghetti full electric

Lorenzo Maticena rivela il progetto di commissionare la costruzione di altri quattro traghetti in Spagna o in Turchia ma per realizzarli in Europa serve sostegno 2 Febbraio 2024 Il gruppo armatoriale Caronte&Tourist, dopo essere stato innovatore nel decennio trascorso con la costruzione di traghetti dual fuel a gas naturale liquefatto (Gnl), si appresta ora a stringere accordi per utilizzare il biometano e, Pnrr permettendo, vorrebbe ordinare anche nuove navi full-electric. Lo rivela a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato Lorenzo Maticena annunciando in primis che "a giugno è attesa la consegna del terzo traghetto a Gnl in costruzione in Turchia (cantiere Sefine, ndr) e ribattezzato Pietro Mondello. Tre navi a Gnl noi le abbiamo fatte (Elio, Nerea e Pietro Mondello appunto) ma, nonostante il mio gruppo abbia chiesto al sistema portuale messinese di poter fare un piccolo deposito di gas naturale liquefatto, l'Autorità portuale ci ha risposto che l'avrebbe fatto lei e più grande. Sei anni dopo questo deposito ancora non c'è. Confidiamo nel futuro". Nonostante quindi il traghetto Elio, il primo consegnato nel 2018, abbia fino ad oggi viaggiato a diesel ("tranne nei tragitti da e per il cantiere turco dove invece è stato alimentato a Gnl"), Caronte&Tourist una soluzione per non vedere completamente vanificati i propri propositi innovativi lo ha. "Stiamo per stringere un accordo che ci consentirà di ricevere dalla Sicilia tramite autobotti forniture regolari di biometano prodotto da diversi biodigestori che già hanno costruito i relativi impianti per produrlo" spiega Maticena. Una catena logistica regionale, studiata ad hoc per Caronte & Tourist e resa possibile anche dallo sfruttamento delle agevolazioni introdotte per l'autotrazione con il 'decreto energia'. L'amministratore delegato del gruppo armatoriale messinese, ricordando che tre sono le misure previste dall'Unione Europea per ridurre le emissioni (Fit for 55, carburanti alternativi e infrastrutturazione dei porti con impianti come il cold ironing), sottolinea che "oggi in Italia solo l'Ets risulta essere l'unica via percorribile mentre purtroppo i fuel alternativi non sono disponibili su larga scala, così come il cold ironing nei porti non si può fare. Nessun armatore ordinerà mai navi di un certo tipo fino a quando i porti non saranno infrastrutturati come serve" in termini di approvvigionamento di energia elettrica, gas o una delle tante altre tecnologie che stanno affermandosi (ammoniaca, idrogeno, bio metanolo). Eppure Maticena, che non riesce a fare a meno di provare a innovare, sta pensando a una nuova serie di traghetti per portare a 200 milioni di euro il proprio programma d'investimenti in rinnovo del naviglio. "Abbiamo un progetto pronto - rivela - per navi elettriche che attende solo di essere validato. Il traghetto Pietro Mondello avrà già a bordo le batterie in grado di consentire le manovre in **porto** con propulsione elettrica ma questo nuovo progetto di traghetti destinati allo Stretto di Messina prevedrebbe alimentazione full-electric per



Shipping Italy
Caronte&Tourist userà il biometano come carburante e vorrebbe ordinare traghetti full electric

02/02/2024 20:26 Nicola Capuzzo

Lorenzo Maticena rivela il progetto di commissionare la costruzione di altri quattro traghetti in Spagna o in Turchia ma per realizzarli in Europa serve sostegno 2 Febbraio 2024 Il gruppo armatoriale Caronte&Tourist, dopo essere stato innovatore nel decennio trascorso con la costruzione di traghetti dual fuel a gas naturale liquefatto (Gnl), si appresta ora a stringere accordi per utilizzare il biometano e, Pnrr permettendo, vorrebbe ordinare anche nuove navi full-electric. Lo rivela a SHIPPING ITALY l'amministratore delegato Lorenzo Maticena annunciando in primis che "a giugno è attesa la consegna del terzo traghetto a Gnl in costruzione in Turchia (cantiere Sefine, ndr) e ribattezzato Pietro Mondello. Tre navi a Gnl noi le abbiamo fatte (Elio, Nerea e Pietro Mondello appunto) ma, nonostante il mio gruppo abbia chiesto al sistema portuale messinese di poter fare un piccolo deposito di gas naturale liquefatto, l'Autorità portuale ci ha risposto che l'avrebbe fatto lei e più grande. Sei anni dopo questo deposito ancora non c'è. Confidiamo nel futuro". Nonostante quindi il traghetto Elio, il primo consegnato nel 2018, abbia fino ad oggi viaggiato a diesel ("tranne nei tragitti da e per il cantiere turco dove invece è stato alimentato a Gnl"), Caronte&Tourist una soluzione per non vedere completamente vanificati i propri propositi innovativi lo ha. "Stiamo per stringere un accordo che ci consentirà di ricevere dalla Sicilia tramite autobotti forniture regolari di biometano prodotto da diversi biodigestori che già hanno costruito i relativi impianti per produrlo" spiega Maticena. Una catena logistica regionale, studiata ad hoc per Caronte & Tourist e resa possibile anche dallo sfruttamento delle agevolazioni introdotte per l'autotrazione con il 'decreto energia'. L'amministratore delegato del gruppo armatoriale messinese, ricordando che tre sono le misure previste dall'Unione Europea per ridurre le emissioni (Fit for 55, carburanti alternativi e infrastrutturazione dei porti con impianti come il cold ironing), sottolinea che "oggi in Italia solo l'Ets risulta essere l'unica via percorribile mentre purtroppo i fuel alternativi non sono disponibili su larga scala, così come il cold ironing nei porti non si può fare. Nessun armatore ordinerà mai navi di un certo tipo fino a quando i porti non saranno infrastrutturati come serve" in termini di approvvigionamento di energia elettrica, gas o una delle tante altre tecnologie che stanno affermandosi (ammoniaca, idrogeno, bio metanolo). Eppure Maticena, che non riesce a fare a meno di provare a innovare, sta pensando a una nuova serie di traghetti per portare a 200 milioni di euro il proprio programma d'investimenti in rinnovo del naviglio. "Abbiamo un progetto pronto - rivela - per navi elettriche che attende solo di essere validato. Il traghetto Pietro Mondello avrà già a bordo le batterie in grado di consentire le manovre in porto con propulsione elettrica ma questo nuovo progetto di traghetti destinati allo Stretto di Messina prevedrebbe alimentazione full-electric per

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la propulsione anche durante la navigazione". L'armatore messinese usa il condizionale perché, nonostante abbia già contatti avanzati con un cantiere spagnolo e uno turco, per realizzare questa coppia di navi e arrivare a una firma serve che, in tempi brevissimi, la confusione normativa italiana si trasformi in garanzie sulle misure di sostegno agli investimenti navali. Il riferimento è al decreto cosiddetto 'Rinnovo flotte' dal momento che "ordinare navi in Europa si può fare solo con misure di sostegno". A questa coppia di traghetti full-electric per lo Stretto se ne aggiungerebbero un'altra di navi dual fuel Gnl/batterie per impiego sulle rotte con le isole minori siciliane. "Stiamo cercando di capire se con i fondi previsti dal Pnrr tornino i conti per firmare questa commessa che, in alternativa, potrebbe andare a un cantiere navale turco. O - avverte Maticena - se non arriveremo nei tempi previsti dal Pnrr saremo costretti a non farli".

IL Sicilia

Catania

Crocierismo, al via l'asse Catania-Pozzallo: Di Sarcina incontra il sindaco di Modica

Redazione Il presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina ha incontrato il sindaco di Modica (RG) Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del Ragusano. " Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato l'ingegnere Di Sarcina - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'AdSP per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una dueggioni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. " Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale".



La Voce dell'Isola

Catania

Crociere, al via asse Catania-Pozzallo: massima sinergia con l'amministrazione comunale

Per incrementare i crocieristi e fare rete nell'area ragusana Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella **Sicilia orientale**, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato. Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del **Mare di Sicilia Orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina** ha incontrato la sindaca di Modica (RG) Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del Ragusano. "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato l'ing. Di **Sarcina** - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'**AdSP** per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una duegiorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale". Nella foto: **Francesco Di Sarcina** e Maria Monisteri Visualizzazioni articolo:.



Lora

Catania

Crocierismo, al via asse Catania - Pozzallo: presidente AdSP incontra sindaca di Modica

L'ing. **Francesco Di Sarcina** ha esposto alla prima cittadina Maria Monisteri le iniziative di promozione turistica dei due porti che valorizzeranno anche la città modicana. Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'AdSP per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una duegiorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale". Nelle foto: **Francesco Di Sarcina** e Maria Monisteri.



Crociere, il porto di Catania stringe alleanza con Pozzallo: "Vogliamo incrementare le presenze turistiche"

Il presidente dell'Authority Di Sarcina: "Bene fare rete per sfruttare al meglio le nostre bellezze" Modica - Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella Sicilia orientale, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato. Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina ha incontrato la sindaca di Modica Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche: "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato Di Sarcina - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale".



Siracusa Oggi

Catania

Crocierismo, asse Catania-Pozzallo: presidente AdSP incontra sindaca di Modica

(cs) Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella **Sicilia orientale**, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato. Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del **Mare di Sicilia Orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina** ha incontrato la sindaca di Modica (RG) Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del Ragusano. "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato l'ing. Di **Sarcina** - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'**AdSP** per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una duegiorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale".



Crocierismo, al via asse Catania - Pozzallo | DETTAGLI

Crocierismo, al via asse Catania - Pozzallo: presidente AdSP incontra il sindaco di Modica Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella Sicilia orientale, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato. Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina ha incontrato la sindaca di Modica (RG) Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del Ragusano. "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato l'ing. Di Sarcina - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'AdSP per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una duegiorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato il sindaco Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale".



Travelnostop

Catania

Al via asse Catania-Pozzallo per incrementare i crocieristi

Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella **Sicilia orientale**, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato. Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del **Mare di Sicilia Orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina** ha incontrato la sindaca di Modica Maria Monisteri per avviare una sinergia e promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del ragusano. "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato Di **Sarcina** - visto che il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel ragusano si era tenuto un fam trip promosso dall'**AdSP** e dedicato ai tour operator crocieristici: una due giorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura per portare i TO alla scoperta dei migliori itinerari da proporre ai crocieristi. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico-culturale". nella foto **Francesco Di Sarcina** e Maria Monister.



Il Fatto Nisseno

Augusta

Sicilia: un asse per far crescere il turismo crocieristico

Un asse tra il porto di Catania e quello di Pozzallo "per far crescere i numeri del turismo crocieristico nella **SICILIA orientale**, che già nel 2023 ha registrato maggiori presenze di navi nei due scali rispetto al passato". Il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del **Mare di SICILIA Orientale (AdSP) Francesco Di Sarcina** ha incontrato la sindaca di Modica (RG) Maria Monisteri per concordare una sinergia tra l'ente e l'amministrazione comunale con l'obiettivo di promuovere insieme strategie turistiche alla luce delle numerose attrazioni che offre la cittadina modicana, come altri centri del Ragusano. "Un confronto proficuo in cui abbiamo discusso alcune azioni da mettere in campo per l'area interessata dal porto di Pozzallo - ha spiegato l'ing. Di **Sarcina** - il crocierismo può rappresentare una risorsa preziosa per incrementare le presenze turistiche in questi territori e creare un collegamento costante e proficuo con Catania è fondamentale". Nei mesi scorsi proprio nel Ragusano si era tenuto il Fam Trip (gita di familiarization), importante appuntamento promosso dall'**AdSP** per i tour operator crocieristici che scoprono i migliori itinerari da proporre ai crocieristi: una duegiorni all'insegna del barocco, dell'archeologia, della degustazioni di vini, tour del cioccolato modicano e prodotti tipici con il coinvolgimento di aziende locali e pasticcerie, ma anche trekking e natura. "Massima collaborazione da parte nostra - ha sottolineato la sindaca Monisteri - per fare rete sia con l'Authority che con gli altri comuni della zona ragusana al fine di sfruttare al meglio le nostre bellezze artistiche e del nostro patrimonio storico - culturale". Fonte: Adnkronos.



Fitch Ratings: volumi di merci dei porti area EMEA ridistribuiti in seguito ad attacchi nel Mar Rosso

(FERPRESS) Roma, 2 FEB La riduzione del trasporto marittimo attraverso il Mar Rosso e il cambio di rotta intorno all'Africa a seguito degli attacchi alle navi commerciali ha portato alla redistribuzione dei volumi dai porti dell'area interessata ai terminali negli Emirati Arabi Uniti e in Africa, lo dice Fitch Ratings. Gli operatori più grandi con portafogli geograficamente diversificati sono meno colpiti rispetto agli operatori regionali mono-asset, che potrebbero subire perdite di volume a causa della riduzione dei servizi a causa delle interruzioni. Le deviazioni e la diminuzione della capacità di trasporto marittimo tra l'Europa e l'Estremo Oriente prosegue Fitch stanno portando a perdite di volumi per i porti sulla costa del Mar Rosso e vicino al Canale di Suez, e creando congestioni nei terminal lungo le rotte alternative. Particolarmente colpiti sono i volumi di trasbordo degli operatori portuali in Egitto, Arabia Saudita e Turchia, mentre le spedizioni di origine e destinazione (O&D) sono più stabili, supportate dalla domanda di trasporto proveniente dalle aree dell'hinterland che è difficile da soddisfare utilizzando rotte alternative. L'entità delle interruzioni delle spedizioni è inferiore e più localizzata rispetto a quella osservata durante la pandemia, quando le congestioni portuali erano diffuse a livello globale, mentre la domanda di merci era molto elevata. Riteniamo che le interruzioni saranno temporanee, poiché l'importanza della rotta commerciale del Mar Rosso è riconosciuta a livello globale e una coalizione guidata dagli Stati Uniti sta cercando di stabilire un transito sicuro per le navi commerciali nell'area. Tuttavia, un periodo di interruzioni prolungate, che non è il nostro caso di base, potrebbe portare a maggiori pressioni sulla catena di approvvigionamento e a conseguenze operative più gravi. Ciò potrebbe richiedere aggiustamenti da parte degli operatori portuali, compresi cambiamenti nelle spese in conto capitale, a seconda della posizione. Nel nostro portafoglio EMEA con rating, operatori grandi e ben diversificati, come DP World, sono meno colpiti dalle interruzioni, con diminuzioni di volume nei porti di Sokhna (Egitto) e Jeddah (Arabia Saudita) compensate da un aumento dei volumi a Jabel Ali (Emirati Arabi Uniti) e porti africani. DP World dispone di una notevole flessibilità nell'adeguare i propri investimenti di capitale in caso di interruzioni più lunghe del previsto. Gli operatori portuali mono-asset nel Mediterraneo orientale sono i più colpiti. I volumi di trasbordo di Mersin sono stati messi sotto pressione, mentre i volumi di trasporto merci O&D sono resilienti. In caso di interruzioni prolungate, le merci importate possono essere trasportate a Mersin attraverso i porti di trasbordo della regione, come il Pireo in Grecia e La Valletta a Malta, con feeder invece dei principali servizi di linea o viceversa. LimakPort a Turkiye stima la sua perdita legata ai servizi sospesi dalle compagnie di navigazione a causa delle interruzioni a circa il 15% dei volumi mensili. Tuttavia, la società prevede che questa perdita durerà



FerPress

Focus

solo due o tre mesi poiché, anche se le interruzioni persistono, questi volumi possono essere sostituiti da quelli provenienti da rotte e servizi alternativi che fanno scalo a LimakPort. A differenza delle tariffe di trasporto flessibili, i prezzi portuali vengono concordati con le compagnie di navigazione per 12-18 mesi e non cambiano rapidamente se i volumi per determinati porti aumentano. Tuttavia, i porti più richiesti e congestionati potrebbero aumentare le loro entrate derivanti dalle tariffe di stoccaggio, in modo simile alla congestione del 2021-2022.

L'Italia cerca accordi con porti del Nord Africa

ROMA La situazione dell'area Mar Rosso è molto critica e gli scenari mutano rapidamente, perciò il MIT tiene aperto il tavolo di crisi e il monitoraggio. Il viceministro Edoardo Rixi ha fatto il punto sul tema annunciando che i MIT: è al lavoro per stabilire partnership con porti del Nord Africa per ridurre la catena logistica. Per i porti italiani, dopo le prime emergenze di gennaio, la situazione sembra più tranquilla, in relazione alla crisi nel Mar Rosso che pure rimane critica. Ma con gli scenari che mutano velocemente e un quadro molto critico nell'area, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è all'erta. Abbiamo avuto un crollo nei porti italiani nei primi venti giorni di gennaio sui traffici provenienti dal Sud Est asiatico spiega il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi perché, banalmente, molte flotte hanno deciso di non utilizzare più il canale di Suez, ma di circumnavigare l'Africa. Ci aspettiamo invece nei prossimi giorni un grande afflusso di navi che avranno completato la circumnavigazione. Sempre per quanto riguarda le ricadute della crisi in Mar Rosso sugli scali italiani il viceministro sottolinea: Abbiamo deciso di mantenere il tavolo di crisi al Ministero con il settore logistico nazionale per capire anche la situazione dei porti italiani che al momento relativamente tranquilla; e poi andare a monitorare ogni tre settimane, con il Comitato interministeriale di sicurezza marittima, l'accessibilità sia ai porti israeliani che anche nell'area del Mar Rosso e nel golfo di Aden. Evidentemente la tensione è alta, anche se riteniamo che nel giro delle prossime settimane la crisi dovrebbe rientrare. Ci prepariamo comunque anche a innestare nuove linee di traffico all'interno del bacino del Mediterraneo. C'è attesa per la missione europea, dopo che i singoli Stati hanno effettuato interventi di sorveglianza a protezione delle navi, l'Italia con l'invio della fregata Martinengo. * In parallelo Rixi sottolinea di essere al lavoro per stabilire partnership con i porti del Nord Africa. Sarò il 7 e l'8 febbraio a Berlino per il nuovo accordo che abbiamo fatto al Cairo sulla tratta Damietta-Trieste dopo tanti anni che l'Italia di fatto non aveva un collegamento di quel tipo, annuncia. Ma l'obiettivo è più ampio e coinvolge anche i grandi operatori. Stiamo cercando di trovare partnership importanti anche con i Paesi della sponda Nord dell'Africa per ridurre la catena logistica nazionale spiega il viceministro Il tema a livello internazionale del prossimo G7 sarà legato anche ai green corridor e ai collegamenti logistici fra le varie nazioni che passano anche in teatri particolarmente sensibili come quello mediorientale.



Logistica e porti in Africa

Nella foto: Una delle ormai celebri vecchie navi "mangiate" dal deserto della Namidia. SWAKOPMUND - È stata presentata la 31a edizione di Intermodal Africa, la più grande esposizione e conferenza annuale sui porti e la logistica in Africa. Co-ospitato da NAMPORT e WALVIS BAY Corridor Group. Approvato ufficialmente dall'Associazione Port Management dell'Africa Orientale e Australe (PMAESA) e dall'Associazione dei Porti delle Isole dell'Oceano Indiano (L'Association des ports des îles de l'océan Indien (APIOI)), l'evento si svolgerà da martedì 27 a giovedì 29 febbraio allo Swakopmund Hotel and Entertainment Centre, l'hotel più lussuoso di Swakopmund, una delle città più interessanti e caratteristiche della Namibia. La conferenza prevede due giorni di relatori di alto livello nel settore dei trasporti e della logistica che affronteranno questioni di attualità e sfide nel commercio e negli investimenti globali e regionali. All'incontro parteciperanno 350 alti funzionari governativi, dirigenti del settore, accademici, capitani portuali dirigenti senior, ingegneri portuali, ingegneri portuali, supervisor della manutenzione e decisori in materia di appalti. Inoltre, ci aspettiamo i principali spedizionieri, proprietari di merci, importatori/esportatori, linee di navigazione, spedizionieri, società di logistica, porti, società di gestione dei terminal, operatori ferroviari, fornitori di attrezzature e servizi portuali provenienti da paesi di tutta Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA) saranno presenti. L'evento rappresenta un'opportunità commerciale per una cinquantina di espositori e marchi di fare rete con i delegati in questo importante evento commerciale annuale di mostre e conferenze sul trasporto marittimo internazionale per l'Africa. L'organizzazione ha invitato a prenotare il pacchetto di stand espositivo di prima scelta e a registrare la delegazione alla conferenza per partecipare al programma simultaneo dell'evento di tre giorni.



Noli marittimi: aumentati a tre cifre

GENOVA - I noli marittimi aumenteranno ulteriormente almeno fino alla metà di febbraio, a causa della crisi in corso nel Mar Rosso. Secondo le previsioni di Xeneta, sulla rotta Far East-Mediterraneo i noli spot aumenteranno dell'11% alla fine di queste settimane per raggiungere i 6.507 dollari: ovvero un aumento del 243% da metà dicembre scorso. Nello stesso periodo, la rotta Far East-Nord Europa aumenterà dell'8%, con una media di mercato di 5.106 dollari, equivalente ad un aumento del 235%. Un aumento ancora maggiore si sta verificando sulla rotta Far East - Costa Orientale degli Stati Uniti (Usec), dove si registra un aumento del 17% entro il 2 febbraio per raggiungere 6.119 dollari. Si tratta di un aumento del 146% da metà dicembre. Qualcuno aveva ipotizzato che la fine del capodanno cinese avrebbe raffreddato i noli, ma non sembra così. L'unica cosa certa - continua Xeneta - è che gli spedizionieri dovranno continuare ad affrontare questioni più immediate, come cercare di comprendere il groviglio di sovrapprezzi che si è creato dall'inizio della crisi. Simon Heaney, senior manager di Drewry, lo spiega così: "Nuovi supplementi legati alla crisi di Suez sono apparsi rapidamente sotto diverse nomenclature, tra cui il supplemento per interruzione dei trasporti, il supplemento per operazioni di emergenza e il supplemento per l'adeguamento di contingenza, per citarne solo tre. Sostanzialmente, gli spedizionieri e i proprietari del carico devono avere fiducia che le compagnie di navigazione non traggano profitto e stiano aggiungendo accuratamente supplementi".



Shipping Italy

Focus

Fra i caricatori c'è chi diversifica il rischio Mar Rosso spedendo su rotte marittime diverse

Con la vicenda della Koi emergono le strategie adottate da importatori e spedizionieri italiani come Alix International di REDAZIONE SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Mentre appaiono incerte le sorti della Koi, la portacontainer operata da Cma Cgm obiettivo di un attacco compiuto ieri dagli Houthi, arrivano alcuni dettagli sul carico italiano presente a bordo. A svelare di avere merce sulla nave è stata infatti ieri sera Alice Arduini di Alix International, che a SHIPPING ITALY ha spiegato più in generale come la sua casa di spedizioni e i caricatori suoi clienti si stiano muovendo in questo contesto così instabile.

"Sulla Koi abbiamo 3 o 4 spedizioni groupage partite dall'India, destinate a importatori italiani, e avremmo dovuto imbarcare a Genova due container sulla rotta di ritorno, sempre in direzione del paese asiatico". Carichi - in particolare costituiti da schede elettroniche e pompe idrauliche - consolidati da un operatore indiano, che ha quindi poi autonomamente scelto la compagnia marittima a cui affidarsi: nella fattispecie Cosco, che opera sulla rotta nell'ambito della Ocean Alliance di cui è partner anche Cma Cgm, su una cui nave appunto il container che ospita i carichi stava viaggiando. "Quando gestiamo container completi, spiega Arduini, indichiamo ai nostri clienti la possibilità di scegliere tra vettori che hanno scelto di transitare per il capo di Buona Speranza e altri che vanno per la rotta di Suez, quali appunto Cma Cgm e Cosco, ma tutti chiedono transit time brevi". In questa particolare fase, continua Arduini, "effettuiamo poche spedizioni via mare, ma ne abbiamo molte via treno". A scegliere di ricevere le proprie merci dalla Cina tramite trasporto ferroviario è ora soprattutto il settore del fashion, le cui vendite sono strettamente legate alla stagionalità e quindi all'imminente arrivo della primavera. In particolare, tramite treno gli importatori clienti di Alix stanno ricevendo "tessuti, e prodotti finiti, pronti per essere messi in vendita come sciarpine e accessori". Ma anche chi compra merce come "pompe idrauliche ed elettronica sta valutando questa opzione". La moda sceglie poi anche la via aerea, modalità che per quanto osservato dalla casa di spedizioni comasca è stata utilizzata in particolare per gestire invii di emergenza, per evitare interruzioni della supply chain. C'è però anche una ulteriore forma di diversificazione del rischio, tutta interna alla via marittima: "Abbiamo visto alcuni caricatori scegliere di collocare lo stesso tipo di merce per metà su navi che passano per il Capo di Buona Speranza e per metà su navi di compagnie che seguono la rotta di Suez, propendendo magari per questa seconda opzione per i carichi più urgenti". Tornando alla Koi, nave che come visto rientrava in questa seconda categoria, va segnalato che nella serata di ieri sia Cma Cgm sia il Comando Centrale delle forze armate Usa hanno rilasciato dichiarazioni in cui hanno smentito l'annuncio degli Houthi. Le milizie nord yemenite avevano segnalato di avere colpito con "missili navali" la portacontainer



Shipping Italy
Fra i caricatori c'è chi diversifica il rischio Mar Rosso spedendo su rotte marittime diverse
02/02/2024 12:28
Nicola Capuzzo

Con la vicenda della Koi emergono le strategie adottate da importatori e spedizionieri italiani come Alix International di REDAZIONE SHIPPING ITALY 2 Febbraio 2024 Mentre appaiono incerte le sorti della Koi, la portacontainer operata da Cma Cgm obiettivo di un attacco compiuto ieri dagli Houthi, arrivano alcuni dettagli sul carico italiano presente a bordo. A svelare di avere merce sulla nave è stata infatti ieri sera Alice Arduini di Alix International, che a SHIPPING ITALY ha spiegato più in generale come la sua casa di spedizioni e i caricatori suoi clienti si stiano muovendo in questo contesto così instabile. "Sulla Koi abbiamo 3 o 4 spedizioni groupage partite dall'India, destinate a importatori italiani, e avremmo dovuto imbarcare a Genova due container sulla rotta di ritorno, sempre in direzione del paese asiatico". Carichi - in particolare costituiti da schede elettroniche e pompe idrauliche - consolidati da un operatore indiano, che ha quindi poi autonomamente scelto la compagnia marittima a cui affidarsi: nella fattispecie Cosco, che opera sulla rotta nell'ambito della Ocean Alliance di cui è partner anche Cma Cgm, su una cui nave appunto il container che ospita i carichi stava viaggiando. "Quando gestiamo container completi, spiega Arduini, indichiamo ai nostri clienti la possibilità di scegliere tra vettori che hanno scelto di transitare per il capo di Buona Speranza e altri che vanno per la rotta di Suez, quali appunto Cma Cgm e Cosco, ma tutti chiedono transit time brevi". In questa particolare fase, continua Arduini, "effettuiamo poche spedizioni via mare, ma ne abbiamo molte via treno". A scegliere di ricevere le proprie merci dalla Cina tramite trasporto ferroviario è ora soprattutto il settore del fashion, le cui vendite sono strettamente legate alla stagionalità e quindi all'imminente arrivo della primavera. In particolare, tramite treno gli importatori clienti di Alix stanno ricevendo "tessuti, e prodotti finiti, pronti per essere messi in vendita come sciarpine e accessori". Ma anche chi compra

Shipping Italy

Focus

mentre si trovava nel golfo di Aden, diretta verso il Mar Rosso e il canale di Suez, perché poi attesa in alcuni porti israeliani. Gli Houthi avevano descritto l'impatto dell'attacco come "accurato e diretto". Nella serata di ieri, secondo quanto noto a SHIPPING ITALY, si sono susseguite, tra gli addetti ai lavori direttamente coinvolti nell'attività di trasporto, comunicazioni rispetto al fatto che sulla Koi si fosse sviluppato un incendio che risultava ancora non domato. Riguardo la vicenda, Cma Cgm ha dichiarato a Lloyd's List che le informazioni relative a un attacco sulla nave "non sono corrette". La Koi, secondo quanto comunicato dal vettore francese, avrebbe invece "modificato brevemente la sua rotta per gestire l'evacuazione per ragioni mediche di un membro dell'equipaggio". Stando alla ricostruzione della testata britannica, la nave si era avvicinata al confine tra Oman e Yemen intorno alle 10:30 Gmt (le 13:30 ora locale, ndr) del 30 gennaio, e "pare aver spento" il sistema Ais prima di entrare nel Golfo di Aden. La Koi è poi tornata visibile il 31 gennaio, ormeggiata a Gibuti. Secondo la versione del comando centrale degli Stati Uniti, un attacco contro la portacontainer sarebbe stato sferrato ieri 1 febbraio alla 12:45 ora locale con due missili balistici anti-nave, i quali però avrebbero "impattato contro l'acqua senza colpirla" e senza quindi generare "danni o ferimenti".